QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

VENERDI'
23 Novembre 1951
Anno VII - Num. 277
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-089, 50-080, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 200 - Annunzi finanziari e legali L. 250. - Necrol. L. 200 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 650 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Se non si chiudono le falle di Occhiobello il Polesine può diventare una sterile palude

Il Po ha mutato il suo corso - Se non sarà risospinto nel vecchio letto Rovigo, Adria, Cavarzere assumeranno l'aspetto di altrettante Venezie - Sarebbe la perdita dei più ricchi e fertili terreni padani - Parlano coloro che videro saltare gli argini

Morale di un disastro

Sembra venuta l'ora di trarre un ammaestramento concreto dalla catastrofe che ha colpito varie regioni di Italia, e talune fra le più operose e redditizie. L'ammaestramento è già stato indicato chiaramente e ripetutamente, sulle colonne di questo giornale. Ma in un caso come questo «repetita juvant».

Gli uomini in tempi ordinari si occupano di cento cose diverse, anche futili, o almeno non di importanza essenziale: e intorno a quelle discutono e si accapigliano, e formano fazioni, e magari arrivano alla guerra civile. Viene poi il giorno dei castigamatti: piomba sui litiganti e schiamazzanti qualche grosso guaio, che li colpisce alle radici stesse della loro convivenza, della loro esistenza. Allora si accorgono, per un momento, che al di là delle beghe quotidiane, delle contese di strada e di piazza, dei contraddittori di parlamento e di comizio, c'è qualcosa d'altro, qualcosa di fondamentale, di primordiale, che li accomuna — loro malgrado — nella stessa sorte. O lavorare insieme, per realizzare le esigenze indispensabili della vita, per superare le difficoltà pregiudiziali dell'esistenza; o insieme intristire e perire.

Ecco uno di quei momenti. Se gli italiani sapranno sentirlo — e sentirlo così efficacemente da trarne regola di condotta per il futuro —, allora le povere vittime delle inondazioni non saranno morte invano: allora i poveri profughi, espulsi in un attimo dalle loro case e spogliati del loro patrimonio familiare, non avranno sofferto inutilmente. E il danno materiale enorme avrà avuto un corrispettivo, e potrà anche esser più presto riparato, per opera delle rinnovate e meglio dirette energie.

I competenti hanno detto e diranno ancora, qui ed altrove, il da fare del domani, non per eliminare ogni eventualità di catastrofi analoghe a quelle odierne - ciò sarebbe impossibile -, ma per renderne più difficile, più rara la ripetizione, per diminuirne la gravità. E' stato scritto, e si scriverà ancora, degli studi da compiere e dei lavori da effettuare, per le condizioni dei nostri fiumi, per le difese idrauliche, per la sistemazione dei bacini montani, per il rimboschimento. Noi, incompetenti, vorremmo osservare che discorsi simili vengono fatti, esigenze enunciate, programmi formulati, dalla costituzione del Regno d'Italia in poi (non vogliamo risalire più indietro). E' giusto, giustissimo rivendicare — come è stato fatto in questi giorni — la grandezza dell'opera di bonifica compiuta nella bassa pianura padana. Ma non è ingiusto — ci sembra — porre il quesito se, là e altrove, non ci fossero problemi pratici da risolvere i cui termini erano perfettamente noti da gran tempo, programmi da effettuare su cui l'accordo tecnico esisteva da un pezzo.

Non è una osservazione che riguardi solo i terreni agricoli e le inondazioni. Di altre questioni fondamentali per il nostro Paese si può ripetere lo stesso. Si pensi alla questione della burocrazia, pletorica e scarsamente efficiente, e dissanguante il bilancio. Si pensi a certe attività e firme industriali di cui si denunzia da decenni la artificiosa protezione, risolventesi in un depauperamento della sana produttività nazionale.

Nei casi presenti, tuttavia, siamo di fronte a qualcosa di più elementare, di più indiscutibile; di fronte a esigenze naturali, fisiche, della vita italiana. Il suolo, e coloro che ci devono vivere sopra: se c'è qualcosa di primordiale, di pregiudiziale, qualcosa in cui tutti si dovrebbe essere d'accordo e agire di conserva, è ben questo rapporto. Come ha ricordato qui Filippo Sacchi, è il tema della «Ginestra» leopardiana. Quel tema di cui io rivelai, molti anni fa, il carattere profetico: programma di una umanità universalmente associata, che sostituisce alle guerre intestine per il danno reciproco quella esterna per il soggiogamento della natura a vantaggio comune.

Non vorremmo che qualcheduno fraintendesse queste osservazioni e rievocazioni, attribuendomi l'intenzione di una condanna della lotta politica, di una scomunica dei partiti. Nulla di ciò. Dico soltanto che non ci sono unicamente politica e partiti a questo mondo: che l'una e gli altri devono servire alla vita, e non già la vita a loro, per la stessa ragione per cui Governi e Stati esistono per la nazione, per l'umanità, e non viceversa. Diciamo soprattutto che «omnia tempus habent»; e chiunque pensasse a battaglie o manovre politiche a proposito del Polesine inondato, di Rovigo sgomberata e di Adria bloccata dalle acque, si collocherebbe fuori quadro: fuori del quadro nazionale e di quello umano.

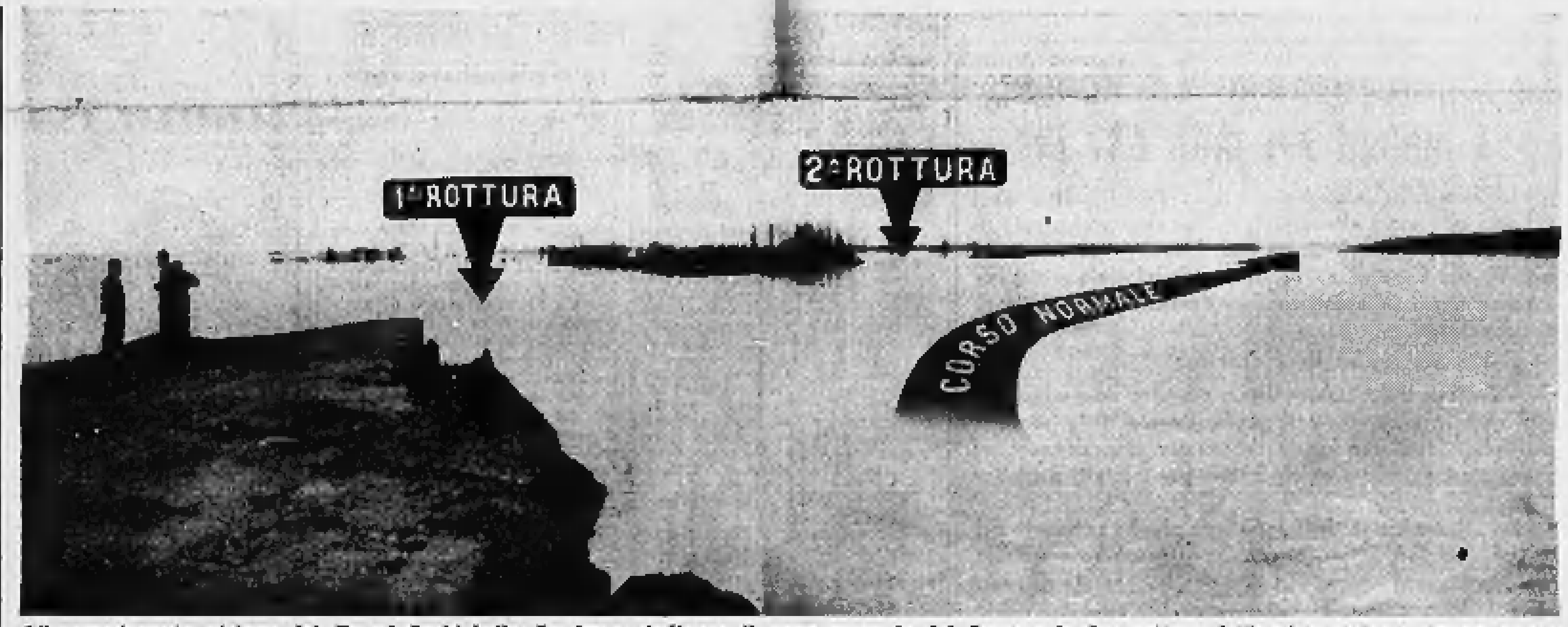
Discuteremo, a salvataggio terminato e pericolo scomparso, di responsabilità presenti e passate; ed è lecito fin d'ora esaminare questo o quell'atto singolo delle autorità governative. Ma non ci si inscenino agitazioni popolari nè si vagheggino procedimenti eccezionali.

L'on. Nenni ha parlato ieri l'altro, in termini accettabili ed encomiabili, di concordia nazionale, di opera solidale per far fronte al disastro. Contemporaneamente, dal settore comunista — legato a quello nenniano da ben altro che dalla contiguità dei seggi — si è invitato il Governo a non permettere la riunione del Consiglio atlantico a Roma: cioè ad aggiungere alle catastrofi materiali quella morale di un mancamento ai legittimi impegni internazionali, convalidati dal Parlamento. Come impedire anche ai non sospettosi, anche a chi non ha mai praticato la caccia al sovversivo, di rilevare la stranezza di questo contrasto?

Non è questo, in ogni caso, il momento per una discussione del genere. Bisogna invece ripetere l'obbligo per tutti di cooperare alle riparazioni dei disastri e alla prevenzione dei loro ripetersi, senza combinazioni politiche e secondi fini, senza esclusivismi settari e accaparramenti interessati: e altresì senza improvvisazioni intempestive ed «estravaganti». Da fonte che non è socialcomunista, si parla adesso di ricostruzione dell'Accademia d'Italia. Bene scelto il momento davvero! Progetto veramente opportuno, nelle attuali condizioni finanziarie italiane! E ciò senza contare — ma bisogna contarlo — il valore morale di simili proposte.

Vorremmo terminare, rivolgendo a tutti noi italiani, in queste circostanze angosciose, un ammonimento contenuto in due parole: siamo seri.

Luigi Salvatorelli



L'impressionante visione del Po ad Occhiobello. Le frecce indicano il corso normale del fiume e le due rotture dell'argine sinistro. (Telef. Moisio)

UNA PROPOSTA PRATICA E ARDITA

Perchè il Po ritrovi la sua strada

(Da uno dei nostri inviati)

Padova, 22 novembre.

Sono andato stamane a Occhiobello a vedere il luogo ove mercoledì della settimana scorsa ruppe il Po, rovesciando per due varchi negli argini la spaventosa fiumana che ha sommerso centomila e più ettari di terreno e aggredito città e distrutto abitati e raccolti e vite; ed è ancora inquieta e mobile, qua cala o si ritira, là invade terreni finora immuni dal flagello, campi teneri del grano nuovo. E con Rovigo pare che giochi come il gatto con il topo, le si avventa addosso ora da questa ora da quella parte, e si arresta, affluisce e rifluisce, oggi nel pomeriggio uscendo dalla città per tornare a Padova ho visto che soldati e operai accorrevano a costruire un riparo di sacchi di terra ai due lati della strada nazionale minacciata di nuovo.

Tappare la falla

Sono venuto dunque a Occhiobello; e dico subito che basta sostare un poco sull'orlo della rottura e vedere come la corrente si affretta traverso il varco, deviando da quello che era il suo corso normale e precipitandosi a fare più abbondante la piena nella valle allagata, basta notare come fa impeto contro i pali mozzo sommersi del telegrafo ed i filari degli alberi, per rendersi conto che se non si tappa la falla il Polesine è perduto, è condannato ad essere non so per quanto tempo un'infinita palude sterile e mortifera.

Tappare la falla, questo mi pare il primo lavoro da fare perchè il fiume possa rimettersi nel suo letto, e l'inondazione non riceva più rinforzi, e si creino le condizioni necessarie per l'auspicato abbassarsi del livello di essa; tapparla subito, per prima cosa, non mancano gli uomini nè i tecnici, nè si deve far qui economia di materiali. Ed a me pare che per cominciare basterebbe affondare fra i lembi della frattura barconi carichi di pietre, gabbioni di sassi, fare insomma — ma in gran fretta — quel lavoro che si fa per gettare un molo o un frangiflutti, che si è fatto durante la guerra per ostruire la bocca di un porto; erigere una diga che ridia al fiume la sponda perduta e lo riavvii per l'antico cammino. E in un secondo tempo rafforzarla, questa diga e, alzarvi su l'argine, e rafforzare ed alzare l'argine superstite. Ma tappare subito, ripeto, prima d'ogni altra cosa, se no tutti i lavori che si fanno più a valle, aprir varchi o far saltare ripari, deviare le acque di qua o di là secondo necessità contingenti, si risolveranno in una fatica di Sisifo, in un travaglio costoso ed inutile. Il fiume a furia di battere con la sua massa enormemente cresciuta contro la svolta ha scardinato l'ostacolo che lo costringeva a deviare verso sud, verso l'ansa di Pontelagoscuro; e oggi riesce più naturale alla corrente seguire la nuova direzione, ubbidire alla chiamata che le viene dal terreno invaso, più basso in molti luoghi del livello del fiume (si sa che il Po nell'ultima parte del suo corso è un fiume pensile, come si dice). Grande e grandissima parte delle acque che il gran fiume raccoglie dai bacini alpini ed appenninici, grande e grandissima parte dell'apporto dei grandi affluenti, Mincio, Oglio, Adda, Ticino, Tanaro, Sesia, Dora, e dei minori, andrà ad alimentare l'enorme lago polesano anche quando la sua portata sarà normale; da questi due buchi l'acqua continuerà a passare impoverendo il letto antico. Se anche torneranno le magre, il livello del gran lago si abbasserà di molto, ma non mai del tutto; tutt'al più ci sarà qui di nuovo una laguna come nei tempi antichissimi. E sarà magari bella e pittoresca per i posteri la trasformazione di Rovigo di Adria di Loreo di Cavarzere e di una dozzina di altri borghi in altrettante Venezie, ma per noi contemporanei sarebbe un danno non misurabile la trasformazione dei più ricchi e più fertili terreni padani in sterili barene. Per questo dico che tappare la falla è la prima cosa da fare, a meno che non si voglia, come propone taluno, accettare il nuovo stato di cose aiutando il fiume ad abbandonare il vecchio letto e a seguire la nuova via; ma questa sarebbe impresa di gran lunga più lenta e costosa.

Fremiti di gorghi

Sono venuto ad Occhiobello scendendo da Badia Polesine. Mi avevano sconsigliato di passare da Trecenta perchè avrei trovato la strada interrotta; invece con grata meraviglia ho veduto che da questa parte l'acqua se n'è andata o se ne sta andando in fretta, da due o tre giorni una vasta zona fino contro l'argine del Po, ove l'acqua aveva raggiunto il livello di un metro e mezzo, si è prosciugata, i campi appaiono lucidi e puliti, le case con ancora il segno della piena fino al primo piano sono tutte fuori, i cortili e gli orti davanti hanno l'aria di uscire dal diluvio universale. Gli uomini raddrizzano pali, tendono fili, raccolgono detriti, le donne sciorinano all'aria tutti i panni e la biancheria della casa rimasti a mollo per tre giorni. Sotto l'argine fra Ficarolo e Occhiobello l'acqua indugia ancora qua e là, a Occhiobello ingombra ancora le vie, ma in copia molto minore dei primi giorni.

Qui dove il disastro è antico di una settimana si vede come sia prepotente nella gente il bisogno di riparare, di ricominciare, di adattarsi alla necessità, senza aspettare aiuti o conforti. Sull'argine fra Stienta e Occhiobello ci si prepara alla fatica opposta, di riportare nelle case appena prosciugate le masserizie portate via in fretta all'arrivo della piena; vi sono ancora quegli accampamenti, quegli addiacci di fortuna, ma in otto giorni li hanno fatti più comodi, sono numerose le cucine che cuociono il pranzo all'aperto, sulle tavole sono distese le tovaglie. A Occhiobello il padrone di un'osteria, aspettando che il pavimento si asciughi, ha messo il banco fuori lungo la strada, un tavolone con su le bottiglie e i bicchieri e due o tre seggiole accanto.

Nel sole del mattino (ma poi è venuta su una nebbia gelida, e verso sera ha ripreso a piovere, maledetta eterna pioggia, le donnette si fanno il segno della croce e dicono che incomincia il diluvio universale per punimento dei nostri peccati) nel sole del mattino da questi argini il fiume appare pieno ma pacato, con fremiti di gorghi e di correnti, ma più deboli. E qua e là fra le golene boscose il fiume si è rifatto un arginetto; se la piena fosse stata come agl'inizi soltanto un trabocco oltre l'orlo troppo basso dell'argine, la situazione sarebbe tale da fare aprire i cuori alle speranze; ma c'è la falla, anzi le due falle che perpetuano la tragedia.

Arresto la macchina poco dopo l'abitato ad uno sbarramento; procedo sull'argine a piedi per circa cinquecento metri, fino alla rottura. Andando, noto le tracce dei supremi disperati tentativi fatti per tener via la piena, lavori frettolosi di tutta la gente del paese accorsa al grido di pericolo; quel martedì il fiume lambiva ormai con le crespe turbinose delle onde il sommo del terrapieno, cercavano di alzarlo allineando un riparo di sacchi di terra (che affiorano adesso, stracci e brandelli, fra la melma), erigendo una «lapa», cioè un parapetto attenuato scavando su due file la terra ed ammucchiandola a guisa di muretto. Per tutto il martedì e la notte seguente durò la fatica, sconforti e speranze si davano il cambio.

Come ho detto qui il fiume fa una curva, scendendo verso Pontelagoscuro, e contro la curva la corrente si avventava, martellava, urgeva per traboccare di là. La mattina del mercoledì quelli che lavoravano qui si accorsero che a valle della curva l'argine era ormai superato, e sperarono che questa potesse essere la salvezza per loro. Si sa: mors tua vita mea. Ma ad un tratto quel gruppetto di uomini che stava costruendo la «lapa» si sentì tremare la terra di sotto, vide scomparire davanti a sè un pezzo d'argine di una trentina di metri strappato via non sanno ancora come, videro che al posto della strada asfaltata — avevano finito di asfaltarla pochi giorni prima — c'era il vuoto, anzi un turbine di vapore e un ribollìo scrosciante. Uno che era rimasto dall'altra parte della rottura disse poi che aveva veduto ad un tratto uno scoppio come di bomba, rombante, ed elevarsi un fumo denso e vorticoso. Altri pezzi di argine furono subito trascinati via dall'impeto della fiumana che si rovesciava nella valle, e lo stesso succedeva sotto la curva; quando i vapori si dileguarono si vide che si era aperta una breccia larga circa 200 metri e un'altra di poco più corta sotto la curva; restava intatto nel mezzo — come è tuttora — un tratto dell'argine e ai suoi piedi, mezzo sommerse, una casa rossa e una bianca. Si ebbero quattro morti annegati in quelle case, e sull'isola che si era così creata restò prigioniera quella trentina di persone di cui le cronache hanno parlato a lungo, alle quali si aggiunsero le altre accorse dalle due case; che dopo una vigilia angosciosa di tre notti e due giorni furono tratte in salvo; e il primo che arrivò con una barca a confortarli, gli abitanti di Occhiobello mi hanno pregato di ridirlo, perchè altri racconti hanno narrato altrimenti, è stato Don Nando Risso, parroco di una frazione vicina, accompagnato da un suo parrocchiano. Assieme con il terrapieno la fiumana portò via tutto il bosco che stava di qua dalla parte del fiume, una vasta golena che la gente si era illusa potesse servire da protezione efficace con quel fitto di alberi.

La corrente sbagliata

Avanzo fino sull'orlo della rottura, l'argine fratturato declina come un calanco, si è formata ai piedi del taglio una breve spiaggia sassosa; la corrente fila via verso sinistra, si affretta a confondersi, gialla e sporca, con la marea sporca e grigia ingombra di fiari, di tetti, di roba alla deriva. «Vede — mi dice Virginio Merlotti, consigliere della Mantovana barcaria, come mi si presenta, un uomo asciutto e succinto che ha navigato quarant'anni per questo fiume e ha portato qui una grossa chiatta per facilitare il traghetto sulla riva ferrarese —, vede quella punta di terra che viene avanti, fuori dell'altra riva? Cresce ogni giorno, la sabbia portata dall'acqua vi si ferma contro, è come una diga che aiuta a deviare la corrente dalla sua via solita». E mi dice un altro, che ha la casa là in mezzo, vicino a quell'altra dove si ebbe un morto (cinque in tutto sarebbero state qui le vittime della rotta): «Vede, quelle altre case più a destra ogni giorno che passa si coprono sempre più della sabbia che gli scaraventa addosso la corrente». E mi dice un terzo, fratello di quello che era di là e [illegible] allo scoppio dell'argine: «Mi hanno detto che a Pontelagoscuro l'acqua è già più bassa di mezzo metro».

E allora io, spettatore profano, quell'osservazione con cui ho incominciata, che se non si chiude la falla tutta l'acqua continuerà a uscire da questo sbocco, eccetera eccetera, e il vecchio barcaiolo, e gli altri del luogo, mi accorsi che la pensavano nello stesso modo. E mi disse ancora Virginio Merlotti: «Se mi dànno l'ordine, vengo subito io con una quarantina delle barche della compagnia da settecento, settecentocinquanta tonnellate, che tanto da quando è finita la guerra non navigano più, e le carico di sassi e le affondo qui, tanto per diminuire la corrente sbagliata e avviare il fiume per la via normale». E un altro disse: «Se fossero qui gli americani, avrebbero già portato due o tre bastimenti e avrebbero già chiusa la falla». Questo non so; ma non sarebbe bello dimostrare al mondo che anche noi, razza di costruttori di dighe e di terrazzieri e di scavatori di canali, non sarebbe bello dimostrare che siamo capaci anche noi di questa americanata, di chiudere il buco, che so io, in dieci giorni, in quindici, smettendola di gingillarci con le acque già traboccate e con i canali e gli arginetti e gli scoli a valle? (Ho saputo poi a Rovigo che questa è anche l'opinione di un alto funzionario del Genio civile, e per questo mi sono sentito incoraggiato a divulgarla).

Paolo Monelli

LA SOLIDARIETA' ALL'ESTERO

Due treni, tre aerei e 2 autocolonne in viaggio

Berna, 22 novembre.

Sempre più intensa prosegue la gara di solidarietà della Croce Rossa Internazionale, che ha lanciato un pressante appello d'aiuto a 31 associazioni nazionali. La C. R. svedese invierà latte in polvere e alimenti per bambini per 8 mila franchi svizzeri oltre a 10 tonnellate di vestiti; quella norvegese viveri; quella della Germania occidentale 50 mila marchi per l'acquisto di medicinali e quella bavarese 20 mila marchi mentre è in preparazione una colonna di autoambulanze.

La C. R. austriaca ha fatto partire oggi per l'Italia un convoglio di 20 ambulanze, di camions attrezzati per interventi chirurgici e cento medici; un altro convoglio, della C. R. elvetica, è partito da Berna con materiale di soccorso. Un treno-ospedale dell'esercito britannico ha lasciato Dortmund e sta viaggiando verso l'Italia; numerose infermiere tedesche vi hanno preso posto per coadiuvare con i medici inglesi. Un aereo è poi partito da Amburgo con a bordo medicinali donati dalla Casa Bayer di Leverkusen per un valore di 20.000 marchi.

La Croce Rossa belga ha deciso di proclamare il 1° e il 2 dicembre giornate della «solidarietà nazionale» a favore degli alluvionati italiani. In questi due giorni in tutto il Paese si effettuerà una raccolta di fondi. Stasera poi alle 22 ha lasciato Monaco diretto a Padova il treno di soccorso offerto dal governo tedesco. Il treno comprende un vagone-cucina, alcuni vagoni sanitari e diversi vagoni per malati, ed è rifornito di prodotti farmaceutici e opportune scorte di viveri. Un invio speciale di disinfettanti è in preparazione. Le 14 pompe complete, anch'esse offerte dal Governo di Bonn, partiranno il 24 corrente per arrivare lunedì prossimo nelle regioni inondate. La centrale di vendita carbone di Essen ha offerto oggi 4 vagoni con 80 tonn. di carbone franco di spese.

Dagli Stati Uniti è partito questa sera un apparecchio della T.W.A. che trasporta materiali di soccorso; così pure dal Marocco, mentre il Governo francese sta studiando le modalità per inviare in Italia un battaglione del genio e mezzi aerei per cooperare all'opera di soccorso.

La battaglia per Rovigo

La minaccia del Ceresolo - L'argine di Polesella fatto saltare col tritolo - Numerose falle si sono aperte naturalmente

(Da uno dei nostri inviati)

Rovigo, 22 novembre.

Silenzio. Silenzio. Silenzio — dicono e ripetono tre, cinque, dieci volte i cartelli affissi su per le scale, nei corridoi, alle pareti dell'anticamera che è una vasta sala circolare nella quale montano la guardia due silenziosissimi carabinieri, due ombre che si muovono lentamente, insensibili, parrebbe, all'andirivieni dei portaordini del Genio militare, dei sorveglianti del Genio civile, dei radiotelegrafisti, degli ingegneri, dei colonnelli che entrano ed escono stanchi, infangati, con gli occhi rossi per l'insonnia ma anche essi silenziosi, quasi compunti. Sarà magari un semplice avviso burocratico, o che so io, niente di preordinato insomma, ma in una giornata come oggi questo reiterato comando di tacere, questo monito più adatto a un convento di clausura che non a un ufficio pubblico, dello Stato, fa impressione, mette un brivido nel sangue.

Siamo nel palazzo del Genio civile, nell'ufficio tecnico più guardato e forse più criticato d'Italia. Qui si decide, o almeno da qui si segue meglio la sorte di Rovigo, questa capitale dell'alluvione che, appena due giorni or sono, sembrava già decaduta a vantaggio, se è lecito usare una simile parola, di Adria e di Cavarzere. Adria, specialmente, reclamava per sè il soccorso e l'attenzione di tutti. Adria era ed è isolata dalle acque, su Adria bisognava volare con gli aeroplani e con gli elicotteri, bisognava gettarle col paracadute viveri e medicine, arrivarci con gli anfibi e coi mezzi più moderni della nostra marina da Venezia, del Genio inglese da Rovigo, con altri mezzi di fortuna da Corbola. Frattanto ci si era un poco dimenticati di Rovigo che è privata sì, delle periferie, un troncone di città proteso nella laguna, ma che conserva tuttavia due cose preziose: il vecchio centro intatto e all'asciutto e dietro, alle spalle, una eccellente strada che corre senza ostacoli diretta fino a Padova. Ecco invece che si rompe di notte il Ceresolo e la mattina dopo gli esperti per salvare anche questo modesto canale che nessuno aveva degnato di uno sguardo, debbono ricorrere al tritolo. E aperta una breccia nell'argine destro l'acqua nuova dilaga poi da sud-est per un complicato gioco delle correnti, per il maligno influsso dell'Adriatico che «non riceve» l'acqua vecchia del Po si rimette in cammino, si impadronisce ghiotta, ghiotta, di campi, case ed opifici non meno utili e belli di quelli che furono già sommersi per primi.

Quando parlano del Ceresolo, gli esperti adoperano, come hanno fatto anche oggi, un termine spregiativo, «rigurgito», ne minimizzano la offensiva, ma intanto la gente di Mardimago, di S. Martino di Venezze e di Boara, scappa, rema o veglia in ansia, esattamente come gli allagati della prima ora. Sarà un rigurgito, sarà un'acqua meno nobile di quella del Po, ma agli occhi di un profano gli effetti sono quasi gli stessi. La strada per Padova è sempre libera e asciutta è vero, ma entrando e uscendo adesso da Rovigo si vede che questa nuova cintura di acque si va stringendo ogni mattina e ogni sera un poco di più, e sono acque già profonde con lo stesso livido colore e la stessa capricciosa corrente della arcigrande laguna. Anche gli abitanti della Rana, poche case a ridosso della strada, un nome umoristico per chi avesse voglia di ridere, hanno tutte le ragioni di essere inquieti stasera. E dietro c'è l'Adige; dorme, ma non si sa mai. E c'è, soprattutto, l'«onda di piena» l'onda del nord che scorrendo giù dal Piemonte e dalla Lombardia sarà qui domani. Per la falla recente il Po entrerà in questo che è ormai il suo vero letto, un immenso lettaccio gettato attraverso il Polesine.

Silenzio: i rodigini tendono l'orecchio, sentono che l'acqua mormora. Le paure non sono mai finite. Per scongiurare quest'altra jattura Mario Sbrana ha mandato una barca di esplosivi a Polesella e ha fatto saltare la Fossa, il cordone ombelicale che unisce il Po al Canal Bianco e che, secondo gli antichi piani di emergenza, occorreva tagliare assai prima. La natura questa volta ha voluto aiutare l'opera dell'uomo e la pressione della piena, dopo lo scoppio della prima carica, ha rotto naturalmente l'argine in più punti. Scardinato l'argine della Fossa, l'acqua del bacino superiore passerà al bacino inferiore, dal gigantesco catino di Frassinelle e di Polesella si riverserà nel gigantesco catino di Guarda Veneta, girando verso il mare. Soltanto così il pericolo può allontanarsi.

Sbrana è l'ingegnere capo del Genio civile, vive dal 1938 a Rovigo e custodisce perciò le chiavi del complicato congegno di fiumi e canali e valle, acque vive e acque morte, che rappresenta la ricchezza e talvolta il fallimento del Polesine. E' venuto il momento di tirar fuori la chiave della Fossa, la chiave più segreta e pericolosa e Sbrana ha potuto finalmente usarla.

Stasera, intanto, una buona notizia: l'assemblea socialcomunista del Polesine e delle Tre Venezie (erano i deputati, i sindaci, gli amministratori provinciali) ha esaminato il problema del Po, di oggi e di domani, e si è trovata d'accordo in [illegible] sul terreno della tecnica, con le idee già espresse in questi giorni dalla Democrazia Cristiana e dagli idraulici italiani. L'assemblea ha proposto che sia creato un organismo unitario nazionale. Ed ha concluso con queste parole: «Collaborazione e comprensione».

Giorgio Vecchietti

Quattrocento persone bloccate su un argine a Contarina

Sono giunti i primi automezzi da Torino recanti 150 ql. di viveri

(Da uno dei nostri inviati)

Rovigo, 22 novembre.

In attesa che dal suo alto corso l'acqua del Po giunga nell'ansa di Occhiobello e qui, attraverso le brecce, si unisca a quella della palude, in tutto il Polesine si accelerano gli sgomberi da ogni paese allagato. Ad Adria, nonostante la nebbia e le piogge che nelle prime ore del giorno e al tramonto erano cadute fitte e insistenti, i mezzi della Marina e gli anfibi dei pompieri, ai quali si sono uniti due vaporetti di Venezia, hanno continuato a trasportare gente sull'improvvisato porticciolo di Corbola. Tutti i malati hanno guadagnato la riva e proseguiranno per Milano e negli ospedali della zona di Ferrara. All'imbarcadero, il molo di partenza verso la terraferma e al ponte Giaffaro sostano in continuità decine di imbarcazioni, su ognuna delle quali naviga un agente di P. S. E ciò per impedire che, come è stato denunciato da più parti, bassi speculatori attratti nel Polesine da una disgustosa avidità di denaro imponessero ai superstiti il pagamento di un biglietto di viaggio. Anche oggi non meno di cinquemila persone sono state portate in salvo; nella città, che va sempre più spopolandosi, la situazione sanitaria non desta più alcuna preoccupazione e non si segnala [illegible] casi di intossicazione.

Oggi perfino il servizio funebre ha potuto compiersi: due marinai hanno calato sugli anfibi i feretri degli adriesi morti in questi giorni e li hanno portati nel piccolo cimitero di Corbola.

Una barca a motore, recatasi a Borsea su segnalazione degli elicotteri, ha tratto in salvo 25 scampati che da quattro giorni vegliavano su un piccolo brandello dell'argine del Canale Bianco. Altre operazioni di recupero sono state portate a termine nel più felice dei modi ad Arquà, Piesso e nelle frazioni attorno ad Adria. Anche vicino alle foci del Po, nella regione del delta, le zattere sono tornate a riva colme di scampati pieni di brividi e di fame.

Ma se ad Adria e in ogni altro paese inondato può arrivare la salvezza e se persino i morti possono avere degna sepoltura, il bestiame è destinato a soccombere: o annega per il continuo crescere delle acque o perisce di fame sugli isolotti dove ha cercato scampo. Una delle note più raccapriccianti è il lamentoso coro dei muggiti che riempie il silenzio della notte e dilaga sull'immensa distesa. D'altra parte soldati che hanno tentato di recuperare qualche animale o di rifornirlo di foraggio, non sono riusciti chè le bestie impazzite si sono scagliate loro contro costringendoli a fuggire.

Ancora quattrocento persone accampate sull'alto argine nei pressi di Contarina aspettano l'arrivo dei mezzi di salvataggio. Sono in maggioranza contadini e pescatori sorpresi dalla furia del fiume verso la mezzanotte di sabato. Molti di essi non fecero in tempo a raggiungere il terrapieno e sono scomparsi nella marea; gli altri, i superstiti, insieme con il sindaco del paese, vedono ogni giorno crollare le fragili case e le baracche ai margini delle Valli di Pesca. Nonostante la nebbia che si infittisce sempre più gli aerei militari gettano viveri e bidoni di acqua, in attesa che le forti correnti diminuiscano di violenza e le barche possano portare in salvo gli assediati dalle acque.

Mentre il Polesine vive ancora giornate di ansia e di disperazione, da ogni parte d'Italia giungono a [illegible] commoventi manifestazioni di solidarietà. Stamane nella piazza Garibaldi di Rovigo hanno fatto scalo i primi automezzi provenienti da Torino con cento quintali di farina e cinquanta di viveri in scatola. Anche da Genova, da Trieste, da Milano e da cento altre città arrivano continuamente colonne di automezzi con indumenti e viveri per gli alluvionati.

Due ragazzi: Gino Bazzan e Ludovico Borgesan di Orzinuovi in provincia di Brescia, figli di povera gente, hanno messo in un pacchetto i loro cappotti e li hanno mandati alla Croce Rossa di Rovigo. «Sono per i bambini che non hanno più casa e che cominciano a sentir freddo».

Gino Nebiolo

I risultati conseguiti dalle operazioni di salvataggio

Roma, 22 novembre.

Mentre la situazione sanitaria ad Adria per ora non desta preoccupazioni, può divenire in un secondo tempo pericolosa a causa dell'inquinamento delle acque. Si sono verificati finora soltanto due casi di avvelenamento: due bambini, ma fortunatamente non in forma grave. Quindi la notizia di circa duecento casi di avvelenamento è da considerarsi destituita di qualsiasi fondamento.

Lo sfollamento, continuando col ritmo di questi giorni, sarà presumibilmente completo entro poco tempo. Ieri e ieri l'altro, infatti, sono state sfollate giornalmente da Adria 5 mila persone e oggi, fino alle ore 13, tremilacinquecento circa. Gli approvvigionamenti si svolgono regolarmente. L'attività complessiva della giornata si può così riassumere: le guardie di P. S. impiegate nelle zone alluvionate sono state 668, i carabinieri 650, i vigili del fuoco 199, i genieri 840.

Complessivamente a tutto ieri sono state salvate 40.200 persone, 10.089 quintali di masserizie, 11.448 capi di bestiame, ed il trasporto è stato effettuato con 860 automezzi e 305 natanti.

CRONACA CITTADINA

TRA LA FOLLA DI PROFUGHI ALLOGATI A VILLA GENERO

Due giovani sorpresi dall'alluvione si sposano prima di fuggire dal paese

Il viaggio di nozze si inizia in barca - Inconsueto corteo nuziale - I profughi giunti a Torino sono 3000

Tra il centinaio di profughi ospitati a Villa Genero abbiamo incontrato una coppia di sposi novelli. Si sono uniti in matrimonio a Guarda Veneta quando parte del paese era già stata invasa dalle acque.

Mentre nella mattinata di lunedì scorso tutti si affannavano nei preparativi di sgombro poichè incombente era la minaccia di un totale allagamento dell'abitato, i due giovani pensavano a sposarsi. «Non ce ne andremo — dicevano — se prima non saremo marito e moglie».

Nuovi alloggiamenti

Negli uffici comunali in quel momento gli impiegati avevano ben altro da fare. Ma i due erano irremovibili e lì si dovette accontentare: e così, in meno di tre ore, essi ottennero tutti i documenti necessari e furono dichiarati sposi dal parroco. Solo allora si decisero ad andarsene dal paese. Presero posto su una barca che si allontanò seguita da una fila di altre imbarcazioni cariche di profughi: fu questo il corteo nuziale.

Gli sposi novelli, Isidoro Zamboni e Lucia Cerri, vennero mandati dapprima a Ferrara, poi a Rimini, quindi a Bologna, a Milano e di qui a Torino. «E' stato il nostro viaggio di nozze» ci ha detto sorridendo un po' malinconicamente la sposina. Alla nostra domanda indiscreta sul perchè di tanta fretta, la giovane ci ha risposto che non voleva correre il pericolo di essere separata dal suo Isidoro. «Eravamo fidanzati da sei anni, siamo sempre stati insieme, non doveva essere l'alluvione a dividerci». Sono entrambi soddisfatti anche se la camera nuziale non è proprio quella che sognavano; ed hanno piena fiducia nell'avvenire. «Io ho molta volontà di lavorare — ci ha detto il giovane — e spero di poter incominciare a guadagnare fra pochi giorni». E' un operatore cinematografico; come altri profughi anch'egli si è preoccupato subito di cercarsi una sistemazione; e l'ha trovata — anche se temporanea — in uno stabilimento.

Nella nostra città vengono intanto intensificate e coordinate tra di loro tutte le iniziative per l'assistenza ai profughi. Le vittime dell'alluvione non appena giungono a Porta Nuova non debbono più sostare alla stazione per la registrazione, ma vengono direttamente avviate in via Maria Vittoria 9 dove ricevono i primi soccorsi. Successivamente raggiungono con automezzi le varie sedi di alloggiamento. Sono stati messi a disposizione nuovi locali: Villa Sartirana, la Colonia di Cesana, la Casa della Giovane. Il personale della Divisione statistica sta lavorando per allestire i dormitori.

E' sorta però una nuova difficoltà: brande e letti sono quasi introvabili e persino alcune fabbriche, a cui le autorità si sono rivolte, hanno risposto che le consegne non potranno avvenire prima di alcuni giorni. In conseguenza di ciò, e per far fronte alle necessità del momento, una parte dei profughi è stata ieri pomeriggio avviata a Bardonecchia ed a Castellamonte.

Il Comune, giustamente preoccupato del problema igienico, ha stabilito che tutti i profughi possono gratuitamente usufruire dei bagni municipali; ed intanto è in corso una radicale disinfezione nei dormitori.

L'arresto d'uno speculatore

L'Amministrazione provinciale ha, dal canto suo, raccolto con un proprio autopullmann direttamente nel Polesine altri 58 bambini e sette madri che sono giunti ieri sera alle ore 23. Una di queste mamme ha con sè sette piccoli figli. Per questi ospiti della nostra Torino vi sarà un'assistenza particolarmente affettuosa in tutti gli istituti e le colonie dipendenti dalla Provincia. Ieri sera sono stati mandati, dopo la refezione nel palazzo della Provincia, all'Istituto di Rivoli, a quello di San Mauro ed alla Casa del Sole.

Ma parallelamente alle iniziative per così dire ufficiali anche molti enti si stanno occupando con solerzia ed efficacia dell'assistenza ai profughi. Segnaliamo tra le altre iniziative quella della Camera del Lavoro e dell'Udi: a cura delle due organizzazioni sono giunti ieri con un pullmann 37 bambini e 11 madri che saranno accolti presso privati. Alla Birreria della Camera del Lavoro, sempre a favore degli alluvionati, vi è stato ieri sera un concerto vocale con la partecipazione del baritono Antonio Ussello e di altri cantanti. Sala gremitissima e notevole incasso. L'Ordine di Malta ha messo a disposizione la sua organizzazione assistenziale.

La Croce Rossa continua nella sua attività preziosissima di soccorso; fra l'altro provvede a fornire ogni profugo di un corredo completo di vestiario. Tutte le stanze della sede di via Del Carmine 13 sono stipate di migliaia di pacchi. Le Crocerossine lavorano tutto il giorno per selezionare il materiale che ininterrottamente viene portato da centinaia di generosi cittadini. Ed è la Croce Rossa uno dei pochissimi enti che diano tutte le garanzie. Già ieri avevamo avvertito che nessuno è incaricato di ritirare offerte a domicilio per evitare eventuali criminose speculazioni. L'avvertimento purtroppo non era infondato: infatti ieri la polizia ha tratto in arresto il cinquantanovenne Pietro Camorio fu Battista abitante in via San Secondo 33 colto in flagrante mentre tentava di persuadere l'inquilina di un alloggio, alla cui porta aveva bussato, a consegnare indumenti a favore degli alluvionati. L'individuo, che diceva di essere incaricato dalla Croce Rossa, è stato subito denunciato per truffa.

A tarda sera le autorità hanno comunicato che il numero dei profughi finora giunti a Torino è di poco inferiore ai 3 mila.



Gli sposi novelli: Isidoro e Lucia Zamboni

La sottoscrizione a "La Stampa" 53 milioni 391 mila 637 lire

La Stampa ha consegnato ieri al Prefetto altri dieci milioni; ne verserà altri dieci oggi. Un altro versamento di 10 milioni faremo sabato mattina. Saranno così cinquanta milioni che i lettori de *La Stampa* in una sola settimana avranno messo a disposizione del Comitato provinciale di coordinamento.

Il Prefetto ieri ci ha dichiarato:

«Esprimo a *La Stampa* il mio più vivo ringraziamento per essersi adoprata così proficuamente nella raccolta di ingenti fondi che hanno contribuito efficacemente ad organizzare i primi aiuti di Torino per i colpiti dall'alluvione».

La sottoscrizione de *La Stampa*, che ha raggiunto ieri sera 53.391.637 lire, continua. I nostri uffici rimarranno ininterrottamente aperti durante tutta la giornata di oggi.

Leggere l'elenco completo delle offerte in IV pagina.

In trepida ansia i Salesiani per la malattia di don Ricaldone

Il 4° successore di Don Bosco ha chiesto il Viatico - La visita del Cardinale Arcivescovo



Don Pietro Ricaldone, Rettore Maggiore dei Salesiani, già da venerdì u. s. sorpreso da un attacco influenzale aveva dovuto tenere il letto. La infermità, che dapprima non pareva grave, era andata lentamente peggiorando. I medici, accorsi al capezzale dell'illustre infermo avevano diagnosticato trattarsi di edema polmonare complicato da una forma di astenia cardiaca. Le condizioni sembrarono divenire piuttosto preoccupanti nella giornata di mercoledì, tanto che l'infermo chiese il Viatico, che gli fu amministrato alle 15 dal Prefetto Generale dell'Opera, don Ziggiotti, presenti i superiori del Capitolo, i medici curanti e numerosi Salesiani.

Alle 15,30 di ieri don Ricaldone veniva visitato dal Cardinale Arcivescovo, che gli recò la sua benedizione. Il decorso della malattia — seguito con trepida ansietà da tutta la Famiglia salesiana — sembrava tuttavia segnare ieri sera, alle 20, un lieve miglioramento.

Assistono l'illustre infermo: il prof. Buttino, il prof. Crosetti, il prof. Dogliotti e il dott. Vidili. Egli è vegliato dal Prefetto Generale don Ziggiotti, suo Vicario, dall'Economo Generale don Giraudi, dal Direttore spirituale generale don Tirone, da don Candela, direttore delle Scuole professionali; da don Puddu, segretario generale e da altre personalità del mondo salesiano e religiose. Alcuni di questi sacerdoti hanno conosciuto don Bosco, della cui opera don Ricaldone è fedele continuatore e, in linea di tempo, quarto successore nella direzione dell'entità salesiana.

Tessera di riconoscimento per gli alluvionati

«Il Comitato provinciale soccorsi agli alluvionati» presso la prefettura ha raccolto la somma di lire 84.786.707. Tale cifra comprende i trenta milioni versati fino a ieri sera al Comitato da «La Stampa».

L'E.C.A. comunica che a partire da domattina saranno aperti gli uffici di via Lagrange 13 per la distribuzione agli alluvionati di una tessera di assistenza che, oltre al sussidio, dà diritto anche alle cure ambulatoriali presso tutti gli ambulatori dell'I.N.A.M. Il documento è riconosciuto dagli altri enti ufficiali a cui i profughi devono rivolgersi per i soccorsi.

Continuano a pervenirci offerte di ospitalità a bambini e segnalazioni di iniziative per raccogliere fondi a favore dei profughi. Fra queste ultime ricordiamo i voli turistici che la Compagnia «Aerter» eseguirà sabato pomeriggio e domenica all'Aeritalia. I biglietti vengono posti in vendita già da oggi alla C.I.T. di via Buozzi e nel salone de «La Stampa».

Offerte dei nostri lettori per gli alluvionati in Piemonte

Prima che «La Stampa» iniziasse la raccolta di fondi per gli alluvionati in ogni parte d'Italia, i nostri lettori ci avevano inviato cospicue offerte da devolvere a favore del Comitato Civico che stava organizzando una colonna di soccorsi per le popolazioni piemontesi colpite dalle piene dei fiumi. Era stata raggiunta la somma di 622.150 lire, che versammo al Comitato Civico. L'autocolonna ha già compiuto il suo giro nelle località del Piemonte, recando alle vittime viveri, medicinali e indumenti, alla raccolta dei quali i nostri lettori avevano così generosamente contribuito.

Gli infortuni sul lavoro

E' indetto per il 2 e 3 dicembre p. v. un Convegno regionale degli addetti alla sicurezza aziendale. Al Convegno — che si terrà al Teatro Nuovo, Palazzo delle Esposizioni al Valentino — sono particolarmente interessati gli industriali, gli artigiani e tutti i lavoratori della regione. Numerosi oratori parleranno su temi riguardanti la lotta contro gli infortuni e le malattie professionali.

Un ex-colonnello, una signora e un ciclista travolti e uccisi in incidenti stradali

Tre morti ha registrato ieri la cronaca nera: tre morti in seguito ad incidenti stradali. Bilancio veramente sconfortante.

L'altro giorno alle 6 e 30 del mattino il colonnello a riposo Achille De Stasio fu Saverio, di 69 anni, domiciliato in corso Francia, 76, attraversava piazza Bernini per recarsi in corso Ferrucci; purtroppo in quel momento arrivava, a notevole velocità, un autopullmann: il povero colonnello veniva investito in pieno e gettato a parecchi metri di distanza. Veniva subito soccorso e trasportato all'Ospedale Maria Vittoria dove i medici cercavano in ogni modo di salvarlo. Ma nonostante gli interventi, il col. De Stasio decedeva ieri pomeriggio.

— Abbiamo dato notizia, martedì, di un grave incidente stradale avvenuto nei pressi di Avigliana: una «1400» guidata dal dott. Ugo Volterrani sbandava, usciva di strada e andava a sbattere contro una pianta. A bordo v'era la giovane signora Fulvia Teverotto, di 22 anni, la quale, ferita al capo e al torace, era trasportata e ricoverata al Maria Vittoria e qui i sanitari la giudicavano guaribile in un mese circa: malauguratamente sopravvenivano delle complicazioni, provocate da lesioni interne. E la giovane signora, assistita dai familiari angosciati, spirava ieri.

— Alle 19 e 30 di ieri sera la Celere veniva avvertita che c'era un morto sullo stradale di Leynì, ad un chilometro circa dal casello del dazio. Un equipaggio accorreva sul posto. Si trattava di un uomo sui sessant'anni, modestamente vestito: la testa era completamente schiacciata, il volto irriconoscibile. Giaceva sul lato destro della strada, proprio sul ciglio. Accanto a lui v'era una bicicletta e, attorno, alcune pezze di stoffa. Il disgraziato era stato evidentemente travolto da un automezzo che poi s'era allontanato senza curarsi di lui. Pare anzi che alcuni operai, in gran distanza, abbiano scorto, sul luogo della sciagura, un camion compiere un brusco scarto e poi accelerare. Un'ora dopo il disgraziato veniva identificato per il venditore ambulante Andrea Fasano di 65 anni, abitante in via Baretti 46.

Citato in Tribunale il Governo del Venezuela

Il Governo del Venezuela e per esso il Ministero della difesa nazionale è stato citato avanti il giudice istruttore del Tribunale Civile di Torino per inadempienza contrattuale.

La citazione è stata spiccata dall'industriale torinese conte ingegnere Lora Totino, proprietario dell'I.N.T.A. (Industria Nazionale Tessuti e Affini) il quale aveva provveduto il Governo venezuelano di una fornitura di equipaggiamento militare di marina per un valore di 106 mila 136 dollari a mezzo della ditta Bonelly, di Caracas, mandataria del suddetto Governo. La fornitura fu pienamente gradita dal detto Governo ma non regolare fu il pagamento in quanto esso pagò in diverse rate solo 48 mila 431 dollari. La cifra fu trasmessa dalla Bonelly all'I.N.T.A. ma il Governo asserisce di aver pagato alla stessa Bonelly l'intero prezzo fissato dalla commessa.

La I.N.T.A. afferma che anche se il Venezuela avesse pagato integralmente la suddetta Bonelly, sua mandataria, avrebbe pagato male perchè avrebbe dovuto pagare direttamente al venditore tramite il Banco Venezuelano e una nostra Banca nazionale.

Del caso si è occupata la nostra Ambasciata a Caracas, ma l'Intendenza Navale insiste nel dichiarare di aver pagato bene.

Di fronte a questo atteggiamento l'Ambasciata nostra, riconoscendo la giustezza delle ragioni della ditta italiana, ha consigliato che la questione possa essere sostenuta anche sulla base delle leggi del Venezuela.

La ragazza atterra la moglie dell'amante e la deruba del pastrano con pelliccia

La drammatica scena in un prato di corso Novara - La donna aggredita dalla coppia adultera

Da tempo, in casa del cinquantenne Gaetano Zaccaria, domiciliato in corso Novara, esisteva una situazione torbida: la moglie, Luisa Maratelli di 44 anni, lavorava da mattina a sera come sarta, il figlio Edoardo di 21 era un bravo ragazzo, un onesto meccanico, molto apprezzato: la bestia nera della famiglia era proprio lui, lo Zaccaria, un uomo sanguigno e prepotente, disoccupato perchè senza voglia di lavorare, perpetuamente stravolto perchè dedito all'alcoolismo. Alcuni mesi or sono lo Zaccaria, per un nonnulla, percuoteva selvaggiamente la moglie; il figlio interveniva con decisione e allora l'energumeno, tratto di tasca un coltellaccio, minacciava entrambi di morte. Per tali minacce veniva denunciato all'autorità giudiziaria.

Ma nonostante la denuncia, lo Zaccaria rimasto a piede libero, riprendeva la vita scioperata: anzi, aggravava la situazione eleggendo come amante una sciagurata ragazza di 25 anni, tale «Emma», bionda e provocante. Per mantenere l'amica lo Zaccaria aveva bisogno di denaro: e si rivolgeva alla moglie e al figlio: i quali, sapendo qual fine avrebbero fatto i denari, glieli rifiutavano recisamente. L'uomo s'«arrangiava» portando via e vendendo una bicicletta, un tavolo, della biancheria ecc. ecc. Ieri mattina scoppiava, sempre per la storia dei soldi richiesti e rifiutati, una violentissima lite, al termine della quale lo Zaccaria si allontanava, gridando e imprecando.

Alle 19 di ieri sera la Maratelli rincasava, portando sul braccio un bel pastrano con collo e polsi di pelliccia che il laboratorio ove essa lavora le aveva affidato per un'urgente fattura. Ad un tratto la donna, passando per viuzze buie, notava che due figure la pedinavano. Allungava il passo e per arrivare più presto a casa tagliava per un prato. Il luogo era deserto. La Maratelli avvertiva che i due inseguitori le erano alle spalle. Si voltava. Erano il marito, col cappello calato sugli occhi e la «Emma».

— Che vuoi?

— Soldi.

— Non ne ho.

— Dammi allora quel pastrano.

— Sei pazzo!

La Maratelli faceva per proseguire, ma lo Zaccaria incitava la giovane amante a saltarle addosso, e l'altra non se lo faceva ripetere due volte. Affrontava la rivale e la colpiva duramente alla mascella; poi l'avvinghiava e la gettava a terra, schiaffeggiandola più volte. Nel tempo stesso il marito s'impadroniva del pastrano e fuggiva: la ragazza si rialzava e spariva anch'essa. Pesta e piangente, la donna si recava alla P. S. Barriera di Milano a sporgere denuncia.

Conferenza del prof. Bastai

Il prof. dott. P. Bastai, direttore della Clinica Medica delle Molinette, ieri sera al Rotary, sotto la presidenza del prof. Ponzio, ha trattato delle prospettive attuali della terapia medica. Nuovi orientamenti in questa metà di secolo hanno portato a grandi scoperte di cure, di farmachi, contribuendo a sanare e a prolungare la vita di questa travagliata generazione, sicchè la media della vita umana è salita, con notevole sbalzo in confronto del passato, al 65 anni d'età. L'oratore è stato applaudito e complimentato dai numerosi intervenuti.

Una veglia eucaristica per i defunti avrà luogo domani sera, sabato, con inizio alle ore 22, a Santa Maria di Piazza (via Santa Maria). Oratore, il teol. Cerrato; a mezzanotte Messa. Riservato l'ingresso ai soli uomini.

Fora un tubo del gas e rimane intossicato

Vittima d'intossicazione causata da gas illuminante, è stato ricoverato la scorsa notte in osservazione al Mauriziano il cinquantacinquenne Francesco Solero abitante in via Magenta, 5.

Il poveretto prima di coricarsi si era dedicato ad un lavoro domestico per sistemare un quadro contro la parete. Picchiando un grosso chiodo non si era accorto di aver perforato, oltre i mattoni, un tubo del gas. Purtroppo si aveva in tal modo un'infiltrazione venefica e il Solero, mentre già era addormentato, ne restava intossicato.

ECHI DI CRONACA

VENDITA ASTA, GALLERIA ARTE C. CODEBO' & C[a]. *Via Po 4 - piano 1° - Tel. 49-116.* Oggi alle ore 16,30 precise, la 15ª vendita all'Asta dei complessi delle quattro successioni di ben note famiglie piemontesi e di altri mobili e soprammobili di ultimi arrivi. Tutte le mattine dalle 10 alle 13, esposizione di quanto viene venduto in giornata.

GALLERIA STROLOGO *via Pietro Micca 15, p. 1°, tel. 51-267.* Visitate l'esposizione permanente di tappeti persiani e caucasici di vecchia fattura, per i quali la Galleria può rilasciare le più ample garanzie.

ALLA GALLERIA «CASTORE» *via Stampatori 4*, proseguono alle ore 21 le vendite all'asta del noto arredamento.

KISKANIAN TAPPETI ORIENTALI, la Ditta specializzata per qualsiasi riparazione e lavatura. Assoluta garanzia di perfezione. Compra, vendita, cambi. Tappeti orientali e persiani. Prima di acquistare è consigliabile una visita a *Kiskanian, corso Generale Govone 5 ang. corso Montevecchio - Tel. 44.127.*

MONTI DELLA LUNA *Cesana* Seggiovia funzionante. Neve abbondante. Autopullman festivo partenze da *Firpi Viaggi, piazza Carlo Felice 65. Tel. 56.34.80.*

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via Garibaldi 4 - Tel. 521-107.

ABITI ELEGANTI sportivi per signora. Prezzi ridottissimi. Vendite rat. *Costa, v. Mazzini 38.*

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra. — Ore 12: Ritmi; 12.25: Canzoni; 13,20: Musiche; 13.50: Novità di teatro; 14.30: Radio scuola; 17: Lezione di francese; 17,15: Lezione di inglese; 17.30: Trasmissione da Mosca; 17.45: Canzoni; 18: Musica da camera; 18.30: Jazz; 19: La voce dei lavoratori; 19.20: Musiche; 20,33: Impresa Italia; 21: Concerto sinfonico; 22,15: Il libro del mese; 22,30: Varietà musicale; 23.30: Catena fraternità.

Rete Rossa. — 12,54: Borsa di Torino; 13,20: Orchestra; 13,50: Jazz; 14: Musiche; 14.30: Italia canta; 14.50: Filmetto; 17: Pomeriggio musicale; 18: Piccole donne; 18,30: Prospettive economiche; 18,40: Dieci minuti con Teddy Reno; 18,50: Romanzo sceneggiato: «Demetrio Pianelli» di De Marchi; 19.25: Pianoforte; 19,40: Università Marconi; 19,56: Musiche; 20,56: «Europa Express» rivista di Brancacci e Fiorentini; 21,40: Lettere da casa; 21,55: «Il generale» radiodramma di Alberto Mondini; 22,55: Orchestra d'archi.

Terzo programma. — 21: Rivista estere; 21,10: «Il falco d'argento» tre atti di Stefano Landi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Massima 15,4; minima 5; media 10. Umidità 50%. Pressione 735. Vento moderato. Cielo da nuvoloso a sereno. - Previsioni: Tempo buono con qualche annuvolamento. Venti deboli. Temperatura in diminuzione.

STATO CIVILE

Martini Ignazio fu Francesco, a. 67, V. Arsenale 19; Luria Cotom. Rag. Davide fu Salvador, a. 77, V. F.lli Calandra 2; Degno Pietro fu Antonio, a. 53, V. Revello 4; Balzaretti Emilio fu Domenico, a. 82, C. Palermo 108; Rosia Dorotea ved. Calvi, a. 66, C. Francia 180; Oreglia Francesca ved. Ghiglione, a. 84, V. Lagrange 36; Sella Pericle fu Battista, a. 68, C. Orbassano 67; Zanforlin Giuditta ved. Antoniotti, a. 80, V. Mad. Cristina 17; Sella Lucia ved. Rosa, a. 70, V. Tabacchi 30; Gaido Maria ved. Rustico, a. 76, V. Mazzini 4; Albri Antonio fu Gioachino, a. 45, V. Luserna 75; Gamberutti Rosa ved. Paschero, a. 81, V. M. Polo 21; Bordino Francesca fu Giuseppe, a. 75, S. Giovanni; Riaglio Gilda di Bruna, mesi 3, Ist. Prov. Infanzia; Ferri Ottavio fu Carlo, a. 47, Mauriziano; Sovo Antonio fu Domenico, a. 57, S. Luigi; Rodagno Cosimo fu Armelio, a. 31, S. Luigi; Patrito Caterina di Giacomo, a. 19, S. Luigi; Capra Pierina fu Pietro, a. 44, S. Giovanni; Zeni Ciro fu Eugenio, a. 72, S. Giovanni; Silengo Rosa m. Cafasso, a. 67, Molinette; Villarboit Giuseppe fu Giovanni, a. 65, Molinette; Rolanzo Celeste fu Francesco, a. 88, Mauriziano; Perucca Francesco fu Spirito, a. 78, Mauriziano; Damiano Luigia ved. Rosellini, a. 67, Ist. Rip. Vecchiaia; Mosca Carolina ved. Bertinetti, a. 77, Ricov. C. Casale; Cora Emilia ved. Mongiardino, a. 94, Ricov. C. Casale; Ferrarino Enrichetta ved. Fecco, a. 62, Ist. Rip. Vecchiaia; Racca Margherita ved. Prando, a. 82, Cottolengo.

Morti 31 - Nati 22 - Matrimoni 6

SPETTACOLI

CARIGNANO — Stasera unico spettacolo di danze con L. Czobel e A. Von Swaine. Domani alle 21 e domenica alle 15,30 e 21 la Compagnia francese di Fernand Ledoux con M. Cavadaski, C. Seneur, J. Malambert presenterà «Asmodée» di François Mauriac. Biglietti a «La Stampa».

TEATRI E RITROVI

Preven. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15 Comp. Wanda Osiris in «Galanteria».
Carignano: ore 21 spettacolo danze con Czobel e Swaine.
Il Teatro (via Sacchi): ore 21, «L' curà d'Roca Brusà». Compagnia Stabile Mario Casaleggio.

Galleria Fogliato via Mazzini 9: Mostra pittore G. Cavasanti.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-622: 17 21 Orch. Mario di Nunzio, c. Frey, Andreoli, Pasquero.
Augusteo 21 Or. Orsatti, c. Aurora.
Castellino: 17 tè universitari, 21 Orch. Rosaclot, Beltrami Vasquez.
Cin Cin: ore 21 Orch. Cervetti.
Eden 21 Orch. Gimelli, c. Rossi.
Gaudio: 16,30 e 21 Mº Bertone.
Gay Arcad. Danse: 17 e 21: «Gay Follie» spett. scenografico. Orch. Angelini cant. T. Casoli, G. Ravera.
Hollywood: 21 Orch. Lotti Raffa.
La Perla c. Orbassano 26: ore 21 Orch. Zoccheri, canta S. Accardo.
La Rotonda: 21 Orch. Miguel.
Principe Danse: 21 Orch. Andreghetti, canta Armando Broglia.
Smeraldo Club, Gotto 3, t. 682-470. 21-1: 2 Orch. Bonetto-Balocco; Pavesio, Marinrana, Zannoni, Cortesi.

Maison des Artistes: ore 21-3 Complesso Palumbo, Mº Ortuso.

DANZE LA PERLA
Corso Orbassano 26, Tel. 380.711 Ore 21 eccezionale serata «Saipo-Orcel» in omaggio brillantine e shampoing Dop.

EL TROCADERO
v. Giolitti 1, ore 17 e 21 successo Orch. *Oppi e fantasia luci sere.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Incantesimo tragico» Maria Felix, Charles Vanel, Rossano Brazzi. Viet. minori anni 16.
Astor: «Ricordi perduti» (Souvenirs perdus) Suzy Delaire, Pierre Brasseur, D. Delorme. Loc. risc.
Corso: Era lui... sì! sì! W.Chiari, E. Viarisio, Barzizza, Campanini.
Doria: «Nata ieri». Broderick Crawford, J. Hollyday, William Holden. Locale riscaldato.
Lux: Mr. Belvedere suona la campana, Clifton Webb. Loc. riscald.
Metro-Cristallo: Eleonora Rossi Drago, Charles Vanel, Antonella Lualdi «L'ultima sentenza», mattinata ore 10.30 a L. 150.
Rapsol: «I figli di nessuno» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Torino: «La vendetta di aquila nera» R. Brazzi, G. M. Canale. A.10.
Vittoria: «Cameriera, bella presenza, offresi...» E. Merlini, V. De Sica, A. Fabrizi. Loc. riscald.

Alexandra: «Hong Kong» techn. Jeff Chandler, Evelyn Keyes.
Alpi: «Frontiere dell'odio» tech.
Ariston: «La figlia di Nettuno», E. Williams R. Skelton, tec. Metro.
Augustus: «Tre segreti» E. Parker P. Neal, R. Roman. Prezzi 170.
Capitol: «Hong Kong» technic. Jeff Chandler. Evelyn Keyes.
Faro: «Hong Kong» in technic. Jeff Chandler, Evelyn Keyes.
Hollywood Il comandante Johnny, Gary Cooper, Jane Greer.
Ideal «Condannato» Glenn Ford e Gran Varietà 16,15 21,15.
Massimo «Guerriglieri delle Filippine» T. Power, M. Presle, techn.
Nazionale: «La figlia di Nettuno» E. Williams, R. Skelton, techn.
Principe: «Comandante Johnny». G. Cooper, J. Greer. Loc. riscald.
Statuto: «Guerriglieri Filippine».

Asti «Avventuriero New Orleans».
Cor: Maddalena zero in condotta.
Mignon: «Bill il sanguinario».
Milano: «Sfida infernale» e «Il grande amante». Apert. 10.
Olimpia: «Amante del torero».
Po Romantico avventuriero, Peck.
P. Nuova: Cerchio di fuoco, Ladd.
Regina: «Terra Giganti». Var.
Romano Sono il Capataz. Rascel. Riv. Ferrero-Spinelli 16,15, 21,15.
S. Felice: «Figlio di Lassie techn.

Esperia: «Il Brigante Musolino» Silvana Mangano, A. Nazzari.
Imperiale Gianni-P. cow boy, V.
Italiano Nuvole passeggere, tech.
Mirafiori: «Il grande agguato».
Viareggio: Piccole donne. Ap. 15.

Eliseo Okinawa, tech. Widmark.
Fréjus: «Dolly Sister» tech. Riv.
Galliano «Vuoi goder la vita».
S. Paolo «Capitano Nero» Barckley, Riv. «Glorie di Bacco» 21,15.

Belgio «Licenza premio» Croccolo.
Corallo: «Bellezze rivali» techn. Crain, Darnell, Wilde. Loc. risc.
Eridano: «Accidenti alle tasse».
Orapa: «Tradimento» A. Nazzari.
Radium: «Le chiavi della città», Clark Gable, Loretta Young.
V. Veneto Pelle di bronzo, techn.

Astra: «Il padre della sposa».
Bernini: «La penna rossa» Charles Boyer, L. Darnell. Loc. risc.
Cibrario Grande tormento, techn.
Excelsior: «Abbiamo vinto» con Walter Chiari, Paolo Stoppa.
Manzoni Storia gen. Custer, Flynn.
Odeon: «Valle dei [illegible]» tech.
Star: VII lancieri [illegible], Flynn.

Adua: «Cerchio di fuoco». Var.
Aurora: 3 ragazze in blu, techn.
Brescia Principe e povero, Flynn.
Fortino: «Il carcerato» O. Toso Comp. Riv. Harmony-Show 21.15.
Nord: «Stasera ho vinto anch'io».
Palermo: «Amante una notte».
Sociale Licenza premio, Croccolo.

Colosseo: Due bandiere all'ovest.
Italia: Sparviero del Nilo, Fiermonte. Riv. «La Triestina» 21.15.
Moderno: Massacro Fort Apache.
«Figlio Corsaro rosso» Ferida.
Piemonte: «Filibustieri Antille».
Spezia: «Giovanna d'Arco» tech.

Alba: «Romanzo di una donna».
Apollo: «Addio signora Miniver» Greer Garson e Walter Pidgeon.
Diana: «E' l'amor che mi rovina».
Dora: «Okinawa» tech. Widmark.
Edera Filibustieri Antille, techn.
Lorento: Inafferr. primula rossa.
Lutrario: Avventuriero N. Orleans.
Roma: Aquile del deserto, techn.

HOLLYWOOD DANZE
Domani, sabato, ore 21,30 PRIMA GRANDE VEGLIA per l'apertura del 548° anno goliardico, a parziale beneficio degli alluvionati.
Prenotazioni al 81.904

DORIA
NATA IERI
(*Born Yesterday*)
con JUDY HOLLIDAY WILLIAM HOLDEN BRODERICK CRAWFORD
«Oscar 1951»

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Augustus, Ambrosio, Capitol, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Excelsior, Vittorio Veneto, Monviso, Fortino, Frejus, S. Paolo e «Il Teatro», via Sacchi 55.

OGGI AL CORSO
Grande Prima


IL PIU' COMICO DEI FILM INTELLIGENTI
IL PIU' INTELLIGENTE DEI FILM COMICI
con
SILVANA PAMPANINI
ISA BARZIZZA
CARLO CAMPANINI
ENRICO VIARISIO
NITA DOVER

OLANDA BELGIO GERMANIA SVIZZERA ITALIA
PARTITE INTERNAZIONALI
E LE SEGUENTI DI PROMOZIONE
Monfalcone Pordenone
Bassano Lane Rossi Schio
Grossete Cecina
Signe Castelfiorentino
Terni Pescara
Bagnolese Cavese
Perugia Sulmona
Cesena Senigallia
NELLA SCHEDA
Totocalcio
DEL 25 NOVEMBRE
Ascoltate domenica alla R.A.I. I RISULTATI alle ore 19,10 Rete Azzurra 19,40 Rete Rossa

STAN LAUREL
ATOLLO K
OLIVER HARDY

LAMPADARI
CRISTALLO DI BOEMIA
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
SIMONETTI
Via San Francesco da Paola, 22 - Tel. 530-506

MOBILI ARREDAMENTI AMMA
Piazza Solferino 6

VITTORIA: 10° giorno
DI
Cameriera, bella presenza, offresi...
con
ELSA MERLINI - VITTORIO DE SICA
EDUARDO - TITINA - PEPPINO DE FILIPPO
FABRIZI - ISA MIRANDA - VIARISIO

OGGI all'AMBROSIO

LUX film presenta
MARIA FELIX
IN
INCANTESIMO TRAGICO
con
CHARLES VANEL
ROSSANO BRAZZI
MASSIMO SERATO
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

OGGI LUX OGGI


TRATTO DALLA COMMEDIA «THE SILVER WHISTLE» DI ROBERT E. MCENROE
regia di HENRY KOSTER
prodotto da ANDRE HAKIM
soggetto di RANALD MacDOUGALL

OGGI - TORINO - OGGI
IL FILM DEI COSACCHI DELLA STEPPA


con ROSSANO BRAZZI
GIANNA MARIA CANALE
FRANCA MARZI

La città lavora

La scarica interna che lo destava di soprassalto ai primi albori del giorno, era diventata ormai un'abitudine. Anche quella mattina Ernesto spalancò gli occhi, passando di colpo dal sonno alla veglia, quieto esteriormente, ma con un tale batticuore dentro, che gli pareva d'avere nel petto un tamburo sotto il martellamento di mazze impazzite.

Consuelo dormiva serena al suo fianco e, nel lettuccio accanto, Franco si gustava il sonno ingordamente come un cibo saporito. Tutto il mondo di Ernesto era lì, ma quella era anche la sua disgrazia. La famigliola era diventata un peso tremendo per lui. Egli non riusciva più a tenerla a galla e sentiva che, legato a quel peso, anche lui sarebbe sprofondato. Forse da questa angoscia accumulata partiva la scarica che ogni giorno lo svegliava con la prima luce, mentre gli altri erano ancora immersi nel dolce sonno che fa dimenticare ogni cosa.

Si annunciava il giorno e col giorno cominciava il suo tormento. Erano ormai passati due mesi ch'egli non portava più un soldo a casa e gli ultimi risparmi sfumavano. Fra poco la miseria li avrebbe raggiunti con la sua granata; ed essere sotto la granata della miseria fa spavento anche ai più forti. Invece Ernesto era, per giunta, un debole; aveva coscienza d'esser un debole. Col pensiero egli si ribellava, nell'immaginazione si faceva i più violenti rimproveri, si pungeva a sangue, ma nella realtà si comportava irrimediabilmente da debole.

E prima di tutto era debole di fronte a quella donna che, mentre egli si angosciava, poteva continuare i suoi sonni tranquilli. Era ora di finirla. Quel giorno doveva essere finalmente la giornata delle decisioni.

Scosse Consuelo, che si destò spaventata.

— Che c'è?

— C'è che oggi bisogna alzarsi presto. Oggi ho deciso di sapere se questa città mi dà il pane, sì o no; e se non me lo dà, ce ne andremo. Ce ne andremo tutti o me ne andrò io solo a cercar lavoro altrove o a buttarmi sotto un treno.

— Caro, ma perchè ti crucci tanto? No, no, non arrabbiarti. Non svegliamo Franco. So che per te è una rovina questa vita d'ozio forzato, ma siamo giovani, Ernesto, e tutti e due abbiamo voglia di lavorare. Troveremo. E' impossibile che non ci si offra, presto o tardi, un'occasione. Tu sai che sono disposta ad aiutarti, che nessun genere di lavoro mi parrebbe...

— Non voglio.

— So che non vuoi; ma se sarà necessario... Non devi disperare. E' l'animo fiducioso che conta soprattutto.

— Ho visto che cosa ho combinato con la mia fiducia!

— Bisogna perseverare, caro. E poi, non siamo al fondo, come tu credi. Abbiamo ancora da vivere per qualche mese.

Consuelo sollevò le braccia, le mise intorno al collo di Ernesto, l'attirò a sè sul caldo seno e gli sussurrò nell'orecchio: «Ho ancora dei gioielli, non preoccuparti, ben mio, finchè ci resta la salute e... l'amore».

Ernesto cedette alla dolcezza, naufragò, come tante altre volte, nella voluttà. Consuelo era il porto e l'oblio, la pace più grande, il tesoro della sua vita. Perchè arrischiarsi nel mare burrascoso, perchè cercare altro?

Quando si risvegliò, il sole era alto. Franco, che fino allora, per non destare il babbo, s'era rassegnato a bisbigliare dal suo lettuccio qualche frase alla madre, cominciò il suo fitto cicaleccio e tentò con moine e piccole strida di farsi prendere nel letto grande. Consuelo stava per condiscendere, ma Ernesto gridò: «No!». S'era risvegliato di malumore. La dolcezza del naufragio gli si era tramutata in veleno.

— No. E' un vizio. E' una vergogna. Anche per noi è una vergogna impigrire fino a quest'ora nel letto.

— Ci alziamo subito — ammise conciliante Consuelo. — Oggi c'è un bel sole. Vogliamo andare un poco in riva a guardar le barchette e le navi?

Franco battè le manine felice. Ma Ernesto scattò:

— Bella prospettiva con la fame alle porte! Sei incorreggibile. Ma io sono stufo. Devo cercarmi un lavoro; mi sento degradato come una bestia, nè più nè meno d'una bestia!

Consuelo era balzata giù dal letto, aveva infilato una vestaglia, spalancato la finestra nella cucinetta, acceso il fuoco, messo sù il bricco del caffè. E intanto lavava Franco, lo vestiva, lo divertiva con facezie. Era bellissima con l'aureola dei suoi capelli disordinati, mentre andava e veniva.

Ernesto si rodeva. Come riusciva quella donna a mantenersi così? Che sangue aveva nelle vene? Ella lo dominava, lo aveva sempre dominato con la sua prepotenza di vita; e lui l'amava fino ad impazzire al pensiero di perderla, la invidiava, la odiava anche, sì, la odiava come lo schiavo odia il suo padrone. E intanto, mentre lei era in faccende, egli stava ancora lì a macerarsi nel letto, a soffrire della propria pigrizia, inchiodato dalla propria abulia.

Dalla strada, per la finestra aperta della cucina, venivan sù il rumore dei camion, dei carri, le voci della gente affaccendata. I magazzini si riempivano di merci; nelle botteghe ci si sbracciava intorno ai banchi, alle scansie, gli oggetti passavano di mano in mano, le banconote fluivano nella cassa, nell'osteria all'angolo c'erano già gli scaricatori che, dopo tre ore di fatica, facevano una piccola sosta: merendavano e scherzavano rumorosamente tra di loro. La vita operosa ha sempre un suo timbro gaio e non accumula angosce, non mette paura per il domani.

Perchè Consuelo, invece d'assecondarlo, di carezzarlo, di offrirgli il suo dolce corpo, non lo tempestava d'improperi, non lo metteva di fronte alla propria inerzia, alla propria vigliaccheria?

Ecco ch'ella veniva col suo bel sorriso, con la grazia delle sue braccia e delle sue mani, a servirgli il caffè a letto.

— Oggi sarà una giornata buona, lo presento. Forse a quell'agenzia, dove ti han detto di ritornare, combinerai qualche cosa. Ma perchè codesta faccia, Ernesto? Non ti senti bene?

— Sento che non ne posso più. Che ho bisogno d'una doccia fredda, non delle tue tepide carezze. Non voglio il caffè a letto. Ripòrtalo in cucina. Ora mi alzo.

Si fece la barba, irritato con Franco che gli veniva tra i piedi, irritato con Consuelo ch'egli sentiva canterellare di là, mentre riordinava la camera, irritato con la gente della casa che sbatteva le porte, con la città che lavorava. «Meglio il cimitero — pensò — lì almeno non ti turba nessuno». Rabbrividì. A venticinque anni! Col dono d'una compagna amorosa, d'un figlioletto festevole, con la fortuna d'un torace sano e robusto! Ma egli era malato altrove: era malato nel cervello. Gli si disgregava la realtà; si ritrovava ad avere sempre un mucchio di polvere in mano, anche quando gli pareva di stringere qualche cosa di concreto, di vitale. Di tutto l'attrito del lavoro egli raccoglieva soltanto la polvere, perchè quel lavoro era il lavoro degli altri, non era il suo lavoro.

Suonò il campanello. «Ernesto, — gridò subito Consuelo con allegrezza — c'è posta per te. Dicevo che oggi sarebbe stata una buona giornata! Mi pare che la cartolina sia proprio di quella agenzia. Porta, Francuccio, questa cartolina a papà!».

Ernesto strappò nervosamente la cartolina dalle mani del piccolo. La lesse.

— Non ci dici nulla? — Consuelo e Franco lo guardavano fisso, pendevano dal suo volto, dalle sue labbra. La faccia della donna era ingenua e curiosa quanto quella d'una bambina. Come riusciva Consuelo ad accogliere i fatti della vita con tanta spontanea immediatezza, con tanta fanciullesca fiducia? I due visi, della madre e del bambino, si somigliavano, avevano la stessa espressione di freschezza. Egli si sentì commuovere fin nelle viscere. Ma gettò sprezzantemente la cartolina sul tavolo e disse in tono aspro:

— Soliti inviti a presentarsi, che non concludono niente! Ti ridomandano le stesse cose della prima volta e poi ti accompagnano alla porta con un sorriso: «Vedremo, ci penseremo, attenda un'altra cartolina!». Chi non ha lavoro, è meglio che metta la testa sotto la ruota del treno!

— Ma tu bestemmi, Ernesto, e davanti a Franco! Il babbo scherza, sai, Franco, anche se fa quel viso truce. La vita è bella, non è vero, Franco? — Consuelo attirò a sè il piccolo, che aveva fatto la smorfia del pianto, e gli carezzava la testa e al di sopra di quella tenera testina ella guardava con occhi di rimprovero Ernesto.

Uscirono. L'agenzia era sulla riva.

— Facciamo la strada insieme. Tu vai; vedrai che le cose non sono così nere come te le dipingi. Noi t'aspetteremo su una panchina in riva.

Ernesto si sedette anche lui sulla panchina. Sarebbe andato un poco più tardi all'agenzia; aveva bisogno di prender fiato, di pensarci sù. Il direttore era un uomo odioso, che raffreddava col solo suo aspetto ogni coraggio.

Franco fu lietissimo che il babbo si sedesse con loro a guardare i bastimenti, i vapori e tutto il traffico della riva. A quell'ora la città e il porto erano in pieno movimento.

Un'ininterrotta fila di macchine passava davanti ai loro occhi: autocarri, pieni di sacchi e di botti; furgoncini carichi di merci, automobili di lusso e auto sgangherate e motocicli e motociclette, e carri trainati da cavalli e carrette e carrettini a mano. Anche gli *autobus* di alcune linee passavano di là, zeppi di passeggeri. Si vedeva che tutta quella gente aveva da fare, che correva per qualche scopo, che non aveva occhi per guardarsi oziosamente in giro, ma pensieri fissi a qualche cosa di preciso da compiere. E al di là di quelle file di macchine e di veicoli che correvano nelle due direzioni opposte, vaporetti approdavano alla riva, sbarcando flotti d'altra gente, che subito, messi i piedi a terra, si sparpagliava in ogni dove, vaporetti si staccavano dalla riva verso il largo e nei bacini fra molo e molo andavano e venivano i motoscafi e le barche; e più lontano, dalla parte della diga, si vedevano le gru in movimento che, bilanciando sulle corde d'acciaio i grossi carichi, li depositavano lentamente nelle stive dei grandi piroscafi.

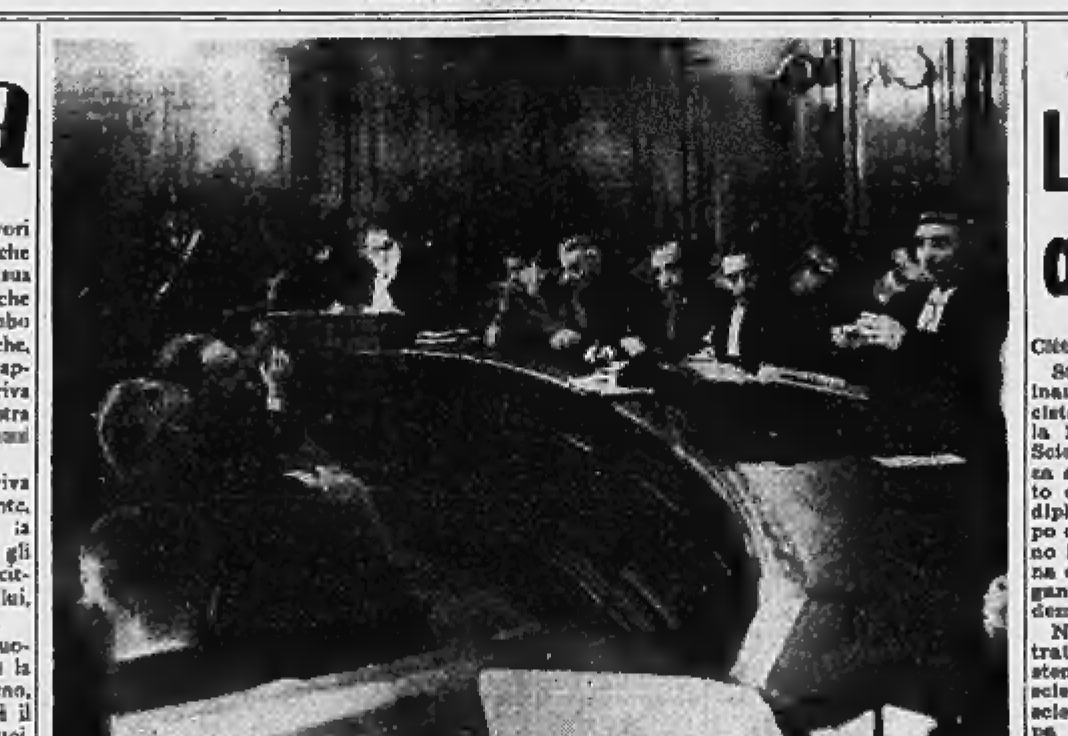
Franco saltellava gioioso, elettrizzato da tutto quel movimento, e di tanto in tanto veniva a buttarsi fra le ginocchia della madre. Consuelo taceva e guardava; l'ala d'un sogno, ch'ella mandava come un gabbiano avventuroso su quel mare, tornava ogni tanto a lei, quasi a carezzarle il volto.

Ma nell'animo d'Ernesto, in contrasto con tutta quella vita, c'era la morte. Egli soffriva atrocemente e si serrava sempre più ostinato nella sua sofferenza. Si sentiva miserabile, si sentiva di non essere niente di tutto quello che avrebbe desiderato di essere. Non invidiava il comodo industriale sdraiato nella sua automobile di lusso, non il capitano di uno di quei piroscafi, non l'ingegnere che sorvegliava i lavori della strada; ma il fattorino che pedalava faticosamente sulla sua bicicletta, ma il bracciante che s'asciugava il sudore con il lembo del sacco, ma lo sterratore che, seduto a terra con la schiena appoggiata a un lastrone, scopriva avido la gavetta della minestra ancor calda, pòrtagli dalle mani rozze della sua umile donna.

Disgraziato! Non gli serviva che la bella donna elegante, seduta al suo fianco, fosse la sua donna; non gli servivano gli studi fatti, la laurea. Tutta la città laboriosa era contro di lui, tutta la vita gli era contraria.

Si levò e, con la morte nel cuore, come ad andare a mettere la testa sotto le ruote del treno, senza salutare nè Consuelo nè il bambino, quasi non fossero suoi, s'avviò verso l'agenzia marittima.

Giani Stuparich



I professori Macaggi, Forni e Olivo, periti d'ufficio, durante la loro deposizione alla Corte

I PERITI D'UFFICIO DEPONGONO AL PROCESSO GRANDE

Intorno a un teschio

Il "dente dell'epistrofeo" fu trovato al suo posto mancante di una minima parte ossea che si esclude abbia potuto funzionare da proiettile - Il tramite tra il foro della nuca e la quarta vertebra - Problema della scheggia che ostruiva il canale osseo di frattura

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 22 novembre.

Non una ma tre sedie erano oggi davanti al pretorio, tre sedie vuote che già da sole volevano significare che si trattava di una giornata diversa dalle precedenti. Erano le sedie destinate ai componenti del collegio peritale, Olivviero Olivo, professore di anatomia patologica all'università di Bologna; Gherardo Forni, professore di chirurgia patologica pure all'università di Bologna; e Domenico Macaggi, professore di medicina legale all'università di Genova, pronunciatisi sul terzo esame compiuto sopra i poveri resti controversi di Vincenzina Virando.

Aperta l'udienza, essi si sono presentati in quest'ordine: Forni, il quale sedette al centro, avendo alla sua sinistra Olivo e alla destra Macaggi. La giornata è stata interamente dedicata all'esame di alcuni particolari della loro perizia. Presenti ma neutrali erano i consulenti tecnici di Parte Civile, proff. Tovo, De Gastani e Gagna.

Tragico album

Giornata di discussioni scientifiche, prima scaramuccia della battaglia delle perizie. Il pubblico, infatti, aveva cambiato fisionomia: alle eleganti signore impellicciate si erano sostituiti, in gran parte, attenti e zelanti studenti e studentesse di medicina; forse non tanto erano ansiosi di ascoltare un supplemento di lezione di anatomia, quanto di far notare il loro interessamento ai professori. Questi si presentavano, logicamente, in veste di esaminatori; ma, talvolta, la loro posizione — e anche questo era logico — apparve piuttosto quella di esaminati. Il che dovette procurare gale sensazioni agli allievi.

Bonariamente comincia il Presidente: — Leggerò alcuni brani delle vostre conclusioni, e voi ci spiegherete ciò che non siamo riusciti a capire.

Egli ha aggiunto in questi giorni vaste cognizioni di anatomia e patologia alla sua profonda cultura giuridica; soprattutto per poter piloiare opportunamente i giudici popolari, fra i quali vi sono molti ingegneri, ma nessun medico. E trionfalmente mostrava un manuale sul quale, su tavole colorate, erano illustrati ai profani i misteri del corpo umano.

Il Presidente continua: — I primi quattro quesiti che vi sono stati formulati erano intesi a stabilire l'esistenza o meno di un proiettile secondario. Nella relazione sull'autopsia compiuta dal prof. Busatto è scritto: «Manca il dente dell'epistrofeo». Si pensò appunto che esso fosse stato trasformato in proiettile secondario. Nelle vostre conclusioni voi avete scritto: «Ricercato il dente dell'epistrofeo, esso fu trovato in sede e fratturato, meno un frammento di millimetri 5 per 6. E' stato ricercato l'atlante, che è risultato fratturato in due parti per l'azione del precedente perito settore. Anche alla quarta vertebra mancano alcune schegge, prodotte da tagli precedenti. L'apofisi mastoidea è risultata integra. Ricercati i frammenti segnalati nelle radiografie alla base del cranio, ne abbiamo determinato la provenienza da una frattura del processo alveolare del mascellare destro, non riscontrata prima. Esse sono riferibili all'arco posteriore dell'atlante».

Il Presidente a questo punto fa passare un album ai giudici popolari. E' un album dalla copertina azzurra; somiglia senza alcuna pretesa di eleganza, a quelli dove le famiglie raccolgono i ricordi fotografici delle persone care. In questo non è raccolta la vita di Vincenzina Virando, ma la sua morte, ricostruita in immagini fotografiche dai periti.

— Ecco — dice il Presidente ai giudici popolari — dov'è il dente dell'epistrofeo, ecco dov'è l'atlante, cioè la prima vertebra cervicale: l'atlante che è stato ricostituito mettendo assieme tutte le schegge.

Rivolto ai periti continua:

— Voi avete scritto: «Il dente dell'epistrofeo fu trovato al suo posto. Ne deriva che esso non ha funzionato da proiettile secondario. Nemmeno riteniamo che altro frammento di esso abbia assunto tale funzione. Essendo costituito di tessuto spugnoso, esso non possiede la forza viva sufficiente alla penetrazione». Ed è qui che richiamo la vostra attenzione: «Vero è che l'epistrofeo manca della parte ossea, ma tale mancanza non può addursi quale fatto probativo del discusso proiettile secondario, essendo del tutto mancanti nei reperti dell'autopsia Busatto quelle parti ossee che non furono raccolte». Ecco — dice il Presidente — in quest'ultima parte non l'ho capita.

Forni — Busatto, come non ha trovato il dente dell'epistrofeo, così non ha visto la parte ossea.

Presidente — Ma che cosa significa precisamente?

Macaggi — A noi mancano gli elementi per dire che un pezzo di quell'osso abbia potuto servire da proiettile secondario, perchè quell'osso non è stato descritto.

Presidente — Benissimo. Ma esprimetevi in italiano, cioè in modo che possano capirvi non soltanto gli studiosi di medicina, ma anche i profani.

Il prof. Macaggi dichiara: — Sono stato io l'estensore della relazione, e chiarisco in questi termini il mio pensiero. Ci siamo riferiti alla mancanza, nei reperti del prof. Busatto, dell'esistenza e della descrizione dei frammenti dell'epistrofeo, considerando in tal modo l'impossibilità di una prova anatomica della mancanza di un frammento osseo. Questa prova sarebbe stata tale soltanto se altri frammenti ossei, meno uno sufficiente a costituire un proiettile secondario, fossero stati da Busatto ritrovati e descritti. Oltre questo criterio anatomico, abbiamo ritenuto di poter escludere che un frammento osseo proveniente da tale focolaio di frattura abbia potuto assumere veste di proietto secondario, perchè la svasatura ossea interessa il tessuto prevalentemente spugnoso e perchè queste svasature, dovute al passaggio di proietti, si formano di solito con minute frammentazioni ossee della parte distaccata. Esse, sia per questa loro frammentazione, sia per la loro scarsa densità e peso, non assumono dal proietto in corsa quella forza viva che è necessaria, sia pure nell'estrema rarità di eventi di tal fatta — tali che nella mia carriera trentennale di medico legale mai mi è capitato di osservarne — per poter attraversare i piani aponevrotici, muscolari e cutanei, e poter così uscire all'esterno.

Per quanto riguarda la piccolissima parte ossea mancante sul margine superiore della làmina destra dell'arco, dovuta al passaggio e all'urto di striscio del proietto su tale margine superiore, non si ritiene che questa minima parte ossea mancante possa aver dato luogo a un proietto secondario che abbia prodotto il foro alla nuca, sia per la sua piccolezza, sia per il modo con cui tale intaccatura si è prodotta (di striscio), sia anche per il fatto che il proietto aveva perduto gran parte della sua forza viva attraversando prima il corpo dell'epistrofeo.

Due punti da precisare

I testi sono tre, ognuno di essi ha il diritto di esprimere il proprio pensiero. Ecco ora quello del prof. Olivo:

— Due punti voglio precisare — egli dice — a spiegazione del periodo poco chiaro della nostra perizia: 1) non abbiamo alcun elemento per affermare se al momento della prima perizia le schegge mancassero effettivamente o se non fossero state ricercate e descritte dal perito, come è avvenuto per il dente dell'epistrofeo, di ben maggiori dimensioni, che egli dichiarò mancante; 2) anatomicamente il corpo dell'epistrofeo, nel settore colpito dal proiettile, è costituito alla superficie da una sottile làmina di osso compatto, tutto il resto è costituito da tessuto osseo spugnoso; in particolare l'epistrofeo della Virando presenta una làmina corticale eccezionalmente sottile e una sostanza spugnosa a lamelle assai molto delicate. Va perciò precisato che le parti ossee mancanti non possono essere costituite da osso compatto ma da osso spugnoso.

Il prof. Forni si dichiarò, a sua volta, pienamente d'accordo con i colleghi. A proposito della rarità o dell'impossibilità che proiettili secondari ossei possano acquistare tale valore traumatologico da determinare lesioni cutanee, egli riferisce quella che è la sua esperienza clinica in fatto di ferite d'arma da fuoco in pace e in guerra.

— I proiettili ossei secondari — egli dice — sono frequenti quando si colpiscono parti scheletriche contigue a visceri di resistenza molto inferiore a quella dello scheletro. Per esempio, una ferita craniocerebrale con frammenti molteplici si accompagna spesso a frammenti ossei della sostanza cerebrale, spintivi dalla forza viva del proiettile. Altrettanto avviene nelle fratture costali per le lesioni del polmone. Nella frattura vertebrale in esame, tutte le ragioni precedentemente esposte escludono che tali piccoli frammenti possano avere acquistato valore di proiettili secondari, giungendo fino alla cute e perforandola.

— Vediamo ora la seconda parte — dice il Presidente. — Collegamento tra il foro alla nuca e la frattura della quarta vertebra. Leggo le conclusioni peritali: «Il proiettile aveva esatta sede tra la quinta e la sesta vertebra della colonna cervicale. Questa posizione è da considerare terminale, raggiunta dopo avere travarsato la quarta vertebra». Busatto aveva scritto: «La cute che circonda l'orifizio alla nuca e la muscolatura sostegno non presentano tracce di sangue, e non è stato trovato il tramite». Nella vostra relazione avete detto che la differenza tra ferita inferta in vita e ferita inferta dopo la morte è data dal fatto che la prima presenta infiltrato sanguigno e la seconda no. E aggiungete che non possedete elementi per affermare o per escludere l'esistenza di un tramite in corrispondenza del foro alla nuca, data la mancanza di parti molli. Concludete scrivendo: «Nessun elemento obiettivo si oppone seriamente alla possibilità che il foro alla nuca abbia costituito l'orifizio d'ingresso del proiettile trovato fra la quinta e la sesta vertebra».

Olivo — Ciò che è stato rilevato da altri non costituisce prova diretta per noi.

Lesione «post mortem»?

Presidente — Busatto non ha trovato infiltrato, non ha trovato tramite. Voi dite che la differenza tra ferita da vivo e ferita dopo morte è data dalla presenza di infiltrati. Allora si tratta di una lesione prodotta dopo morte. Siete pregati di precisare il significato esatto del vostro pensiero:

La risposta alla richiesta di chiarimenti del Presidente viene formulata collegialmente in questi termini:

— Noi non sappiamo se il tramite alla nuca esistesse o se sia stato il perito a non rintracciarlo. Data poi la mancanza di infiltrato sanguigno nella muscolatura della nuca, dobbiamo concludere che non abbiamo la prova diretta dell'esistenza di un tramite tra il foro alla nuca e la quarta vertebra.

Procuratore generale — Busatto ha detto che all'esterno la cute non presentava tracce apprezzabili di infiltrazioni sanguigne. Staccata la pelle, riscontrò all'interno una colorazione rosea appena apprezzabile. Desidero che i periti chiariscano tale circostanza.

Presidente — Avete detto di non possedere prove dirette. Che cosa stabilite per via congetturale?

Si pronuncia anzitutto il prof. Olivo:

— Da quanto risulta dalla perizia Busatto — egli dice — i due fori retromastoidei, cioè sulla sinistra del collo, e quello alla nuca, presentavano caratteri uguali. Il dato che qui maggiormente interessa è l'inserzione della cute nella superficie interna. In corrispondenza di tutti e tre i fori venne rilevata una colorazione rosea appena apprezzabile, e interpretata come soffusione sanguigna. Si può concludere che i tre fori, dal punto di vista traumatologico, hanno lo stesso valore. Nella nostra perizia non abbiamo affermato in modo perentorio che il foro alla nuca debba necessariamente essere collegato con la frattura della quarta vertebra cervicale, ma abbiamo semplicemente affermato la possibilità teorica e anatomica di detto collegamento. La frattura della quarta vertebra potrebbe essere stata determinata anche da un proiettile entrato attraverso la cute in corrispondenza di uno dei due fori retromastoidei di sinistra. Si può aggiungere che, tenuto conto del tramite riscontrato nella colonna cervicale che è diretto da dietro in avanti, dall'alto in basso e con sensibile inclinazione da sinistra a destra, il collegamento della frattura ossea con uno dei fori retromastoidei sia anatomicamente realizzabile in una misura più facile del collegamento foro alla nuca-quarta vertebra.

Il prof. Macaggi è d'accordo su quanto è stato dichiarato dal prof. Olivo e aggiunge:

— A mio giudizio per quanto riguarda l'interpretazione in pratica di tali probabilità teoriche di collegamento, bisogna tener conto di quelli che sono stati i dati obiettivi emersi dalle precedenti necroscopie, e cioè i tramiti già descritti.

A sua volta il prof. Forni dichiara:

— Ci troviamo di fronte a una perizia a fondo cieco con persistenza di un proiettile del quale — per la direzione della punta e per la fissità di esso in un canale osseo già descritto — abbiamo potuto constatare un tragitto verso la regione posteriore o laterale sinistra del collo, dove sono stati descritti i fori numero 4, 5 e 6. Il problema quindi è di collegare la sede e la direzione del proiettile con uno di questi fori, cioè di ricostruire, anche se sia venuta a mancare la descrizione anatomica di tutto il tragitto, quale esso possa essere stato in realtà. Il mio parere è che, pur non escludendo che i fori mastoidei possano essere stati di entrata, a determinare la lesione alla quarta vertebra è più probabile che sia quello della regione nucale, cioè il numero sei.

Si giunge ora a una questione fondamentale, quella sollevata in una udienza della settimana scorsa dall'avv. Delitala a proposito di una scheggia ossea che i periti di Bologna hanno rinvenuto nel foro della quarta vertebra.

— E' stato asserito — dice il Presidente — che uno dei reperti non fosse nelle stesse condizioni in cui era stato presentato. Nella vostra relazione voi parlate di una scheggia che, spostata, permette il passaggio di un proiettile calibro 6,35 dal foro della quarta vertebra. Si presume che la scheggia possa essere stata causata da urto nel passaggio della vertebra attraverso le varie Cancellerie, o di una caduta al suolo. Esisteva o no essa all'epoca del processo di Novara?

Il prof. Macaggi dichiara:

— Il reperto anatomico mi fu consegnato a Torino dal cancelliere senza che di esso fosse compilato un verbale descrittivo delle condizioni in cui si trovava. Ho avuto cura di custodirlo scrupolosamente ed escludo pertanto che da allora siano sopravvenute delle alterazioni. Confermo che in corrispondenza della soluzione di erma a livello della làmina sinistra dell'arco della quarta vertebra cervicale non esisteva alcun frammento o scheggia mobile ma soltanto quella che noi abbiamo descritta. Essa era mantenuta fissa dal legamento giallo essiccato che si rammollì con la macerazione e la rese mobile.

Breve incidente fra gli avvocati Delitala e Villabruna, sedato il quale ha la parola il prof. Olivo.

— Avute in consegna le vertebre cervicali — egli dice — le ho controllate con le fotografie allegate alla consulenza tecnica del prof. Gagna. Nella sede di frattura dell'arco della quarta vertebra cervicale non ho rilevato differenze apprezzabili e, in particolare, perdita di parti ossee. Nel fondo della breccia si notava un frammento osseo che presentava all'osservazione una superficie scabra evidentemente dovuta a frattura. La scheggia era assolutamente immobile, perchè si continuava verso il basso con parti molto essiccate. In queste condizioni l'àdito al canale osseo di frattura non lasciava passare un proiettile calibro 6,35. La via era inoltre sbarrata dal frammento osseo sopra ricordato. Dopo l'ammollimento delle parti dall'esame fatto in presenza del prof. Forni è risultato che il frammento osseo era ancora inserito al suo legamento giallo, che, in gran parte integro, aveva conservato la sua normale inserzione sulla làmina di sinistra della vertebra sottostante. Escludo in modo categorico che la scheggia abbia potuto essere determinata da urto accidentale perchè, in tal caso, sarebbe stato frantumato il legamento giallo che la tratteneva, il quale essendo secco era fragilissimo e, pertanto, non avrebbe potuto trattenerla in sede.

— Confermo le dichiarazioni fatte dai colleghi di perizia — dice il prof. Forni — circa la consegna, la conservazione e i metodi di esame ai quali ho personalmente assistito. Confermo inoltre che la scheggia faceva parte del focolaio di frattura determinato dal proiettile.

Così si è conclusa questa intensa udienza, preludio alle accese lotte sulle perizie. Domani i tre periti rioccuperanno le loro sedie e la difesa darà saggi della sua combattività. Domani, 23 novembre, tredicesimo anniversario della tragedia.

Giuseppe Faraci

UN DISCORSO DEL PONTEFICE

La scienza moderna alla scoperta di Dio

Città del Vaticano, 22 novembre

Stamane il Pontefice ha inaugurato nella sala del Concistoro l'Anno Accademico della Pontificia Accademia delle Scienze con una solenne udienza alla quale hanno partecipato cardinali, vescovi, il Corpo diplomatico ed un folto gruppo di scienziati, fra i quali erano i partecipanti alla settimana di studio sui microsismi, organizzata dalla stessa Accademia.

Nel suo discorso, il Papa ha trattato delle prove della esistenza di Dio alla luce della scienza naturale moderna. «La scienza vera — ha detto il Papa — contrariamente ad avventate affermazioni del passato, quanto più avanza tanto maggiormente scopre Dio, quasi egli stesse vigilando in attesa dietro ogni porta che la scienza apre. Vogliamo anzi dire che di questa progressiva scoperta di Dio compiuta negli incrementi del sapere, non solamente beneficia lo scienziato quando pensa da filosofo, ma ne ricavano profitto anche tutti coloro che partecipano ai nuovi trovati, o li assumono ad oggetto delle loro considerazioni».

Sembrava perciò al Papa proficuo riesaminare, sulla base delle nuove scoperte scientifiche, le classiche cinque prove dell'esistenza di Dio, che sono alla base del sistema tomistico specialmente quelle desunte dal moto e dall'ordine dell'universo. Ma più che di una revisione delle prove filosofiche, si tratta qui di scrutare le basi fisiche da cui quegli argomenti derivano. Quindi il Papa tratta e del cosmo e della sua mutabilità osservata sia nel macrocosmo che nel microcosmo, nella sfera elettronica e nel nucleo.

Lo scienziato di oggi, spingendo lo sguardo nell'interno della natura più profondamente che non il suo predecessore di cento anni fa, sa che la materia inorganica è contrassegnata con l'impronta della mutabilità, e quindi il suo essere ed il suo sussistere esigono una realtà interamente diversa, e per sua natura invariabile. Così l'immagine di Dio, eternamente immutabile, emerge chiara e splendente dal torrente che tutte le cose materiali nel macro e nel microcosmo con sè rapisce e travolge in una intrinseca mutevolezza che mai non posa.

«Qual'è, dunque, l'importanza della scienza moderna — ha concluso il Papa — riguardo all'argomento di prova dell'esistenza di Dio desunto dalla mutabilità del cosmo? La scienza moderna ha seguito il corso e la direzione degli sviluppi cosmici e, come ne ha intraviste il termine fatale, così ha additato il loro inizio in un tempo di circa cinque miliardi di anni, confermando, con la concretezza propria delle prove fisiche, la contingenza dell'universo e la fondata deduzione che verso quell'epoca il cosmo sia uscito dalla mano del Creatore.

«Oggi dopo tanti secoli di civiltà — ha terminato il Papa — perchè secoli di religione, non è già che occorra scoprire per la prima volta Dio, quanto piuttosto urge sentirlo come padre, riverirlo come legislatore, temerlo come giudice; preme, a salvezza delle genti, che esse ne adorino il Figlio amoroso, Redentore degli uomini e si pieghino ai soavi impulsi dello spirito, fecondo santificatore delle anime. Questa persuasione, la quale prende le lontane mosse dalla scienza, è coronata dalla fede, la quale, se radicata sempre più nella coscienza dei popoli, potrà davvero arrecare un progresso fondamentale al corso della civiltà. E' una visione del tutto, del presente come del futuro, della materia come dello spirito, del tempo come dell'eternità, che, illuminando le menti, risparmierà agli uomini di oggi una lunga notte di tempesta».

La morte di don Sterpi successore di don Orione

Tortona, 22 novembre.

E' santamente spirato nella Casa Madre dell'Opera Divina Provvidenza di Tortona, don Carlo Sterpi, primo successore di don Orione, nato a Gavazzana, piccolo paese sulle colline di Tortona, nel 1874. Nel 1899 gettò, con don Orione, le basi dell'Opera della Divina Provvidenza, fondando la Piccola Casa per accogliervi i derelitti e i diseredati.

Lo spirito di don Bosco animava i due sacerdoti tortonesi, e fu così che dal piccolo seme gettato alla fine del secolo scorso, nacque una fioritura grandiosa di istituzioni laiche e religiose che ha del miracoloso.

Nell'istituto dell'Opera trovarono paterna accoglienza i terremotati di Messina e Reggio e poi quelli di Avezzano. Durante la prima guerra mondiale gli istituti della Divina Provvidenza assistettero i profughi delle Venezie, nel dopoguerra s'aprirono gli orfanotrofi delle Zattere e Manin, di Venezia, con annesse scuole artigiane per tipografi, meccanici, falegnami, calzolai.

Altre case della nuova congregazione si aprono nel Veneto, poi a Milano, Voghera, Bra, Sanremo, Erba, Camaldoli, Costigliole d'Asti. Mentre don Orione nel 1934-35 era in America per fondarvi nuove case, don Sterpi portava a compimento il grande edificio dell'Istituto San Filippo Neri di Roma. Nel marzo 1940, dopo la santa morte di don Orione, don Sterpi gli succede nella grande congregazione, i cui istituti ormai non si contano più. Don Sterpi, anche se carico d'anni, è infaticabile e instancabile. Egli vuole portare il suo aiuto ai derelitti, ai rifiuti della società, e fa sorgere i «Piccoli Cottolenghi» di Tortona, Reggio Calabria, Napoli, Sanremo, Tucuman (Argentina), Montevideo (Uruguay), Santiago del Cile e nuovi orfanotrofi a Roma, Alessandria, Messina, Cortona, Vigevano, Sassello, ecc.

Durante l'ultima guerra compì una missione di carità in Albania, raccogliendo centinaia di profughi, e portandoli in salvo in Italia. Colpito nel 1944 da paralisi, resse ancora con energia il governo dell'immensa congregazione per due anni, poi chiese di essere sostituito. Gli venne dato come successore l'attuale superiore don Pensa, attualmente nel Cile, ma egli rimaneva sempre il cuore dell'opera, la guida saggia e sicura. Aggravatosi il 10 novembre scorso, circondato dai suoi più fedeli collaboratori, spirava alle 11,20 di oggi.

INIZIO DEI VENERDI' LETTERARI

Géraldy e l'amore

Paul Géraldy è arrivato stamane a Torino per inaugurare con una conferenza la quarta stagione dei Venerdì Letterari dell'A.C.I. Paul Géraldy, l'autore celeberrimo di «Toi et moi», forse il best seller poetico degli ultimi cinquant'anni, parlerà per la prima volta nella sua vita al pubblico. «Non ho mai voluto farlo prima di oggi. Pensavo che ad uno scrittore non si addice chiacchierare. Ora, che sono vecchio e forse un poco saggio, ho voluto rompere questa mia solitudine, guardare infine negli occhi i miei lettori e lasciare che essi vedano me. Alla mia età, non si ha più tanto timore di disilludere». Paul Géraldy ha sessantasei anni, scrisse «Toi et moi» quando ne aveva poco più di venti: «Toi et moi non è nulla di più che un piccolo canto d'amore di un giovane che crede di aver scoperto la vita perchè ha conosciuto una donna».



Il poeta Paul Géraldy.

«L'amore è qualcosa di ben diverso: è un gioco d'illusioni, una favola una tragedia e nello stesso tempo una grande follia. Per tutta la vita ho sognato di scrivere un grande canto d'amore. Forse un giorno, non molto lontano, lo farò. S'intitolerà: «Vous qui passez». Tuttavia, tra le molte opere in rima e per teatro che ha scritto, quella preferita da Géraldy è una piccola favola per bambini *Cindindin*. Egli la creò una notte di bombardamento sulla Costa Azzurra, nel rifugio della sua villa dove aveva accolto dei piccoli sfollati: «Piangevano di paura mentre le bombe cadevano, e allora mi misi a raccontare una storia fantastica per distrarli. I bimbi mi ascoltavano rassicurati. Essi capivano quello che dicevo. Quando i bambini apprezzano la creazione di uno scrittore, vuol dire che lo scrittore ha creato qualcosa di buono».

Oggi non v'è dubbio, il teatro Carignano sarà affollatissimo: il richiamo è troppo vivo e suggestivo; lieto inizio di questa stagione di conferenze.

Liberatevi dalle sofferenze dovute alla cattiva digestione!



La MAGNESIA "BISURATA" reca un sollievo pronto e dolce ai dolori di stomaco causati da eccessiva acidità. La MAGNESIA "BISURATA" neutralizza rapidamente questo eccesso di acidità e lenisce in tal modo le sofferenze. La MAGNESIA "BISURATA" vi farà realmente sentire la sua azione dolce e calmante. Provatela oggi stesso!

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Polvere e compresse in tutte le farmacie

SCOPRIRE LA GIOIA

Cogliere la semplicità il senso del tempo, delle stagioni, non è scoprire la gioia?
Una bella sera, mentre i ragazzi son ritirati a studiare e il marito sfoglia i giornali, in cucina si trama per la gran lietezza autunnale.
Ora che Autunno porta l'abbondanza di frutti, una sorpresa di castagne (ballotte e cruciate) servite con AMARETTO DI SARONNO, fa godere un tesoro d'intimità.



L'Amaretto di Saronno della I.L.L.V.A. è il liquore d'ogni lieto momento. S'intona deliziosamente con frutta e dolci, perciò ritorna ogni giorno come fine liquore da dessert.



PRESEPIO PLASTICO
[illegible]
VENDITA SOLO A GROSSISTI
CONSEGNA IMMEDIATA
CONTINUAMENTE NOVITA'
PLASTIX
MILANO - VIA SARAGOZZA, 38

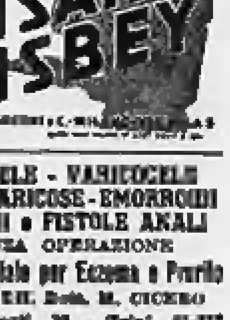
Primaria Casa concessionaria prodotti farmaceutici specialità estero larghissima vendita cerca agente esclusivo per la vendita per le provincie del Piemonte ad eccezione Torino; indispensabile ottima introduzione ramo, nonchè referenze ineccepibili. Inviare curriculum vitae, specificando possibilità tenere deposito et pretese a cassetta 2354 Z, UPI, Trieste



ENDOCRINE

Unico Studio specializzato sole disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuove impotenza ribelle, psicosi, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO, 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate - Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri istituti in Italia. Migliaia di attestati.
Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

STITICHEZZA e digestioni difficili



IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE - EMORROIDI
RAGADI e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Grand. Uff. Dott. M. CICERO
Via Gioberti, 38 - Telef. 41-322
Visite 10-12 — 16-19

Sesto elenco della sottoscrizione dei lettori de «La Stampa»

Superati i 53 milioni

Riteniamo che non occorrano molte parole per presentare il sesto elenco di sottoscrizioni. Si potrebbe dire del magnifico slancio dei nostri lettori, della loro generosità, del loro entusiasmo per aiutare i colpiti dall'alluvione. Ma non è il caso. Le frasi commoventi o addirittura retoriche sono, in questo caso, del tutto inopportune. Ci sono le cifre che parlano, colonne di cifre, una di seguito all'altra, piccole e grosse: e accanto un nome e qualche volta il nome è accompagnato da un breve chiarimento. C'è la cifra totale che parla, quasi 54 milioni.

Anche ieri sono giunte offerte da parte di industriali e di operai, di ricchi e di poveri, di società e di privati. Tra le società notiamo la «Boringhieri» con 200 mila lire, la «S. I. S. R. A. M.» con 68 mila lire, la Compagnia tubisti e la «Pietro Sicco» con 60 mila, la società Carlo Ferrari con 100 mila, la «Paravia» con 50 mila. E abbiamo ricevuto l'offerta di un intero paese, il piccolo comune di Trofarello (poco più di tremila abitanti) che additiamo come lodevole esempio di solidarietà nazionale: su iniziativa del Sindaco, popolazione, enti e fabbriche hanno versato ben un milione e 561 mila lire, oltre a venti quintali di indumenti, viveri e medicinali.

Ieri sera, infine, dopo il concerto del «Collegium Musicum Italicum» il complesso dei solisti del maestro Renato Fasano ha sottoscritto 50 mila lire e le ha inviate subito al nostro giornale.

Totale precedente 48.162.587

Versamento pervenutoci dal Comune di Trofarello suddiviso nel seguente modo: Contributo del Comune, lire 100.000; Direzione della Soc. L. I. P., 250.000; Impiegati ed operai della Soc. L. I. P., 112.000; Direzione degli Stabilimenti di Trofarello delle Fornaci Riunite, 163.000; Impiegati ed operai delle Fornaci Riunite, 83.724; Direzione della Ditta Lavaggi & C., 150.000; Impiegati ed operai della Ditta Lavaggi & C., 70.000; Impiegati ed operai della fabbrica liquori Ditta Fratelli Ferrero di Riccardo, 75.000; Dagli insegnanti ed alunni delle scuole elementari, 35.000; Dalla Direzione della fabbrica liquori Balbo Martino, 25.000; Dalla Direzione Suore e Pensionati della Villa di Salute, 40.000; Dalla popolazione, 467.276. Totale complessivo 1.561.000.

Il complesso musicale del Collegium Musicum di Roma ha rinunciato a una parte del cachet del concerto dato stasera alla Pro Cultura e versato lire 50.000.

Dipendenti e titolare Officine Aghetto, lire 25.000; Cavallo Santina Rosa, 3000; A. F. M., 1500; Bondiglio Lorenzina, 500; Galdano Giulia, 1000; F. L., 1000; Zanoni Giovanni, 200; Gian Piero Sergio e Gianni Rambaldi 600; Gabriella Francesco Murcio, 1000.

Compagnia Tubisti, via Fossata 23, lire 60.000.

Germano Mussati, operaio Lancia, lire 1000; in suffragio delle anime defunte, 1000; Cumino, 5000; Coniugi Gilbasso [illegible]; Chiantello con la piccola Marinella, 1000; Dipendenti e titolare Tintoria A. Piovano, 13.000; N. N., 10.000; N. N., 500; L. L., 1000; Guglielminotti Giovanni, 1500; N. N., 5000; Nuccia Oria, 1500; I dipendenti della Ditta Gualtiero Piperno, 14.000; Famiglia Fissore, 2000; Filippa Angelo, 10.000.

Rosalinda R. V., lire 50.000.

Luisella Maria G., lire 1000; Renata, 1000; Coniugi Dellapiana, 1000.

Binello Maria, via Carlo Alberto 55, lire 1500; Due sorelle, 2000; Mattan, 2000; Artigliere del '38, Batteria del «32», 3000; Il personale della 14ª Delegazione censimento del commercio, 2000; Teresa Negrelli, 1000; Figli di P. Barosso, 10.000; Rina Passiano, in memoria del caro papà, 500; Vedova di guerra, 1000; N. N., 5000; Mario e Silvia, 2000; Augusto e Rosa, 2000; N. N., 15.000; Ramello Antonio, 500; Peveraro Giuseppe, 1000; Ved. Tabusso, 1000; Ditta Zocchi e Gilardi, 10.000; Cesira e Aldo Ramella, in memoria dei loro cari, 3000; Celestino Ostorero, 1000; Aldo e Nina Varalda, in memoria dei loro morti, 2000; Dipendenti e dirigenti Ditta Gay & C. 25.000; Mozzato Temistocle, 1500; Lidia e Renata, 5000; N. N., 1000; Zunini Nicola, 500.

Maggiora Giovanni, lire 50.000.

Il piccolo Guglielmo, lire 1000; Personale Società Way Assauto, Agenzia di Torino, 30.000; N. N., 2000: Ida Ottolenghi, 1000.

Una ostetrica sperando nel buon Dio che si risolva la crisi di categoria, 1000; dipendenti della Soc. Philips (Filiale di Torino), 10.000; Ambra Michela, 500; Famiglia Cechi, in memoria della mamma, 1000; Piera, 1000; Renso e Lucia Galli., 5000; Lucia ved. Borgese, 2000.

Ditta Boschiasso-Lobera-Casalis, lire 50.000.

Il personale della Ditta Boschiasso - Lobera - Casalis, lire 10.000; Buratti Ugo, 40.000; Ditta Maria Cristina e dipendenti, 30.300; Felice Mura, Mortera di Avigliana, 2000; Lo scolaro della 1ª classe Scuole Starderi, Neive: Marco Pelissero ha rotto il suo salvadanaio, 1030; Lusso Natalina, 500; V. L. G. Segù, 30.000; Una bimba torinese in memoria del suo adorato padrino, 500; N. N., 1000; Margherita Z., 1000; Trattoria S. Martino, 3000; I dipendenti della «La Torinese» cioccolato, 10.000; Famiglia Santi, 1000; Personale della Ditta Allosati & Zacco, 9000; Anna Elena Gabino, 10.000; In memoria della mamma Camusso Lucia, 1000; Gatatto Luigina, 500; Torielli Giacomo, 5500; Personale Ditta A. Vastapane, 10.550; Liscan Zanini, 3000; Elettrotecnica A. Rego, 3000; Fratelli Vica, in memoria di Giovanponi Mario, 5000.

Adelia Casanova, lire 1000; N. N., 5000; Giuseppe, Lina (pensionati), 1000; B. P., 500.

Società Boringhieri (Direzione, impiegati, maestranze), lire 200.000.

Andrea e Nicolò B., lire 300; Sarda Giovanni, 2000; Famiglia Pacotto Domenico, 10.000; M. L., 500; C. S., 200; Tencaioli, 1000; Severina, in memoria di suo papà, 1000; N. N., 5000; Marchiaro Fratelli, 2000; Franca Scarafia, 400; Gen. Argeniero con un pensiero all'amico Borghignone, 5000.

S.I.S.R.A.M., lire 68.000.

Amici [illegible] Lux, lire 11.500; O. G. I., 3000; Adele Patriarca, 1000; Renso e Clara Cornilia, 2000.

Unione Industriale Lavorazione Piombo, lire 50.000.

Impiegati Unione Industriale Lavorazione Piombo, lire 18.780; Operai Unione Industriale Lavorazione Piombo (4 ore lavoro), 31.320; Il consulente tecnico all'olio al solfuro, 10.000; Patriarca Gustavo, 1000; Un anonimo (3ª offerta), 4000.

Veglia Giuseppina, Ufficio postale di Savigliano, lire 2500; Curvietto Francesco e Paolo, Quincinetto, 3000; Famiglia Rossa Domenico, Corneliano d'Alba, 3500; Pilone Gabriella, via Aosta 96, 5000; Un gruppo di amici e i proprietari del Ristorante S. Francesco, Mortera di Avigliana, 5000; Società Scopistica Ratone, Strusa, 5000; Grandotti Rosemi e Michelino, Ronsecco, 5000; Accademia Danse Gay [illegible] della serata di mercoledì 21 corr.: 30.000 (in aggiunta alle 46.000 già conteggiate negli elenchi precedenti). Accademia Danse Gay (oblazioni fra gli intervenuti alla serata di mercoledì 21 corr.), 24.000; Dott. Carlo Molinari, 5000; Sette amici di St. Vincent, 14.000; In memoria del nuano Secondo, ai bambini alluvionati, il piccolo Claudio, 1000; Marielle, 5000; Ai cari bimbi alluvionati, in memoria della buona Elisabetta, Enria Ferrero, 1000; Gurgo Mario, 5500; Per un piccolo anello della «Catena della fraternità», Vincenzo Diaferia, pensionato di Baldichieri (Asti), 1800; I cinque fratelli «Pilingani», Ceres, 5000; Famiglia Dessi, Novara, 2000; Famiglia juventina albese, in memoria di Carlin Falciola, 11.500; Luciano, 2100; Rag. Armando Rivetto, 1000; Un gruppo di abitanti del rione di corso Vercelli 411, 100; N. N. M., 500; N. N. di Montafia, 500; Per un bimbo piccolo come me, Eraldo Testa, 1000; Un gruppo di bridgisti, Saint Vincent, 5000.

L'Insegnante e gli Alunni della scuola di Villaretto Chisone, lire 3300; Marco e Anna Bedarida, 2000; Lucilla e Renato Maletti, 5000; P. G., Piobesi Torinese, 500; Gianna e Claudio B., 1000; N. N., 5000; Morbello Domenico, 100.

Ditta Pietro Sicco (titolari e dipendenti), lire 60.000.

Roberto e Costantino Morello, lire 20.000; Un pensionato, 1000; N. N., 500; Clinica prof. Giordano, via Cellini, 20.000; E. E. R. R., 2000; N. N., 1000; Camussi, Aimo, Macconi, Carena, Gribaldi, Allegramenti, Colombini, Genta, Mioli, Ferrero, 8400; Valeria Ivonne, 1000; Maffo, 4000; N. N., 1000; Coniugi Romano, 1000; Soc. Ing. Raina e C. e i suoi impiegati e maestranze, 35.000; Fiandanese Antonio, 1500; V. F., 3400; Mazzucchelli Luisa, 1000; N. N., 1000; De Maria, Perosino, 2000; Cab. Petrelli Carlo, 10.000; N. N., 500; Antonio e Maria, 5000; R. C., 1000; Personale Fala Gay, 4500; Ditta Fratelli Rebuffo, 10.000; Anna Rebuffo, in memoria della mamma, 5000.

Società Carbonifera Italiana, lire 100.000.

Varetto Giacomo, in memoria dei genitori, lire 3000; Possuole, pensionato, in memoria della cara Marietta, 1000; «Lambretta Club», Torino, 28.000; Baietto, 500; Pela Giorgio, 500; Pela Anna, 500; Beatrice, 10.000; Un gruppo di amici, 4000; Stella e Giuseppe L., per i loro defunti, 1000; Pietro Micca, 5000; N. N., 1000; Gergerino Antonia, 1000; Neiva Giulio, via Carlo Alberto 16, Torino, 500.

Maestranze e operai dell'Impresa Edile Forgnone Olinto, lire 50.000.

Piero, lire 2000; Anna e Paolo Richetta, 5000; Teatro Carignano: personale e macchinisti di palcoscenico, 3000; Guala Giuditta, 1000; Lamari Angelo, 1000; Vigliani Giuseppe, 2000; Mosso Domenico, via Nicola Fabrizi 17, 1000; Savoia Uberto, 2000.

I dipendenti (impiegati e operai) della Casa Editrice Paravia di Torino, offrono ai fratelli sofferenti del Polesine la somma di lire 53.300 con senso di viva e cristiana solidarietà e con l'augurio che essi possano ancora ritrovare giorni sereni nella loro rifiorita terra nativa.

Secondo elenco nominativo degli abitanti di Sangano (il primo elenco è stato pubblicato il 22 corr. con la cifra di lire 50.100): Rev. Parroco, lire 1000; Sorelle Zani, 500; Giay Pron Ada, 1000; Ruffino Tommaso, 500; Pol Matilde, 500; Ved. Malvisi Angela, 500; Calcagno Simone (padre di Vigile del fuoco nel Polesine), 500; Ghigo Rosa ved. Ruffino, 1000; Famiglia Tamone, 1000; Tarditi Giuseppe, 200; Aghemo Francesco, 300; Sacchetto Mario, 300; Benedetto Virginia (maestra pensionata), 1000; Gino Michele, 1000; Cantone Costanzo, 500; Ghigo Maria ved. Matta, 500, N. N., 500. Totale lire 10.800 (in aggiunta alle 50.100 già conteggiate negli elenchi precedenti).

Berardo, lire 500; Bresegotti Beppe Olga Alfredo, 5000; Testa Giovan Battista, 500; Amici Barbava, v. Principi d'Acaja, 23.000.

N. N., lire 450; F. T., Bordighera, in memoria della mamma, 5000; E. B., in memoria dell'adorata mamma, 2000; Mamma e Paolo, ricordando il caro papà, 5000; N. N., di Alpignano, 5000; Le sorelline Maria Adelaide e Luisa offrono a favore dei bimbi alluvionati, 5000.

N. C., lire 1000; Bolero Maria, 500; Maria Piero Gardano, 5000; Ottorino Menini, 1000; B. R., 1000; Bertotto Vittorio, 5000; Fratelli Bonotto e dipendenti «Fondalmec», 35.000; Nele e Adriana, 2000; Bertola Teresina, da Saluzzo, 3000; C. F., Torino, 20.000; Quattro scopisti: Ferrua, Mazzoleni, Rava e Sanlorenzo, 10.000; Famiglia Dassano, Orbecchi Teresa, 3000; Personale negozio «Perugina» di Torino, 5000.

I pockeristi del mercoledì, lire 4000; Società Polisportiva Bertolla e soci, 18.200; Società Anonima Conti Arduino, Filiale di Torino: Direzione e personale, 8400; Trabaldo Ferdinando, 10.000; N. N., 100; Armando Kern, 5000; Vacca Evasio, 1000; Giuseppe Gornegno, 1000; Trombetta Giulio, Maria e Matteo, 1000; N. N., 500; Alcuni inquilini di via Giolitti 10, 3100; Un gruppo di lavoratori, 23.650; C. E. Z., 1000; Dipendenti ufficio di Torino: Ditta E. Martinasi & C., 21.700; Giovanni e Lina, 1000; U. E. M., ricordando il papà, 1000; Ines, Renzo Cravero, 2000; Lina e Lella Capellaro, 5000; Famiglia Quaglia Vatasso, 2000; Maria e Luigi R., 1000; C. G., 500; Gennaro Giovanni, 5000; Enriette Espagne (Francia) Valenciennes, 1000; Cassaniga Enrico, 2000; A. A., pensionato Prev. Soc., 1000; Miro e Brunella, in memoria del papà, 5000; Una pensionata, 500; Non potendo far di più: Viviani Domenica vedova Piana, 200; Borgogno Paola, 500.

Soc. p. Az. Ing. Carlo Ferrari, Sede di Torino, lire 100.000.

Dirigenti e impiegati S. p. A. Ing. Carlo Ferrari, Sede di Torino, lire 60.000; E. B. E., 1000. Giò, lire 400; Carolina, Teresa e Rosetta Galantini, 5000; Giovanetta Peroglio, 1000; B. F., 1000; Coniugi Mussa, 1000; Rag. Faccio, 5000; Manera, 2000; Quintetto Millepieri, 2500; Genoresio Alfredo, 1000; Cricca «Scarpun», 3000; Rolle Piero, 500; Zanello Alberto, 20.000; Feraudi (cartella Prestito Ricostruzione), 1000; Coniugi C. C., 200; Ditta Ovesio & C. (Pelliccerie) personale, 15.000; May Guglielmo, c.so Re Umberto 54, 10.000; F. F., pensionato, 1000; Dipendenti Ditta Torre, 12.000; Troya Caterina, 1500; Boeri Bruna, 5000; B. R., 1000; Cesare e Gianna, 1000; Pensionata e disoccupata, 1000; In memoria dei genitori, 1000; Boccalatte Eugenio, corso G. Cesare 154, 1000; Carmen Bonarrivo, 1000.

Cassa varia Centrale termica elettrica Fiat - Mirafiori, lire 50.000.

Giuseppina e Carlo Barello, lire 1000; Annamaria e Maria Grazia, 1000.

Lina, ricordando il suo Arturo, lire 1000; Impiegati della Ditta Stefano Bacchetta, 4000; «Neomontana», S. p. A., Succursale di Torino, 30.000; Dipendenti Succursale Torino Società «Neomontana», 10.000; Laboratorio artigiano Lam-Por, 5000; Scanavino Marella, 1000; Conti, 5000; Dipendenti Ditta Bianchi & C., 35.000; Piera e Paoletta, 1000; Un vecchio pensionato, 1000; Settantacinquenne pensionata, 200; Cappella Vincenzo e Antonietta, 5000; G. B., 2000; Maria Barla, ricordando il suo Paolo, 1000; Famiglia Bianco, in suffragio dei suoi defunti, 1000; N. N., 10.000; Coniugi Zerbini Atto e Adolfo, in memoria del nostro nipote dott. Nevio Zerbini, caduto per la Libertà, 3000; Morra Gian Piero, 1000; Coniugi Aleati, 1000; Maria e Fanny, 2000; Attilio A., 1000; Famiglia Lorio, 1000; Lina Merlin e mamma, 1000; Bassanin Luigi, in memoria della moglie, 1000; Del Ponte Mario, 1000; Edo e Tina Cerri, 10.000; Giorgio e Stefania Dorigo, 1000; Paolo B., 3000; Bianca e Luigi Micheletta, 5000; Piero Bacchella, 20.000.

Titolari e operai Ditta Moretta e Mantelli, L. 12.500; Gianni e Rosa per i suoi morti, 1000; Martinetto Edoardo, 2000; Caviglia, via Monginevro 75, 1000; Bruera Luigi, 2000; Mamma e Domenica, 2000; Lana, 1000; Bevilacqua Dante, 5000.

Ditta Francesco Triberti e dipendenti di Torino e Cambiano, 50.000; Australiana, 20.000; in memoria di V. Zanolini, G. Venturini gli inquilini di v. Barbaro 15, 6400; N. N., 1000; Rosina coi genitori, 1000; Laboratorio dott. Delfino, 20.000; dott. Delfino e signora, 20.000; Gilberto Lucia e Pinotto, 2000; Beltotte Luigi, 1000; F. T. 18-19-20, 5000; L. R., 3000; N. N., 1000; dipend. Ditta Cavit, 6000; Torchio Maria ved. Dorato, 5000; nonna e Piero per i defunti, 2000; maestranze Ditta Ing. Giovanni Muzzone, 32.150; un gruppo salariati ospedale militare, 6400; fam. Riva Cambrin, 5000; Gambino e Torres, 2000; Firmani Raimondo, 1000; Mobilificio Francesca Cerrano Sacco, 5000; Carola e Tullio Magnoni, 1000; Mario Borrione, 500; Quagliotto Pier Luigi, 2000; personale Ditta Nastri, 17.150; Aliaio Giovanni e famiglia, 5000; Ielo Paolo, 1000; Giubiena Carlo, 500; pensionato Previdenza, 1000; Luisella, 1000; Ring, 1000; papà Burello, figli Agostino e Attilio e rispettiva famiglia, 10.000; Fandre Napoleone, 2000; Falchero Margherita, 3000; Maria e Peppino, 1000; Mariein, 700; Tesaltore Attilio, pensionato, 1000; impiegati della Soc. F.lli Feltrinelli, filiale di Torino, 5000; Maria Bocca, 2000; Virginia Bocca, 2000; Caglieris Margherita in memoria del marito, 1000; N. N., 200; Orsolina e Felice Stroppiani, 1000; una compaesana, 5000.

F. R., L. 1000; Scarafiotti Angelo, 1000; pensionata F. N., 1000; Giorgio Rinuncia e Gaspare, 1000; Lina e Lena, 2000; Angela, 2000; Rita Gobello, 5000; R., 11.000; Marmorelli Elvira, 500; N. N., 1000; da un lettino d'ospedale la piccola Mariella, 500; Sergio per la guarigione di Mariella, 500; Attilio Giovanna, 1000; Ciclo Enrico, 5000; clienti della Fiaschetteria Rosso, 7500; Zava Gianni, 5000; Lena e Renato Avalle, 500; gli inquilini dello stabile di c. Brescia 4, in memoria di una defunta, 5050; I. e V., 2000; Corradini Lorenzo, 5000; nonna Peppa, 3000; Ponsetti Clementina, 1000; Tina e Carlo, 1000; Cambiè Annamaria, 5000; la famiglia di un pensionato, 600; A. G. M., 3000; Jacopo Franco, 10.000; Alberto Rochas in memoria della mamma, 1000; ambulanti p. S. Giulia, 24.050; Gianfranco Borri in memoria del suo maestro Mario Zargani, 1000.

Sandra e Luciana, L. 500; Anna e Angiolina, 1000.

Ditta Francesco Querena di Alfredo, Orbassano, L. 54.940; impiegati e operai della Ditta, L. 36.960.

Carinato pensionato FF. SS., L. 400; Ing. Giovanni Cappa Bava, 3.000; Micaela Berruti, 6000; Castagna Maria, 1000; Baudino Vittorio, 500; Brovio Giovanni, 2000; una mamma, 1000; Rina R. P. per i piccoli, 3000; Maffiotti Giovanni, 1000; Rovetto Annunziata, 600; E. N. V., 700; Cesare e Giorgio, 2000; Vagitai Laura, 1000; famiglia Bracco, 5000; Giuditta e Cesare Protto, 2000; Grandi Magazzini Linoleum, 20.000; N. N., 500; impiegati ed equiparati dell'officina Ditta F.R.A.M., 14.100; Balsola Michele, 500; Pianca Giuseppe, 750; S.A.S., 2000; N. N., 6000; Luisa, 2000; in onore di S. Rita, 1000; Cerutti, 5000.

In memoria dei miei morti Maria C., L. 1000; Greppi, 500; Maria Grazia e Walter, 500; gnoni, Capellino Alessandro, 1000; Messina Giovanni, 1000; Rina in ricordo della mamma, 1000; Anna Teresa Bonello e Lilio Gorre in ricordo dei loro cari papà, 1000; Elvira in memoria del suo Silvio, 2000; Bice e Carola, 2000; Moschetto Enrico, 1000; una pensionata in ricordo dei suoi morti, 1000; Migliano Gio. Battista, 1000; D. L. pensionato RIV, 1000; N. N., in ricordo di Augusta, 1000; N. N. in ricordo di mamma, 1000; N. N. in ricordo di Oscar e babbo, 1000; Zarabbini Teresa, 2000; Andreina Rossetto in memoria della nonna, 1000; dipendenti Ditta Quercena A., c. Francia 79, 5000; Comandone Domenico, 1000; Pagni Iaberio, 2000, Carlo e Letizia, 2000; Arese, 500; G. G., 10.000; Maristrigia, Chivasso, 1000; Sandrone Ezza, 1000; N. N., 1000; maestranza della I.N.N.E.T., 24.000; C. M., 1000; A. I., 2000; Renzo Botta e famiglia, 2000; C. L. E., 1000.

Ditta Valla Giovanni, lire 20.000; famiglia Randitore, 3000; Cornaglia Eugenia, 3000; un disoccupato, 250; Valeria di Alessandria, 2000; un torinese, 3000; Marino e Cece, 1000; Belforte Maria Angela, 5000; Giaccone Italina, 1000; Fogliarino Lucia, 1000; Bottaro Maria, 100; N. N., 200; Cavadore Luigi pensionato Prev. Soc., 1000; Tina Bonfante Dalmasso, 5000; N. N., 1000; la piccola Ornella in memoria dello zio Bruno, 5000; Penalo Rina, 600; N. N., 500; N. N., 500; Istituto Torino Lavoro, 4000; gli amici del mercoledì, 1500; N. N., 1000; N. N., 1000; impiegati della Ditta Mario Beretta e C., 5000; Coggiola Pietro in memoria di Coggiola Domenica, 2000; Lidia F., 1000; Mariolino, 1000.

Tipografia Sociale Torinese, L. 120.000; dirigenti e impiegati amministrativi della T.S.T., 42.000; un gruppo di 11 operai Ditta T.S.T., 3000.

Canà, L. 10.000; Lauretta Cavedore rinunciando a un regalino per Natale, 1000; coniugi Prina, 1000; N. N., 1000; Bevilacqua, 1000; G. P., 500; un gruppo di impiegati Elli Sorboni & C., per memoria della signora Damico Luigia ved. Rosellini, 15.300; sanitari e suore infermiere dell'Ospedaletto S. Filomena Opera Pia Barolo, 40.000; Società Calcio Rigamonte, 2300; Bertoglio Severino, 3000; Carmela e Lidia Garbelli in memoria di Adalgisa Rossi, 1000; Giorgio e Lidia Dadone, 1000; in memoria di Schiari Letizia, 10.000; ricorrenza del sesto anniversario del marito, 1500; N. N., 500; N. N., 1000; in memoria della sig.ra Orsola Manganiello Bossone i colleghi del figlio rag. Paolo della Fiat Uff. Verifica Fabbr. Auto Mirafiori, 3200; Gina e Guido Saverano, 5000; Rosso Giovanni, 1000; N. N. in memoria del caro Gino, 1000; V. M., 10.000; N. N. in onore di S. Rita, 1000; Studenti Polacchi del Politecnico di Torino, 7000; personale dell'Albergo Venezia, 7500; Garetto Giuseppe pensionato FF. SS., 1000; Di Pietro Giuseppe in memoria della mia defunta moglie Scorsonelli Maria, 5000; Giacinta, 1000; R. C., decoratore, 1000; Afon e Severina, 1500; Grande invalido di guerra E. N., 500.

N. N., lire 4000; in memoria dei suoi cari, 500; Piera e Alberto, 3000; Bailor Giovanna, 10.000; Marina Randaccio rinunciando a un giocattolo, 500; Pini Piera e Carlo, 1000; Marida, 5000; Antonietta e Gina, 1000.

Dipendenti della G. I. A. C. (Astor, Lux, Doria e Vittoria), lire 50.000.

Sartoria Barrella, lire 5000; Davico Angela, 1000; Bielli Laura e famiglia, 5000; pasticceria Capra Giovanni, 5000; Saviotti, 1000; A. D., 2000; Truffa Caterina, 500; Marilena Schaffer con fede, 10.000; in memoria del marito nel primo anniv. della sua morte Caterina Rosso, 1000; Divignani Anna, 5000; E. B., 1000; N. N., 1000; N. N., 1000; N. N., 500; N. N., 3000; N. N., 650; gli impiegati della Montecatini di Torino, c. Novara 10 A-B, 5500; all'adorata memoria di Percoino Alessandro, 1000; Giuseppina Cotti, 1500; O. G., 1000; [illegible] Pietro De Luca, 1000.

TOTALE L. 53.391.637.

BORSE

La tendenza iniziale, nettamente riflessiva su Fiat e Montecatini, ha richiamato scambi attivi ed ha creato come di consueto un fondo azionario più aperto e più agile. In aumento il volume degli scambi ed in ripresa la quotazione generale. Nettamente migliori le Fiat, mentre Sip, Terni, Ilva, [illegible] hanno affacciato sintomi di assestamento. Esaurita la fase d'apertura, il mercato è apparso lievemente uncertain: qualche realizzo è stato sostanzialmente assorbito nel quadro di una buona tendenza generale a ridosso dei prezzi iniziali. Su questa impressione è stato compilato il listino. Titoli di Stato pesanti. Dopoborsa lievemente riflessivo.

	21	22		21	22
[illegible]	69 90	69 90	Marid.	1450	1450
[illegible]	69 75	69 75	[illegible]	85 50	85 —
[illegible]	70 —	70 —	[illegible]	26 5,8	26 06
[illegible]	72 90	72 60	Sip	1128	1431
[illegible]	73 05	72 70	Terni	242 75	241 —
[illegible]	97 10	96 20	P.O.&	452 —	452 —
[illegible]	97 20	96 50	Unes	405 —	398 —
[illegible]	91 60	91 60	Stet	2305	2420
[illegible]	91 70	91 70	[illegible]	2060	2070
[illegible]	71 20	70 60	[illegible]	2200	2200
[illegible]	71 25	70 60	[illegible]	552 —	552 —
[illegible]	71 40	70 70	Fiat	465 50	476 —
[illegible]	71 35	70 70	[illegible]	70 —	70 50
[illegible]	91 40	91 90	[illegible]	31 —	30 50
[illegible]	91 60	92 —	[illegible]	116 —	117 50
[illegible]	98 15	97 80	Mont.	765 —	768 —
[illegible]	97 90	97 95	[illegible]	550 —	550 —
[illegible]	59 —	59 —	Ilva	227 —	231 50
[illegible]	85 75	85 75	[illegible]	150 —	150 —
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	2500	2512 5
[illegible]	90 —	90 —	[illegible]	3120	3100
[illegible]	91 20	90 50	Cir	1910	1905
[illegible]	158 —	160 —	[illegible]	284 —	284
[illegible]	90 10	90 10	Ama	186 25	188 50
[illegible]	85 —	85 —	[illegible]	65 25	66 51
[illegible]	87 —	86 50	[illegible]	2350	2290
[illegible]	87 —	87 —	[illegible]	890 —	893 —
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	750 —	740
[illegible]	95 25	95 25	[illegible]	58 —	58 —
[illegible]	85 —	85	[illegible]	3430	3400
[illegible]	95 25	—	[illegible]	5820	5800
[illegible]	46 —	46	[illegible]	9900	9950
[illegible]	42 25	44 25	Toro	970 —	970 —
[illegible]	41 —	44	N.A.I.	14.000	14.000
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	96 —	95 50
[illegible]	88 20	88 20	[illegible]	3050	2990
[illegible]	88 50	88 50	[illegible]	897 50	900 —
[illegible]	91 50	91 50	[illegible]	892 —	891 —
[illegible]	104 —	104 —	[illegible]	310 —	310 —
[illegible]	91 50	91 50	[illegible]	300 —	300 —
[illegible]	97 5/8	97 5/8	[illegible]	200 —	205 —
[illegible]	85 25	85 50	[illegible]	445 —	434 —
[illegible]	91 75	92 —	[illegible]	365 —	370 —
[illegible]	40 —	40 —	[illegible]	964 —	966 —
[illegible]	72 —	71	[illegible]	868 50	868 —
[illegible]	87 —	86 80	[illegible]	1420	1340
[illegible]	99 3/8	99 25	[illegible]	12.800	12.900
[illegible]	89 20	89 20	[illegible]	12.812	12.812
[illegible]	88 50	88 50	[illegible]	1310	1325
[illegible]	92 50	92 50	Finsc.	395 —	400
[illegible]	92 40	92 20	Lanza	2350	2420
[illegible]	86 75	86 75	[illegible]	1950	1995
[illegible]	87 7/8	86 875	[illegible]	2285	2300
[illegible]	88 —	88 —	[illegible]	18 75	18 —
[illegible]	85 50	85 50	[illegible]	4320	4340
A. Gen.	6425	6430	[illegible]	10.750	10.750
[illegible]	4520	4570	[illegible]	3295	3290
[illegible]	3525	3525	[illegible]	184 —	194 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,50.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 8450-8550; marengo 6725-6825; sterlina unitaria 1590-1610; dollaro carta 694-696; franco svizzero 157,50-158,50; franco francese 154,50-157,50; oro fino 695-696; argento 29-29,50.

FALLIMENTI. - TORINO: Società per azioni S.A.F.I.C. (Fabbrica Italiana Calzature) in liquidazione, via Saorgio 91, liquidatore Anselmo Giuseppina; sentenza 22 novembre; curat. avv. Barberi; verif. 9 gennaio 1952; giud. Fugge.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8,2	12,4	Perugia	6,3	9,2
Torino	5	15,4	Ancona	10	18
Milano	6,4	12,2	Pescara	10,6	16,2
Varese	9,4	14,3	Roma	10,5	15
Trieste	11,6	14,9	Napoli	12,6	14,6
Genova	12	14,8	Bari	14,2	16,1
Bologna	8,4	14,8	Potenza	6,3	12
Pisa	13	16,2	Sassari	10,4	12,7
Firenze	10,6	15,6	Cagliari	12,4	15

Musica-Cinema

Il Collegium Italicum alla Pro coltura femminile

Terminato l'ultimo dei tre concerti del *Collegium musicum italicum*, si vorrebbe, poichè compito della critica è anche l'incitamento alla riflessione sulle singole impressioni, discorrere delle qualità e dei caratteri delle tante musiche, ai più ignote. Ma tuttora lo spazio è breve. Registrato che gli applausi hanno con maggiore o minor calore onorato le cose più o meno belle, distinzione che si vorrebbe abituale, si può appena accennare al rallegrante momento attuale della cultura. Da una parte le edizioni favoriscono le conoscenze, (e fra tante è da segnalare quella, preziosissima, di tutte le opere di Vivaldi, che Ricordi va pubblicando, e che finalmente scoprirà l'ancor sconosciuta parte teatrale); dall'altra le esecuzioni, promosse da speciali orchestre, e si desidererebbero più frequenti, anche nei concerti sinfonici, diffondono nel pubblico un'esperienza del gusto, che è molto necessaria. Nè mancano le ricerche studiose. Segnalo in fretta i documenti venuti or ora alla luce sulla grande attenzione e simpatia che i tedeschi nei primi del Settecento volsero ai nostri musicisti, alcuni dei quali erano ben rappresentati in questi concerti; ecco: le testimonianze, riferite dallo Zobeley, sulla raccolta di concerti, sonate, pezzi d'opera, italiani, che il conte e compositore Rudolf Franz Erwein insistentemente commetteva a viaggiatori e al negoziante veneziano Regazzig, per arricchire la sua biblioteca e la sua Camera. Degli applausi s'è già detto. Bisogna sottolineare che il pubblico compiacimento pel valore delle opere e per l'eccellenza degli strumentisti organizzati e guidati dal laborioso e sicuro maestro Renato Fasano ha avuto intimi accenti alti e fervidi, come accade soltanto nelle eccezionali occasioni.

a. d. c.

Sullo schermo

I FIGLI DI NESSUNO (Reposi) — L'ULTIMA SENTENZA (Metro-Cristallo). — Macchinoso, avviluppato, romanzesco al massimo, presso un pubblico non troppo ammaliziato «I figli di nessuno» può avere fortuna. E' un saggio, se si può dire, di «cinema d'appendice»: sentimenti elementari tesi sino allo scoppio, innocenze calpestate, intrighi e nequizie orrende, colpi di scena, agnizioni ecc., ne formano la materia, che il regista Raffaello Matarazzo ha maneggiato con intrepida sicurezza, senza mezze misure, calcando su tutti gli effetti. Il plurale del titolo ci sta per enfasi: in realtà il bastardello è uno solo, Bruno, frutto degli amori clandestini del giovane conte Guido, figlio della contessa Carani proprietaria e gelosa [illegible] d'una cava di marmo in quel di Carrara, con la bella Luisa, figlia del vecchio custode della cava stessa. Subodorato che il figlio avrebbe finito con lo sposare la sua amante, la contessa aveva separato i due giovani mercè un'astuzia suggeritagli dal suo uomo di fiducia: il perfidissimo capo-cava Anselmo, il cattivo genio della drammatica vicenda. Credendosi abbandonata, Luisa fugge dalla cava, ripara in una capanna, e mette al mondo la creatura di cui il padre non sa; ma anche questa le sarà tolta dalla contessa, che ormai s'è dannata all'intrigo e obbedisce al suo velenoso consigliere. Di qui altri impetuosi sviluppi che inducono la disgraziata madre a farsi suora, e il conte a sposare un'altra donna; finchè Bruno, scappato dal collegio, entra come lavorante nella cava, e riconosciuto dal padre, si immola per proteggerlo dai suoi nemici. Nazzari, la Sanson e Françoise Rosay sono gli intensi interpreti.

Anche «L'ultima sentenza» di Mario Bonnard, con Charles Vanel, Jacques Sernas, Antonella Lualdi e la Rossi Drago, batte la strada del drammone popolare, benchè con qualche impiallacciatura d'attualità. Narra lo strazio d'un giudice integerrimo e severo, che proprio quand'è nominato presidente di Corte d'Assise a Roma (il sogno di tutta la sua vita) viene a sapere che la figlia Daniela è stata arrestata come complice d'una banda giovanile definita, un po' troppo alla lesta, «degli intellettuali», composta cioè di studenti universitari assetati di vita facile. Essendoci scappato il morto, il caso è grave. Se il padre piange, il giudice s'irrigidisce e continua a fare il suo dovere con l'antica implacabilità. Ma di codesta sovrumana scissione il cuore fa le spese, e il giudice s'abbatte fulminato, allorchè, appena pronunziata una delle sue solite severe sentenze, apprende la assoluzione della figlia.

vice

Si può ridere con intelligenza

PARLIAMO DEL FILM
"ERA LUI... SI! SI!"

Irving Berlin, una delle colonne del teatro di rivista americano e compositore dei migliori brani di musica moderna, venne a Roma nell'inverno scorso e, senza che nessuno quasi se ne accorgesse, passò in rassegna, sedendo come semplice spettatore nei teatri o nelle sale cinematografiche, i nostri maggiori comici. Tale disinteressato esame lo incuriosì e lo divertì, ma quando egli ebbe davanti agli occhi la dinoccolata, allampanata, pirotecnica, sbalorditiva comicità di Walter Chiari, non esitò a definire il nostro giovane attore degno di un palcoscenico e di un pubblico internazionali, a differenza di altri nostri comici divertenti, oltre che per una propria mimica, soprattutto per un ben definito gergo dialettale.

Un amico italiano di Irving Berlin raccontò brevemente la vita di Walter Chiari e concluse la sua biografia definendolo senz'altro il «Danny Kaye italiano», ma il compositore americano storse la bocca poco convinto: trovava nei due una rassomiglianza fisica e un filone di genuino umorismo, ma preferiva non fare paragoni per non sminuire la personalità di ciascuno. Con tutto ciò era convinto che anche Walter Chiari sarebbe riuscito a far ridere a crepapelle i dignitosi reali inglesi, appena avesse avuto, come Danny Kaye, la possibilità di esibirsi, per beneficienza, alla loro augusta presenza.

Della genuina, irruenta, scintillante, comicità di Walter Chiari e della sua «classe internazionale» si sono accorti in Italia due notissimi umoristi, passati in coppia alla sceneggiatura e alla regia cinematografica: Metz e Marchesi, i quali non hanno esitato a compilare con misura e buon gusto un copione capace di sostenere qualsiasi confronto con quelli dello stesso genere provenienti da Hollywood. Ne sia una prova il fatto che mentre il film Era lui... si! si! *esce sugli schermi italiani, numerosi produttori americani sono in trattative per la sua esportazione sui mercati statunitensi.*

Metz e Marchesi infatti, come sceneggiatori e come registi, hanno confezionato una pellicola che possa avere successo oltre che nel nostro Paese anche presso il pubblico straniero, europeo o extraeuropeo, ed il cui umorismo possa essere apprezzato anche oltre i nostri confini. E poichè il commercio insegna che all'estero si cerca di mandare sempre un prodotto migliore di quello usato nel proprio Paese, Era lui... si! si! *è stato realizzato con requisiti internazionali e con una maggiore serveglianza e serietà di intenti.*

Il pubblico straniero conosce le nostre opere cinematografiche più serie e neo-veriste e ci apprezza per questo; ma non sarà affatto male se conoscerà anche qualche [illegible] più divertente del nostro cinema e soprattutto il nostro umorismo che può ben competere con quello inglese di Le straordinarie avventure di Mr. Holland, *con quello americano di* Arsenico e vecchi merletti *e con quello francese di* Occupati di Amelia.

In Era lui... si! si! *c'è anzitutto una storia, una trama, un intreccio, il che per un film comico con la carta di identità italiana è già molto; vi si trova poi un umorismo fresco, nuovo, vivo e non stantio come quello usato in tutte le riviste da tre anni a questa parte; ci sono inoltre centinaia di idee e decine di belle ragazze che non hanno nulla da invidiare rispettivamente ai gag-man e alle Goldwyn-girl di Hollywood e sono assolutamente funzionali nella storia cinematografica. Non manca nemmeno una certa morale e una bonaria satira ad un genere di cinema americano dell'ultimo dopoguerra: quello della psicanalisi e dei complessi di colpa. Su questo tema, anzi, si impernia tutto il film ora paradossale, ora fantastico ma sempre di una comicità sobria e intelligente.*

Il Direttore dei Grandi Magazzini è un uomo arrivato, potente e felice, ma è ossessionato da un male inguaribile e logorante: i suoi sogni. Sposo e padre felice egli sogna ogni notte dive del cinema, maliarde e avventuriere, ma quando è sul punto di conquistarle un allampanato giovanotto, sempre lo stesso, sbucato dal nulla sopraggiunge e rubargli donna, felicità, onorabilità e denaro, mettendolo alla berlina davanti a tutti. Tale malattia appare anche al migliore psichiatra inguaribile, quando ecco che un giovanotto timido, onesto e disoccupato, fisicamente uguale a quello dei sogni, capita nei Grandi Magazzini. La reazione del Direttore è violenta, le situazioni che ne derivano sconcertanti, i consigli del psicanalista avvilenti, mentre gli incubi notturni continuano e la vita del poveretto è ridotta un inferno. Ma una figliola graziosa e innamorata, un caporeparto presuntuoso e antipatico, un vigile urbano burbero e paterno, una moglie bella e dimenticata, una infanzia sofferta e ricordata riusciranno a ricondurre il poveretto sulla via della ragione, restituendolo ad una vita felice, ad una famiglia serena, ad un avvenire prospero e ad un genere che non gli apparirà più in sogno.

Ed è un fatto che, dopo questo film «comico con intelligenza», cadrà definitivamente in disuso il detto «il riso abbonda sulla bocca degli stolti».

R. R.



Architecture d'Aujourd'hui (sei fascicoli l'anno) L. 10.000
Art d'Aujourd'hui (serie di 8 fascicoli) L. 4.000
presso: STAMPAMERICA - via G. Bertini n. 1 Torino (tel. 43-786)
SALONE DE LA STAMPA - via Roma 80 Torino (tel. 40-043)

UOMINI E DONNE IN 8 GIORNI SARETE PIU' GIOVANI

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINOVA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Si usa come una qualsiasi brillantina liquida con risultato garantito ed innocuo. Rinforza e rende giovanile la capigliatura. RINOVA trovasi presso le migliori profumerie e farmacie di ogni località, oppure scrivere RINOVA - PIACENZA.

TORINO: INGROSSO presso Bertelin, via Garibaldi 6; Camurati Colfani Legnani, via Avogadro; Zaccone, piazza Carlina 17. — ALESSANDRIA: Profumeria Dory, corso Roma. — ASTI: Arri, corso Alfieri, 52. — CHIVASSO: Moeti, via Torino 51. — SAVIGLIANO: Da Vico Rita. — NOVI LIGURE: Pastalacqua, via Roma, 18.

DECALCOMANIE

americane in technicolor. Belle di ottimo effetto decorativo, di facile applicazione. Grande assortimento di soggetti e formati. Vagnino, via Lagrange 3, Torino

Primaria casa concessionaria prodotti farmaceutici, specialità estere larghissima vendita cerca laureato propagandista esclusivo per le provincie del Piemonte ad eccezione Torino; indispensabile conoscenza ramo, nonchè referenze ineccepibili. Inviare curriculum vitae et pretese a casetta 2253 Z, UPI, Trieste.

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

Unico nel suo genere

Nessuno ci aveva pensato prima... dare la vitamina "E" per mezzo di un Aperitivo mentre è questo il mezzo più gradevole.

La Vitamina "E", la Vitamina della giovinezza significa: sangue fluido... muscoli elastici... pelle fresca... ma la giovinezza è anche buon appetito... buon umore... buona digestione.



Con le sue 18 erbe aromatiche e salutari, il KID — Aperitivo tonico con Vitamina "E" — stimola l'appetito e facilita la digestione

Oggi al Bar ordinate un KID Aperitivo Tonico alla Vitamina E

CRONACHE DELLO SPORT

Gli azzurri oggi in Svizzera

Puccinelli nella nazionale B che parte per la Sardegna - Sarosi, giunto a Roma, segue i juventini a Cagliari

A Milano è proseguita l'attività dei convocati per la squadra azzurra.

La nazionale italiana è rimasta ieri affidata a Busini e Bigogno, i quali hanno diretto un leggero lavoro di preparazione. Dieci azzurri hanno svolto esercizi atletici ed a riposo sono rimasti soltanto Lorenzi, Gei, Boscolo, Boniperti e Annovazzi (quest'ultimo ha dovuto anzi ricorrere a un impacco semirigido al ginocchio).

Riguardo alla formazione che dovrebbe essere annunciata ufficialmente dopo l'allenamento di stamane, si dice che vi sia tuttora disaccordo per il portiere e per il terzino sinistro. Può darsi che Beretta acconsenta a scegliere Buffon, invece di Moro, pretendendo però Cervato anzichè Bonomi.

Naturalmente l'inquietudine dei giocatori che temono di essere esclusi non giova nè al morale nè alla forma. Un certo malumore serpeggia in qualche società, l'Internazionale, per esempio, è intenzionata a prendere posizione contro il sistema della C. T., per cui i giocatori rimangono avviliti quando, come è avvenuto per Armano, vengono provati per due tempi tra i moschettieri e sono poi, contro ogni tradizione, trasferiti all'ultimo momento fra i cadetti.

La comitiva azzurra partirà per Lugano nel pomeriggio di oggi.

Notizie da Roma sulla nazionale B. I giocatori che affronteranno la seconda squadra svizzera, partiranno stamane in aereo per Cagliari. Essi sono arrivati a Roma oggi alle 15 ed hanno trascorso il pomeriggio in una breve passeggiata e successivamente a riposo, in albergo.

In serata sono stati raggiunti dal presidente della Federazione, ing. Barassi, il quale ha rivolto loro gli auguri, illustrando l'importanza dell'incontro che stanno per sostenere. Barassi presenzierà alla partita a Cagliari.

Essendosi manifestato un leggero attacco febbrile per Fontanesi, è stato convocato Puccinelli, il quale sarà pertanto ala sinistra della nazionale B.

Il blocco juventino, composto, come è noto, dal C. T. Combi e dai cricatori Viola, Bertuccelli, Manente, Mari, Parola e Piccinini, ha fatto intanto conoscenza col nuovo allenatore. Il dott. Sarosi, giunto in aereo da New York insieme alla moglie, si è recato nell'albergo degli azzurri, dove ha avuto un lungo colloquio con Combi e successivamente con il presidente della Juventus, avv. Agnelli. Sarosi si è dichiarato felicissimo di tornare in Italia, e per di più in un grande Club. Contrariamente al programma, e tenuto conto che il gruppo più numeroso della sua squadra sarà domenica in campo a Cagliari, il dott. Sarosi non è ripartito per Torino, ma seguirà la nazionale in Sardegna, per arrivare nella sua nuova destinazione lunedì sera o martedì mattina insieme a Combi.

Nuovi mutamenti nelle squadre elvetiche

Lugano, 22 novembre.

Il tempo è tornato normale e gli ultimi dubbi per l'effettuazione dell'incontro Svizzera-Italia dovrebbero scomparire.

Sono giunti oggi a Lugano tutti i giocatori elvetici delle due nazionali ad eccezione di Friedlaender e Bardel. Il primo, centravanti della «A» risente di una contusione; il secondo, previsto per la squadra «B», rimarrà assente per curare il negozio aperto da poco a Losanna.

L'improvvisa mancanza di questi due elementi — oltre a Kohler, Hirch e Von Lanthen, dei quali era già preventivata l'assenza — ha costretto la commissione tecnica a convocare d'urgenza Antenen, del Chaux-de-Fonds e Huegi del Basilea.

Le squadre risultano, almeno per ora, così composte:

Squadra A: Corradi, Neury Bocquet, Kernen Eggimann Neukom, Ballaman Antenen Huegi Riva e Fatton.

Squadra B: Preiss, Maillard Sutter, Schmidhauser Stall Lusenti, Morand Thommen Hagen Bader Thalmann.

Gli elvetici si alleneranno domani. I cadetti partiranno quindi in aereo per Cagliari.

La «Carrera» messicana

Ascari vince la 4ª tappa e Taruffi è primo assoluto

Leon, 22 novembre.

Trionfo italiano nella odierna 4ª tappa Messico-Leon (Km. 430) della «Carrera» automobilistica messicana. Ascari e Villoresi, a bordo di una Ferrari 2560 cmc., hanno segnato il miglior tempo, in 2 ore 44' e 43"; al secondo posto si è piazzato l'equipaggio Taruffi-Chinetti (Ferrari 2560 cmc.) in ore 2.48'17".

Taruffi e Chinetti sono ora in testa alla classifica generale, col tempo di 11 ore 56'58", precedendo di 2" il californiano Ruttman (Mercury) che ieri al termine della 3ª tappa risultava primo assoluto. Ascari e Villoresi, con la vittoria nella quarta tappa, passano al terzo posto, in 12.14'28"; quarto è Sterling, del Texas, su Crysler, in 12.19'21".

Bracco e il suo aiutante di corsa risulterebbero feriti non gravemente in un incidente.

I corridori, dopo un breve riposo a Leon, sono ripartiti per Durango, mèta della quinta tappa, lunga 512 chilometri. Domani riposo a Durango.

Il percorso odierno era su strada pianeggiante e con pochissime curve: sarà così pure nelle altre tre tappe della «Carrera».

Il vincitore di ogni tappa guadagna circa 1 milione; il vincitore assoluto undici.

Ascari-Villoresi e Taruffi-Chinetti, sfortunatissimi nella prima tappa di montagna, hanno ora eccellenti possibilità di affermarsi in linea assoluta.

Concorso «V 2»: colonna vincente: 4 Bayard; 2 Berzinguer; 2 Limosa; 1 Garrulo; 4 Sassonia; 1 Vandinello. Quattro vincitori (2 a Torino) con 5 punti. Quota lire 878.045.

William Poli (Reggio Emilia) ha battuto a La Spezia per getto della spugna alla decima ripresa lo spezzino Gino Campagna diventando campione italiano dei pesi medi.

Ezio Selva ha migliorato all'idroscalo milanese con motoscafo Abate-B.P.M. il record mondiale sul Km. lanciato cat. sport 2800 cmc. alla media oraria di Km. 169,947.

La proiezione del film «I campionati mondiali ciclistici di Aspro» viene ripetuta stasera alle ore 21 nel teatro del Collegio San Giuseppe.

Una donna si uccide cadendo nella ghiacciaia

Fossano, 22 novembre.

Verso le ore 11 di stamane, tale Maria Grasso, donna di fatica nel caffè Barberis, usciva dal locale in un cortile attiguo, per recarsi in cantina. Nel cortile esiste una profonda buca circolare adibita a deposito di neve pressata; e cioè una antica ghiacciaia molto in uso nel tempo in cui non era diffusa la produzione del ghiaccio artificiale. In questi giorni la ghiacciaia era stata scoperchiata e sull'orifizio, a fior di terra, era stata posta un'asse. Non si sa bene cosa sia accaduto: si sa soltanto che, notata dopo qualche tempo l'assenza inspiegabile della donna, essa fu ricercata e ritrovata esanime nel fondo della ghiacciaia. Il parroco della cattedrale subito accorso, si faceva discendere per mezzo di una fune nel pozzetto per amministrare alla vittima la estrema unzione.

Il pretore più tardi ne constatava, a termine di legge, la morte per cause accidentali.

ULTIME NOTIZIE

Un accordo tra il Cancelliere tedesco e gli Occidentali

Parità alla Germania tra gli Stati europei

Entro l'anno un trattato per creare una Comunità europea di difesa - Le tre Potenze conserveranno diritti speciali - Salvaguardate le possibilità di trattative con la Russia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 novembre.

Un lungo comunicato che riflette il desiderio di integrare la Germania nell'Europa occidentale «*su un piede di uguaglianza*», ma al tempo stesso di salvaguardare le possibilità di accordo con l'Unione Sovietica, è stato diramato stasera dal Quai d'Orsay alla fine dell'incontro a quattro fra Schuman, Acheson, Eden ed il cancelliere Adenauer. La situazione politica della Repubblica federale di Bonn è stata esaminata «*nel quadro della situazione mondiale*», ed il testo di una convenzione generale è stato approvato dai quattro ministri, mentre sono ancora allo studio varie convenzioni che dovranno essere annesse a quella generale e riguardano i tribunali di arbitrato per i conflitti eventuali, lo stazionamento delle truppe in Germania e vari altri problemi relativi alle future relazioni fra gli Stati interessati.

Si ritiene che queste convenzioni saranno pronte fra un mese e che prima della fine dell'anno la convenzione generale — il cui testo è tenuto segreto per ora e non è stato ancora firmato — potrà essere sottoposta all'approvazione dei governi e dei parlamenti insieme al trattato che mira a creare una comunità europea di difesa.

I due documenti dovranno entrare in vigore insieme e si capisce qual'è stato il mercato: gli Occidentali offrono alla Germania uno statuto nuovo che le restituisce quasi la piena sovranità, tranne certi poteri particolari che gli Occidentali si riservano; ma questi ultimi chiedono in cambio un impegno preciso da parte di Bonn che la Germania dell'Ovest parteciperà alla difesa europea. Dice il comunicato: «*L'accordo generale costituirà una tappa decisiva verso la realizzazione dell'obiettivo delle tre potenze occidentali e del governo federale, cioè integrare la Repubblica federale, su una base di uguaglianza, nella comunità europea, essa stessa inclusa nella comunità atlantica che si va sviluppando*».

Quando il nuovo accordo, approvato dai Governi e dai Parlamenti e firmato, entrerà in vigore, cesserà l'attuale statuto di occupazione in Germania «*e le tre potenze conserveranno soltanto i diritti speciali che non possono essere abbandonati a causa della situazione internazionale particolare della Germania ed il cui mantenimento è nell'interesse comune dei quattro Stati. Questi diritti riguardano lo stazionamento e la sicurezza delle forze in Germania e a Berlino e le questioni relative alla Germania nel suo insieme*».

E' chiara l'intenzione degli Occidentali di non rompere definitivamente le possibilità di una ulteriore intesa con la Russia. Il comunicato infatti precisa che un «*regolamento di pace per l'insieme della Germania, liberamente negoziato fra la Germania ed i suoi ex nemici (quindi anche la Russia), rappresenta un obiettivo essenziale della politica comune dei loro Governi; e che le frontiere della Germania saranno stabilite definitivamente dal trattato di pace*».

Si smentiscono quindi implicitamente le voci relative ad un trattato di pace separato e quelle secondo cui il cancelliere Adenauer esigeva garanzie circa le frontiere orientali del suo Paese. Il desiderio di continuare i tentativi per l'unificazione tedesca viene invece riconfermato, mentre la Repubblica di Bonn s'impegna, dal canto suo, a praticare una politica conforme ai principi dell'U.N.O. e agli scopi definiti dal Consiglio dell'Europa.

In una conferenza stampa che ha tenuto alla fine della conferenza dei Quattro, il cancelliere Adenauer ha varie volte definito «*incontro storico*» quello odierno, e si è dichiarato molto soddisfatto dei risultati. Anch'egli ritiene che entro la fine dell'anno i trattati relativi al nuovo statuto della Germania e all'esercito europeo potranno entrare in vigore.

Le discussioni sulla difesa dell'Europa continueranno a Roma nei prossimi giorni. Si assicura a Parigi che il generalissimo Eisenhower, forte delle promesse ottenute recentemente a Washington, esporrà un progetto concreto per mettere in piedi fin d'ora un esercito europeo efficace di 35 divisioni bene armate e pronte ad intervenire immediatamente in un eventuale conflitto. Questo, senza rinunciare all'obiettivo iniziale ma realizzabile soltanto a più lunga scadenza che mira a mettere in piedi sessanta divisioni per la fine del 1952.

All'U.N.O., dove il delegato inglese ha preso la parola alla Commissione politica per sostenere a sua volta il progetto occidentale di disarmo equilibrato, s'aspetta sempre la risposta sovietica alle proposte dei tre. Viscinsky prenderà la parola sabato mattina.

L. Mannucci

La Camera approva la legge sugli Enti regione

Roma, 22 novembre.

Il progetto di legge che suddivide l'Italia in Enti regione è stato votato oggi alla Camera a scrutinio segreto. I risultati sono: 209 sì, 91 no. Trecento deputati quindi, poco più della metà dell'assemblea legislativa che ne annovera 573, hanno partecipato all'atto finale del dibattuto progetto. Obiettivamente diremo che i maggiori vuoti nello schieramento parlamentare si sono osservati tra i banchi della maggioranza, chè i settori socialcomunisti erano al completo. Dei dichiarati oppositori al progetto, liberali, monarchici, missini, socialdemocratici, molti non erano presenti, sicchè da un ragionevole calcolo si può arguire che almeno una cinquantina di deputati democristiani hanno introdotto nell'urna bianca una pallina nera.

Esaurito questo argomento, la Camera ne ha affrontato un altro altrettanto spinoso: la proposta costituzionale dell'on. *Leone* (D.C.) che reca norme integrative alla legge per l'alta corte costituzionale.

Alla fine dell'anno Churchill s'imbarcherà per Washington

Londra, 22 novembre.

Viene ufficialmente annunciato che il primo ministro Churchill si imbarcherà il 28 dicembre sul transatlantico «Queen Mary» per gli Stati Uniti dove si incontrerà con il presidente Truman a Washington.

Accordi tra la Persia e l'Egitto

Un appello al Medio Oriente di Mossadeq e di Nahas Pascià

(Nostro servizio speciale)

Il Cairo, 22 novembre.

I due Paesi impegnati a fondo — e per diverse ragioni — contro la Gran Bretagna nel Medio Oriente hanno riaffermato oggi la reciproca solidarietà, lanciando un appello agli altri Paesi della zona per una più stretta collaborazione in tutti i campi.

Nahas Pascià e Mohamed Mossadeq, primi ministri d'Egitto e d'Iran, hanno preparato personalmente il testo della dichiarazione, con l'assistenza del facente funzione di ministro degli Esteri egiziano Ibrahim Farag e del vice-premier iraniano Hossein Fatemi.

Mossadeq — che riparte domani per Teheran con sosta a Damasco — aveva ricevuto in mattinata alcuni notabili marocchini e dignitari mussulmani. Poi si è recato al convegno con il collega egiziano. Nel pomeriggio si spargeva per il Cairo la notizia dell'avvenuta firma della dichiarazione di solidarietà persiano-egiziana. In serata poi veniva diramato il testo del documento. Esso reca anche la firma di Farag, e in sostanza stabilisce la base per un sistema di stretta collaborazione fra i Paesi medio-orientali.

Dice la dichiarazione: «Nahas Pascià e Mohamed Mossadeq hanno colto la buona occasione loro presentatasi per dimostrare la forza delle amichevoli relazioni che legano l'Iran e l'Egitto, ed hanno deciso: 1) di iniziare alla prima occasione negoziati per la espansione del trattato di amicizia concluso dall'Iran e dall'Egitto a Teheran il 28 novembre 1928; 2) di concludere trattati economici, culturali, commerciali e di navigazione, nonchè un trattato di conciliazione, arbitrato e composizione giudiziaria delle controversie. Si conviene che questi trattati saranno la base di accordi multilaterali su base più ampia, tali da permettere ai Paesi arabi e del Medio e Vicino Oriente con cui le due Nazioni hanno attualmente amichevoli rapporti di aderire ai trattati.

I due premiers — conclude il comunicato — hanno espresso profonda soddisfazione per i risultati delle loro conversazioni, e per il completo accordo che se ne è seguito: particolarmente in relazione alla realizzazione delle aspirazioni nazionali e al benessere dei due popoli amici dell'Egitto e dell'Iran».

V. C.

Le accuse di Mosca nella nota a Washington

Il Cremlino afferma che l'America finanzia agenti segreti e cospiratori contro la Russia e gli Stati satelliti

(Nostro servizio speciale)

New York, 22 novembre.

Il Governo sovietico ha presentato un'altra nota di protesta contro il Governo americano. Dopo quella che aveva per oggetto la situazione triestina questa nota viene ad essere un altro atto della guerra diplomatica che l'Unione Sovietica sta conducendo contro gli Stati Uniti. Come già l'altra di pochi giorni or sono anche questa si riferisce a precedenti arretrati nel tempo: anzi questa risale a tempi ancora più remoti.

La protesta è fondata sulla asserita violazione da parte americana dell'accordo concluso nel 1933 fra Litvinof e Roosevelt allora rispettivamente Commissario sovietico per gli Affari Esteri e il Presidente degli Stati Uniti. L'accordo impegnava le due parti a non compiere atti che comunque potessero significare ingerenza negli affari interni dell'uno dei due Paesi contraenti, mentre ora nella nota del Cremlino si asserisce che l'America vi è venuta meno avendo stanziato durante l'ultima sessione del Congresso cento milioni di dollari per aiutare i movimenti anticomunisti nei Paesi soggetti al controllo sovietico.

La deliberazione è stata presa l'estate scorsa su proposta del sen. Mac Carran che è lo specialista americano della lotta anticomunista essendo presidente di uno speciale comitato di difesa per preservare la Nazione dalle cosiddette attività antiamericane.

Anche in mancanza di reazioni ufficiali si può dire senz'altro che prima del provvedimento del Congresso erano già avvenute ingerenze sovietiche negli affari interni americani: «E' perlomeno una singolare impudenza questa dei sovietici. Essi parlano a nome di un Paese che ha violato gli accordi Roosevelt-Litvinov continuando a condurre una politica sovversiva non solo negli Stati Uniti ma in tutti gli altri Paesi del mondo libero».

Questo il commento più immediato ed elementare che assai probabilmente sarà domani confermato negli ambienti responsabili e autorizzati. Si nota d'altra parte che se non fosse già abbastanza istruttivo il recente caso del colonnello Otto Biehler, addetto militare cecoslovacco a Washington, denunciato la scorsa settimana come spia, a togliere ogni dubbio varrebbe adesso la denuncia che ha presentato ieri il senatore 'O Connor, presidente del sottocomitato senatoriale della Sicurezza interna, contro una coppia di cittadini cecoslovacchi residenti in America: si tratta di tali Jari e Olga Stari, marito e moglie, addetti alla delegazione ceca presso le Nazioni Unite. Attualmente si trovano in Europa e il senatore 'O Connor ha chiesto che venga loro inibito il ritorno negli Stati Uniti perchè essi sarebbero a capo del servizio di spionaggio ceco in America.

Il senatore 'O Connor dichiara nella denuncia che il signor Stari è stato particolarmente addestrato a Mosca nelle attività di spionaggio e di assassinio: una sua specialità sarebbe precisamente quella dell'assassinio silenzioso, espressione che indica il modo di strozzare, pugnalare o avvelenare una eventuale persona incomoda. A parte questa particolare attitudine, della quale comunque non si ha la prova che sia stata esercitata in America, il signor Stari avrebbe svolto una larga opera di spionaggio. Fuori delle indicazioni di genere pittoresco e drammatico è abbastanza facile ammettere che l'Unione Sovietica si valga di agenti segreti negli Stati Uniti e ciò in una misura che il Dipartimento di Stato dichiara oggi più che larga. La legge americana estremamente liberale rende anzi difficile perseguire il reato nè alcuno pensa o propone di modificare la legge. Ma che proprio la Russia presenti una sua nota per accusare gli Stati Uniti di ingerenze indebite nei propri affari interni è cosa che qui appare una sinistra ripetizione della favola del lupo e dell'agnello.

V. G.

Un messaggio a De Gasperi dell'ambasciatore sovietico

Roma, 22 novembre.

L'ambasciatore dell'URSS in Roma, sig. Kostilev, ha inviato al Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, De Gasperi, la seguente lettera: «Signor Ministro, in relazione alle straordinarie alluvioni verificatesi in Italia, esprimo a nome del Governo sovietico ed a nome mio, sentite condoglianze al Governo e al popolo italiano per la disgrazia che li ha colpiti. Sono convinto che il popolo italiano saprà superare rapidamente e con successo le conseguenze della sciagura causata dagli elementi. Gradisca, Signor Ministro, l'assicurazione della mia alta considerazione».

Per riparare i danni delle alluvioni

Il Consiglio dei Ministri esamina oggi la situazione

Scelba dichiara: "Si fa di tutto per rendere sempre più efficace l'intervento del governo" - Nenni e un'intervista della "Reuter"

Roma, 22 novembre.

Il Consiglio dei ministri tornerà ad occuparsi domani pomeriggio delle alluvioni e dei provvedimenti già approvati ed allo studio per riparare i danni provocati dalle loro terribili conseguenze. Il gruppo dei ministri più direttamente interessati alla questione — Aldisio, Fanfani, Scelba, Vanoni e Spataro — ha tenuto intanto stamane una lunga riunione di preparazione presieduta da Piccioni.

All'uscita Scelba ha dichiarato: «Si sta facendo di tutto per rendere sempre più efficace e sollecito l'intervento del governo», e Aldisio: «Abbiamo esaminato le varie proposte per un piano di lavoro che dovrà affrontare tutte le gravi conseguenze delle alluvioni».

Superato con soddisfacenti risultati il «primo tempo» dei soccorsi immediati, si sta impostando tutto il lavoro relativo al secondo, che si può definire di ricostruzione e di prevenzione. Un avvio, come si sa, è già stato dato nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri e domani si proseguirà sulla stessa direttrice, esaminando più attentamente la ripartizione dei 90 miliardi che si ricaveranno dall'imposta addizionale e dal fondo ERP e di quelli che si potranno ricavare dal prestito e da altre fonti. Tra queste altre fonti non si esclude, anzi per essere sinceri ci si fa un certo affidamento, che si possa avere un «supplemento» di aiuti nel quadro della solidarietà atlantica.

Come si vede il legame tra politica interna e situazione internazionale è sempre in primo piano e riaffiora anche in un discorso che parte da un argomento di squisito carattere interno, com'è quello delle alluvioni. Ciò aiuta a spiegare anche certe asprezze polemiche degli ultimi giorni, come quelle, ad esempio, che hanno seguito il discorso «distensivo» di Nenni e la proposta di tregua politica che vi era contenuta.

Abbiamo già riferito ieri il vivace atteggiamento assunto da Saragat. Oggi, intervistato dalla *Reuter*, Nenni è tornato sull'argomento ed anche lui, invece di limitarsi al tema alluvioni, ha esteso il discorso a tutta la politica estera, Trieste e scambi con l'est compresi. Vi sono due problemi — ha detto in sostanza Nenni — quello dell'organizzazione dell'opera di ricostruzione dei danni provocati dalle alluvioni, per il quale ritengo necessario centralizzare il lavoro sotto la direzione unica di un ministro e di un consiglio rappresentativo di tutti gli interessi. Poi c'è il problema più vasto di una tregua politica che, per non implicando un rovesciamento completo della politica governativa, dovrebbe realizzare una politica estera più prudente, una politica interna di scrupoloso rispetto della costituzione ed un piano organico di riforme sociali e di investimenti produttivi.

Romita in una sua dichiarazione odierna ha consigliato i compagni del suo partito a «considerare con vigile simpatia ogni atto del P.S.I. che lo porti a distaccarsi dal P.C.I.».

In altri circoli, invece, si ricorda bruscamente che Togliatti è abituato a manovrare «per linee interne» attraverso Nenni e si condivide in pieno il duro giudizio di Saragat: essere cioè pericoloso prestarsi al gioco equivoco del *leader* socialista. E' materia opinabile sulla quale tutte le opinioni sono giustificabili.

e. f.

Disposizioni di Scelba per la sicurezza nel Polesine

Roma, 22 novembre.

Al fine di coordinare l'attività assistenziale a favore dei profughi delle recenti alluvioni, il Ministro dell'Interno ha disposto, con effetto immediato, la costituzione di un «Ufficio profughi e sinistrati» presso la prefettura di Padova. Al suddetto ufficio dovranno essere dirette tutte le segnalazioni delle autorità locali circa le disponibilità di indumenti e viveri provenienti da pubbliche raccolte. I viveri e gli indumenti provenienti da pubbliche raccolte devono essere conservati nei Comuni di raccolta ed avviati soltanto a seguito di precise segnalazioni delle Prefetture.

I mezzi di trasporto esistenti sul posto, messi a disposizione dallo Stato, sono superiori al fabbisogno. Non si avverte affatto il bisogno di volontari.

Da parte sua il prefetto di Rovigo, vista la grave situazione determinatasi nelle zone alluvionate della provincia in seguito alla rotta del Po, ha emesso un'ordinanza nella quale è disposto che l'accesso da altre province e la permanenza nelle zone alluvionate, limitata da posti di blocco stradale, sono consentite soltanto alle organizzazioni e alle persone debitamente autorizzate.

Il personale specializzato giunto nel Polesine con automezzi o natanti, sarà munito di tesserini a cura degli organi di polizia. Il traffico delle imbarcazioni, ove non fosse richiesto da urgenti motivi di pubblica incolumità o sicurezza, deve svolgersi soltanto dall'alba al calar della sera. Tutte le altre persone affluite nelle zone allagate dovranno subito allontanarsi dalle zone stesse.

Crolla la volta d'un cine su 60 piccoli spettatori

Due bimbi morti e altri 20 feriti di cui 6 in gravissime condizioni

Napoli, 22 novembre.

Una nuova grave sciagura edilizia ha funestato questa sera la nostra città. Il disastro è avvenuto nelle adiacenze del porto, e precisamente in quella parte della città che fu più sinistrata dalle offese belliche. Due bimbi hanno trovato tragica morte ed altri venti sono rimasti feriti; fra questi sei versano in gravissime condizioni.

Verso le 18,30 in via Carlo D'Andrea, nella sede dell'Associazione cattolica di Santa Maria di Portosalvo, una sessantina di ragazzini, che abitualmente si raccoglievano per le lezioni di catechismo, impartite dal sacerdote Augusto Mazzoni, assistevano alla proiezione di un film Topolino. Improvvisamente il solaio della sala crollava. La sala è adiacente alla chiesa di Portosalvo ed a una parete era sistemato un grande quadro sacro i cui sostegni, forse per l'infiltrazione dell'acqua, hanno improvvisamente ceduto, provocando il parziale crollo della parete, e quindi dell'intercapedine e di una parte del solaio.

Tutto ciò si è abbattuto con grande fragore sui piccoli spettatori che, terrorizzati, si misero a chiamare aiuto. Alcuni, rimasti incolumi, si sono precipitati verso l'uscita dando l'allarme.

Sul posto si adunava immediatamente una enorme folla, fra cui molti familiari dei piccoli rimasti sepolti. I vigili del fuoco, prontamente accorsi, insieme ad alcuni volenterosi, si sono prodigati subito nell'opera di soccorso e di sgombero delle macerie. Auto pubbliche e private e ogni altro mezzo sono stati requisiti per trasportare i feriti all'Ospedale dei Pellegrini. Dalle macerie sono stati estratti i cadaveri dei bimbi Carlo Siviero di 11 anni, e Antonio Pollio di 6 anni. All'Ospedale dei Pellegrini i sanitari si sono prodigati in interventi chirurgici e a medicare i feriti.

Venti bimbi vi sono stati trasportati, sei dei quali versano ora in imminente pericolo di vita.

Sul posto è accorso il sindaco di Napoli avv. Moscato, il prefetto e altre autorità. E' in corso una inchiesta per accertare le cause del luttuoso sinistro, e le eventuali responsabilità.

Crolla un ponte sull'Adda

Milano, 22 novembre.

Stamane il ponte sull'Adda in comune di Rivolta (Cremona) della lunghezza di circa cento metri, è crollato a causa della piena. Per puro miracolo è stata evitata una grave sciagura perchè pochi istanti prima era passata la corriera Lodi-Milano, carica di passeggeri

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

L'approvazione del Senato

Le aliquote delle imposte per la finanza locale

Roma, 22 novembre.

Il Senato ha ripreso l'esame degli articoli del disegno di legge sulla finanza locale. Dopo ampio dibattito, nel quale sono intervenuti numerosi senatori di quasi tutti i settori ed il ministro *Vanoni*, sono state applicate le seguenti aliquote d'imposta sul valore delle merci che i Comuni possono applicare: 2% su carrozzelle per bambini, coperture e camere d'aria di gomma; 3% su carta, cartoncino, cellophane, commestibili diversi, materiali elettrici, utensili e apparecchi per i servizi domestici e simili; 4% su articoli sportivi, calzature, cucine o stufe a gas, cucine, fornelli, forni e stufe elettriche, fiori freschi e artificiali, ghiacciaie e frigoriferi, orologeria, pelletteria, stoffe per arredamento, tappeti, arazzi, guide, terracotta, maiolica e porcellana, tessuti e generi di abbigliamento, vetri e cristalli; 5% su dischi per grammofoni, giocattoli, oggetti d'oro, d'argento e preziosi in genere.

In caso di accertate necessità i Comuni possono essere autorizzati dalla Giunta provinciale amministrativa ad aumentare le tariffe massime fino al 25% per i vini e fino al 50% per gli altri generi.

Per i seguenti generi di carattere essenziale e popolare è stata decisa l'esenzione: pane, paste, farine, alimentari, riso, legumi secchi, uova, ortaggi freschi (ad eccezione di funghi e tartufi), carte medicinali, carte da involgere e carta pubblicità, carta in bobine per giornali, quaderni e carta per uso scolastico, educativo, scientifico, politico e religioso, oggetti di vetro stampato e soffiato di terracotta e di maiolica che non rivestano carattere artistico, tessuti e generi di abbigliamento di cotone, zoccoli da lavoro, calzature estive ed invernali di tela gommata, calzature chiodate, lampadine elettriche fino a 100 watt, macchine da cucire e da maglieria domestica.

Tre morti nel Salernitano per un violento nubifragio

In una località l'acqua ha invaso i piani inferiori delle abitazioni - Difficilissimi salvataggi

Salerno, 22 novembre.

Il maltempo ha imperversato nella notte fra ieri e oggi e nella mattinata dapprima sotto forma di un improvviso e violento nubifragio che si è abbattuto nell'agro nocerino, sarnese e sanseverinese e sulla città, poi con piogge torrenziali fino alle prime ore del pomeriggio. I danni sono rilevanti alle strade, linee ferroviarie, telefoniche, elettriche e agli acquedotti. Nonostante questo v'è da segnalare una sola interruzione al traffico ferroviario avvenuta sulla San Severino-Salerno, in località Ponte Catavano nel comune di Fisciano.

Sulla Napoli-Salerno l'ufficio del lavoro conta di ripristinare in pieno il traffico per le ore 22 di stasera. Pompieri, soldati, forza pubblica e privati si sono prodigati in tutta la provincia con uno slancio ammirevole. La zona maggiormente colpita è l'agro nocerino, nel punto in cui è attraversato dal torrente La Cavaiola. Nelle cittadine di Nocera Inferiore e Superiore il livello delle acque è salito notevolmente; nella frazione Santa Maria Maggiore l'acqua ha invaso tutti i piani inferiori delle abitazioni, poi è salita ai primi piani con un'altezza di quattro metri. I pompieri hanno dovuto rompere frane, accomodare argini, compiere difficilissimi salvataggi. Nel sotterraneo di una abitazione una povera contadina, madre di sei figli in tenera età, è riuscita a salvarne solo tre dalla furia delle acque: ha perduto un pargoletto di 10 mesi, un ragazzo di 7 anni ed uno di otto. I tre cadaveri sono stati recuperati. Nella stessa località una famiglia, sorpresa dall'acqua, è riuscita a rompere la porta d'ingresso, a farsi udire dai pompieri e a salvarsi su un battello di fortuna. Danni notevolissimi si sono avuti a Cava dei Tirreni, in località via De Filippis, a San Severino e a Baronissi. In quest'ultima località ha corso pericolo lo stabilimento laniero «Napoli». Frane sono cadute a Fisciano, a Coperchia e a Pellezzano. Qui una frana ha rovinato l'acquedotto e la popolazione è senza acqua.

Arrestato un uxoricida evaso dal carcere di Fossano

Roma, 22 novembre.

Un pericoloso criminale evaso, sette anni fa, dal penitenziario di Fossano, è stato catturato stamane a Roma in un appartamento di via Clementina 48. L'arrestato è certo Angelo Milizia di 50 anni che, da oltre due anni, conviveva con una vedova, tale Adelaide Millozzi, intestataria dell'appartamento suddetto.

Il 18 aprile 1937 la corte d'Assise di Roma condannò il Milizia a 25 anni di reclusione per aver ucciso la moglie Maria, in località Casape, in provincia di Roma. L'uxoricida fu inviato a scontare la pena nelle carceri di Fossano donde evase durante la guerra.

In seguito ad investimento mancava improvvisamente ai suoi cari il

TEN. COL. D'ARTIGLIERIA

Cav. Uff. Achille De Stasio

Lo partecipano angosciati la moglie **Olga Petrozzi**, i figli: **Sabina** e **Luciano**; le nuore **Giacinta** e **Gillia**; gli adorati nipotini **Giorgio, Renato, Marcella, Achille**; le famiglie **Scarcimarra, Petrini** e **Conti-Russo**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 14 da via Medail 3 (Osp. M. Vittoria).

Il Consiglio Direttivo, i Soci, il Personale della Società Ippica Torinese hanno il dolore di annunciare la morte del ten. col. **ACHILLE DE STASIO** direttore e consigliere della Società.

La Società Torinese per le caccie a cavallo ha il dolore di partecipare la morte del ten. col. **ACHILLE DE STASIO**, segretario del consiglio.

Si associano al lutto: **Accusani, Amoretti, Angioni, Beretta, Binetti, Biasca, Bracco, Carrara, Cabibi, Casana, Ceratto, Cerruti, D'Agostino, Ferrari Ardicini, Ferrino, Gabrielli, Gallina, Grasso, Honorati, Luda, Marrè, Messina, Mundini, Monteleone, Monti, Neve, Pallavicino, Peradotto, Pianelle, Pignatelli, Poli, Predome, Rabecchi, Rosignano, Salvi, Tedeschi, Tomaich, Vaciago, Valletta, Zanon.**

Il 19 corrente, dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata in Viverone l'anima buona di

Serafina Franzi ved. Lasario

Addolorati, a funerali avvenuti, ne dànno il triste annuncio i figli: **Guglielmo**, con la moglie **Adriana Alciati** e figli **Gian Carlo** e **Gabriella**; **Irma** con il figlio **Pier Giorgio**; il fratello **Carlo**, i cognati, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Arnaldo e **Sandro Alciati, Tina** e **Augusto Gosso** prendono viva parte al lutto del cognato Guglielmo.

Piero Camisassa e famiglia prende viva parte al dolore dell'amico Guglielmo per la scomparsa della sua amatissima mamma.

La **Soc. C.A.M.** partecipa al dolore del socio Guglielmo **Lasario**.

Cesare De Rossi si associa al lutto che ha colpito l'amico Guglielmo **Lasario**.

Le famiglie **Angelino, Bellucco, Brazzadoro, Cagliari, Calvi, Cazzaniga, Chiari, Cima, Fedrigoni, Guglielmi, Padrini, Savarro**, partecipano al lutto che ha colpito l'amico Guglielmo.

La nostra adorata mamma

Franca Carpaneto ved. Barucco

si è spenta serenamente nella fede in Dio. I figli **Sandra, Arturo, Emilia**, la sorella **Elsa** e parenti tutti ne dànno il doloroso annunzio. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione via Nizza 3. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma preghiere ed opere di bene.

Il dottor **Ferreni** e famiglia unitamente al **Personale** della **Farmacia Ferreni** si unisce al dolore per la morte della signora **FRANCA CARPANETO** ved. **BARUCCO** madre del compagno di lavoro Arturo Barucco.

Ditta Cav. Francesco Bissoco e figli **ing. Ugo, prof. Alberto** partecipano al dolore della famiglia Barucco per la perdita della loro cara mamma.

Stamane è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Roberto Mortera

Desolati ne dànno l'annuncio la moglie **Marianna Donati**, i figli: **Lidia** col marito **Riccardo Ghiron** e figlie; **Carla** col marito **Giulio De Benedetti** e figli; dott. **Eugenio** con la moglie **Nadia Viterbo** e figli; dott. ing. **Amedeo**; i cognati, nipoti, cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di piazza Giovine Italia 5, Milano. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Claudina De Benedetti e il figlio **Mario**, addolorati prendono viva parte al lutto della famiglia Mortera alla quale sono legati da profondi vincoli di parentela ed amicizia.

Milano, 22 novembre 1951.

Cristianamente è mancata dopo breve malattia

Alessandro Actis Giorgetto

di anni 67

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Giustina Actis**, i figli **Giovanni, Guido** ed **Enrico**, le nuore **Emilia Golais** e **Luigina Bes**, i nipoti **Alessandrina, Dante** e **Piera**, la sorella **Irene**, il fratello **Angelo**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 24 corr. alle ore 9 partendo da via Aosta 216 (cascina Mangiardino), quindi la salma verrà trasportata a Rodallo, dove giungerà alle ore 11 al Cimitero per la benedizione e la tumulazione nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere.

E' mancato oggi all'affetto dei suoi cari

Pietro Romano

Esattore

Lo piangono: la moglie **Annetta Montaldo**; i figli dott. **Carlo**; la figlia prof. **Maria Piera**; i nipotini prediletti **Pier Massimo** e **Roberto**; le sorelle; i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 25 corr. alle ore 10 in Mombaruzzo. La famiglia sentitamente ringrazia quanti vorranno prendere parte al suo dolore.

Mombaruzzo, 22 novembre 1951.

Le famiglie **Zegna di Monterubello** e **Menta** sensibili alle manifestazioni di affetto tributate al loro piccolo

Gianni

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano enti, associazioni e tutti coloro che hanno voluto essere presenti nel loro grande dolore. Rivolgono un particolare grazie alle maestranze e alla popolazione di Trivero per la unanime partecipazione. Per ricordare il caro scomparso verranno celebrate Messe a Trivero il giorno 19 dicembre alle ore 7 ed a Torino nella Cappella del Collegio S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23 il giorno 20 dicembre alle ore 9,30.

Cristianamente è mancata

Luisa De Golgi v. Marmo

La piangono la figlia **Cesarina**, la cognata, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 9 partendo da corso Govone 18. Non fiori ma opere di bene.

La ricordano addolorati gli amici: **Chirani, Damaggio, Ehrenfreund, Gargiulo, Giordano, Guasco, Maggiore, Mongini, Scribante, Sellani, Tabusso, Tacci** e gli inquilini della casa.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Iolanda Cabiale n. Sobrero

Affranti dal dolore lo annunciano: la mamma **Giacinta Pressenda**; il marito **Francesco Cabiale**; fratello, suocero, cognati, cognate, zii, zie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Silvio Bidalio, alla zia Maria che la curarono amorevolmente. I funerali avranno luogo oggi 23 corrente alle ore 14,30 da via Cenischia 45 indi la cara salma proseguirà per Ottiglio ove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia. Un apposito autobus accompagnerà le gentili persone che interverranno. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Aldo Judanza

Dottore in legge

Straziata lo annuncia la moglie **Elda Serratrice**, il fratello **Carlo**, le cognate: **Nini** col marito ing. **Carlo Candiani**, **Nene**; i nipoti **Serratrice**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 3). Si dispensa dalle visite e si ringraziano quanti si uniranno al dolore della famiglia.

Quasi improvvisamente decedeva stamane il

Cav. Gio Alfonso Cussino

Notaio

Ne dànno l'annuncio la moglie **Teresa Chiapelli**; le figlie: **Jolanda** vedova **Vassallo** e bimbi, **Amalia** col marito avv. **Nino Benelli** e figli, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 10 partendo da via Monviso 8.

Saluzzo, 22 novembre 1951.

Dopo indicibili sofferenze, cristianamente è spirata l'anima eletta di

Emma Clerici Brandoni

Ne dànno il triste annuncio: il marito, le figlie, la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14 partendo da via Gioberti 92. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Pericle Sella

Cappellaio

Ne dànno il triste annuncio la moglie, figlia e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 c. m. alle ore 10,30 partendo da corso Orbassano 67. Non fiori ma opere di bene.

23-11-1945 23-11-1951

Nel triste anniversario della morte del compianto

Carlo Cardino

la moglie, con immutato dolore, ne rievoca la cara memoria suffragando l'anima benedetta.

"SNIA-VISCOSA"

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
Società per Azioni - Sede in MILANO - Via Cernaia, 8
Capitale Sociale L. 21.000.000.000

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6 % 1949 - 1969

PAGAMENTO INTERESSI

Si informano gli Obbligazionisti che, a partire dal 1° dicembre 1951, saranno esigibili gli interessi semestrali - CEDOLA n. 4 - in ragione di:

L. 30 PER OGNI OBBLIGAZIONE

RIMBORSO TITOLI

A partire dalla stessa data del 1° dicembre 1951, verrà altresì effettuato il rimborso dei titoli portanti i numeri sorteggiati nella SECONDA ESTRAZIONE del 24 settembre 1951, contro presentazione dei titoli provvisti di cedola n. 5 e successive.

Le operazioni sopra indicate verranno effettuate presso la CASSA DELLA SOCIETA' in Milano, via Cernaia 8, oppure presso le Sedi e Succursali delle seguenti BANCHE: CREDITO ITALIANO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CREDITO COMMERCIALE - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA DEL MONTE - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - CREDITO VARESINO - BANCO LARIANO - BANCA DI LEGNANO - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA BELINZAGHI - BANCA VONWILLER - BANCA UNIONE.

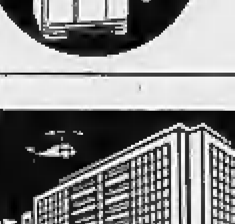
L'elenco dei titoli sorteggiati è ritirabile presso le Casse suddette.

TOSSE
SCIROPPO
ABEX
SCHIAPPARELLI
CATARRO

Secondo viaggio WATA
nell'INDIA favolosa
partenza 28 gennaio - ritorno 27 febbraio
VISITE alle ESPOSIZIONI di COLOMBO e DELHI
Programmi e prenotazioni presso:
«VIAGGI PERLO» - Piazza S. Carlo, 205 - TORINO



una bella luce
le lampade fluorescenti PHILIPS "TL" salvaguardano i vostri occhi ed il vostro bilancio, dandovi miglior luce con minor consumo. Diverse tonalità di luce per ogni esigenza - alto rendimento luminoso - lunga durata.
TL
PHILIPS



24 RATE
FRIGORIFERI
TREERRE VIA BERTOLA, 9 ANG. XX SETTEMBRE



C. Massimo D'Azeglio, 10
di fronte al Valentino
La tecnica più moderna
Gli alloggi più luminosi
Le più ampie possibilità planimetriche
Palazzo DECA - La casa dell'Eliporto
Rivolgersi in Cantiere -- Telefono 683-007

CINZANO Soda
aperitivo gradevolmente AMARO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBIDEGNAMENTI argani, escavatori, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 692-542. (Vendita anche rateali).

ACQUISTO rottami ferro anche piccole partite. Ravizza, telefono 693-249.

AG elettricisti, idraulici: forniture ingrosso minuto. Assortimento lampadari. Galdetti, corso Vittorio Emanuele 34, telefono 47-266. 20397

ANTICIPANDO redditi ecconomiche amministrazioni stabili. I.F.I.T., Arcivescovado 7. 19155

ASSORTIMENTO vastissimo sedie curvate ed impagliate tipo viennese; tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 8.

ATTENZIONE! Esigete «Vittoria» la marca di fiducia. «Vittoria». Affettatrici, bilance «Vittoria», locrafettieri, macinacaffè, tritacarne, grattugie, montapanna, macchine per bar. Organizzazione Ecochio, piazza Repubblica 6. Telefono 50-377, Torino.

BRODO casalingo «Presa» qualità eccezionale. Evidente economia fornitura istituti, ospedali, mense, colonie, ecc. Concessionari: Borghernei, Berthollet 42, Torino. 21324

CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso, Sacci, via Giolitti 16, telefoni 47-432, 42-888. 19814

CINQUANTENNE con Topolino cerca impiego. Scriv. cassetta 4204, SPI, Torino.

FORNO elettrico «Number» riveltura alluminio, seminuovo, metri due per uno, completo apparecchiatura, kw 40, vendesi occasione. Scrivere SPI, [illegible] 41 D, Genova. 20874

LABORATORIO chimico tecnolog. completo apparecchi macchine mobili. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 3, telefono 51-279. 4161

LIME 70 (settanta) a kg. serbatoi circolari e rettangolari litri 3000 lamiera ferro spessore mm. 6. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino. 40401

MACCHINE utensili, torni paralleli, revolver, tipo Boley, rettifiche senza centri. Universali. Smetrici Gernetti, frese, trapani, presse, bilancieri, nuove occasione, facilitazioni pagamento. Monast, via Nizza 183. 12331

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi eccitatori, elettrogeni. Lazzaria, telefono 693-372.

OCCASIONE: lamierini ferro spess. 0,7-5,0 mm., lungh. 2000x1200 mm. Via Parma 1. 18474

OCCASIONE: scale aeree Bassoi e Porta vende: Molino, Raffaello 3, telef. 60-560.

PRESSA inclinabile pressione 100-150 tonnellate acquistasi; specificare caratteristiche, prezzo. Scrivere cassetta 363 A, SPI, Milano. 21186

SERBATOI cilindrici 5000 litri seminuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-461 - 78-064.

TUBI da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vende: Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-461, 78,064.

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

ABBIDOCHANDOTI mobili [illegible] grandiosa esposizione corso Regina 97. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento.

MOBILI artigiani, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

PELLICCERIA artigiana, condizioni accettabilissime. Mantelli comuni, lusso. Prezzi vantaggiosissimi. Riparazioni. IV Marzo 14, piano III.

SACIO Ingegnere Tarditari, piazza Carignano vendite, rateazioni, riparazioni. Telefono 46-249. 18725

TAPPEZZERIE stoffe, poltrone, mobili, lavorazione tendaggi. Prezzi [illegible]. Via Bacchi 14, telefono 46-451.

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO locali vuoti uso negozio. Distese posizioni centrali, semicentrali. Telefono 44-876. 20806

ABBIAMO bottiglierie, panetterie, pasticcerie, drogherie, negozi qualsiasi genere. Telefono 44-876.

ABBIAMO commestibili drogherie mercerie, alloggio. Veri affari. Anglesio, Nizza 9, telefono 682-835.

ABBIAMO esportazione 500 alberghi bottiglierie, centralissime. Anglesio, Nizza 9, telefono 682-835. 20806

ABBIAMO esportazione bottiglierie bar alloggio, affaroni. Anglesio, Nizza 9, telefono 682-835. 21480

ABBIGLIAMENTO centralissimo grande alloggio cedesi motivi salute. URAT. Giolitti 10. 20002

ABBIGOCHANDI negozio avviato qualsiasi genere, prezzo. Eventualmente gerente. Telefonare 44-876.

ABBIGOCHANDOTI cedere rilevare [illegible] qualunque genere rivolgetevi URAT, Giolitti 10. 20002

ACQUISTO contanti pensione affitto camere, possibilmente centrale. Tel. 86-292.

APPARONE: Cedo spaccio cooperativa città importante, incasso giornaliero 120 mila, affitto mite, licenza qualunque articolo, lavoro 5 persone, richiesta 4 milioni trattabili. Telefono 553-683.

APPITTO avviata salumeria, ottima posizione. Telefonare 76-451.

AGENZIA affari causa salute cedesi, affitasi, possibilità alloggio. Telef. 47-842.

ALBERGO ristorante capoluogo Riviera 15 camere 36 letti 150 coperti, forte incasso, affarone, cede condizioni [illegible] Rag. Gambini, Nizza 9.

ALPINER 20, «Lebel». Cedonsi panetterie, tabaccherie, commestibili, bar, drogherie, esercizi ogni genere. Facilitazioni pagamento. 19929

ALIMENTARIO bellissimo, forte lavoro, alloggio, cedo o in gerenza. Buscio, San Domenico 5. 20865

ALIMENTARIO drogherie angolare, buon lavoro, alloggetto, cedesi. Salli, Garibaldi 28. 20930

AMPIO negozio centralissimo, adatto istituti innerie, cedo 2.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

A studio professionale associerebbe geometra dinamico capitalista desideroso avviarsi compra-vendita immobiliare. Scrivere cassetta 9214, SPI, Torino.

AUTORIPARAZIONE meccanica, verniciatura, 112 mq. coperti, 150 cortile. 1 milione macchinario, cede 1.500.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

AVVIATISSIMO rinomato esercizio vini all'ingrosso, reddito dimostrabile, cedesi. A.P.I., Garibaldi 29. 20930

BAR avviatissimo con alloggio, Riviera Levante, cedesi. Scrivere SPI, cassetta 2 F, Genova.

BOTTIGLIERIA bar angolare buona posizione alloggio cedo. Buscio, S. Domenico 5

CAFFE' gelateria avviatissima, attrezzatura, macchinario ultima novità, cedo 9.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

CAFFE' bar centrale piazza [illegible] fortissimo lavoro alloggio cedo. Buscio, San Domenico 5. 20965

CAFFE', bottiglierie centrali, semicentrali, alloggio, cedesi convenientemente. Capriolo, Misericordia 1. 21131

CAFFE' latteria centralissima posizione commerciale bene arredata, attrezzatura completa gelateria, forte smercio, reddito, motivi salute cedesi occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 21300

CARTOLERIA [illegible] ingrosso, dettaglio, rimettesi 1.440.000. Cavallera, Saluzzo 21. 21396

CARTOLIBRERIA e alloggetto in Cuneo rimettesi, motivi famiglia. Miti pretese. Oppure alloggio e negozio vuoto. Rivolgersi: Rima, corso IV Novembre 24, Cuneo

CASA vinicola 27 anni stesso proprietario alloggio occasionissima 2.[illegible] trattabili. Piemontese, Nizza 17.

CAUSA malattia rimettesi grandioso commestibili centralissimo alloggio. Cavallera, Saluzzo 21. 21396

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando 11719

CEDESI su corso, bottiglieria, alloggio. Affarone. Geometra Bombelli, Garibaldi 27.

CEDESI per ragioni salute avviata azienda vinicola attrezzatissima con vasta clientela importante zona Verbania Lago Maggiore. Scrivere La Pubblicità, Intra (24).

CEDESI avviato laboratorio [illegible] buon reddito zona industriale. Allasio, Sant'Agostino 1. 21456

CEDIAMO bottiglierie, drogherie, latterie, rivendite pane, salumerie. URAT, Giolitti 10. 20002

CEDO gerenza bottiglieria attrezzata, alloggio, lavoro sicuro. Telefono 553-683.

CEDO gerenza piccolo ristorante-bar, lavoro stagionale, estivo-invernale, centro turistico. Telefono 553-683.

CEDO commestibile-drogheria bene avviato, affitto mite. Telefono 553-683.

CEDO avviata cromo-nichelatura completa impianti, qualsiasi lavorazione, zona industriale. Telefonare 60-426.

CERCA gerenza commestibile-alimentari dando garanzia su stabile. Esclusi intermediari. Specificare. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. 20528

CERCASI negozio vuoto qualsiasi zona, possibilmente con retro. Tel. 82-027.

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi: Avana, Carlo Alberto 4. 11549

COMMESTIBILE drogheria con alloggio forte incasso cedo URAT, Giolitti 10.

COMMESTIBILE drogheria con alloggio, importante città provincia cedesi motivi famiglia. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità, Ivrea. 21200

COMMESTIBILE Porta Nuova, avviatissimo, alloggio, cedesi 1.300.000. Capriolo, Misericordia 1. 21133

COMMESTIBILI, vini, acque minerali, frigor telefono termo alloggio, cedo 2.200.000, Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

COMMESTIBILI Barriera Milano annesso alloggio cedesi 1.700.000. SAP, Berthollet 27. 20530

COMMESTIBILI centralissimo reddito sicuro alloggio cedesi causa disgrazia. Pizzorno, Po 12, telefono 521-728.

CONFETTERIA centrale via gran passaggio alloggio cedo. Buscio, S. Domenico 5.

COSTITUISCE ottimo impiego di capitale acquistare alloggi finitissimi in zone commerciali. Piazza Galimberti (Mercati Nuovi) vendonsi alloggi e negozi facilitando pagamento con mutuo e rateazione triennale. Telefonare 43-231.

DEPOSITANDO cauzione 2.000.000 più automezzo presso seria azienda assumonsi incarichi di fiducia, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 9248, SPI, Torino.

DROGHERIA ottima posizione, forte lavoro, alloggio cedo 1.700.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11. 20781

DROGHERIE centrale [illegible] 100.000 giornaliero, alloggio, cedesi 3.000.000 trattabili. Franz. Mercanti 3.

DROGHERIA centralissima bellissima forte incasso, alloggio, cede buone condizioni, Rag. Gambini, Nizza 9.

ESERCIZI alberghieri, caffè, bar, pasticcerie, drogherie, alimentari, mercerie, redditizi, ottime posizioni, ogni comodità, cede prezzo d'estimo perito giurato Cabutti, via Consolata 2, esperto pratiche fiscali, nuove denuncie, censimento. Rivolgetevi sicuri. 20781

GABETTI, Pio V 8, cede torrefazione centrale, forte incasso, 3 camere alloggio, 6.500.000 condizioni. 21368

GABETTI, Pio V 8, cede drogheria fortissimo lavoro zona operaia 2.000.000, alloggio. 21368

GABETTI, Pio V 8, cede rivendita pane kg. 120, 2.200.000 condizioni.

GENOVA. Cedesi causa napoletano cinemastografo 500 posti con licenza locale attivo aperto 800 posti. Richiesta 7.000.000. Condizioni pagamento. Morlando, Archivolto Raltano 2, Genova. 20882

GEOM. Conti, Carlo Alberto 41, cede bar bottiglierie da 3.000.000 a 14.000.000

GEOM. Conti, Carlo Alberto 41, cede rivendite pane con alloggio.

GEOM. Conti, Carlo Alberto 41, cede commestibili forte incasso 1.100.000-1.400.000.

GERENZE rivendite pane, drogherie, commestibili, bottiglierie, cediamo ottime occasioni, Pizzorno, Po 12.

LATTERIA cremeria periferia Torino ingrosso, minuto cedo. Telefonare 46-111.

LATTERIE, polaterie, litri 100, 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

MERCERIE posizione commercialissima, lavoro sicuro, alloggio, cedesi. Salli, Garibaldi 28. 20979

NEGOZI liberi compreriamo rileviamo ogni zona. Urge. Anglesio, Nizza 9, tel. 682-835

NEGOZIO retro centrale via gran passaggio cedo. Buscio, San Domenico 5.

PANETTERIA-pasticceria, fortissimo lavoro, grandiose possibilità meravigliosa sistemazione locali, attrezzatura completa laboratorio macchine, alloggio nuovo cedo 20.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

PANETTERIA forte reddito semicentrale facilitazione pagamento. URAT, Giolitti 10

PANETTERIA centrale, locali grandiosi, posizione ottima, cedesi 4.200.000. Salli, Garibaldi 28. 20993

PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalaio, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 19563

PANETTERIE Torino, provincia, lavorazioni fortissime, lunghe condizioni pagamento, cedonsi. «Lebel», Alfieri 29.

PENSIONE redditizia cedesi, permutasi, facilitasi; bar 2.000.000; salumeria 2 milioni 256.000; pastificio 2.000.000. San Secondo 22, Cerrano. 21141

PENSIONE centralissima reddito dimostrabile 22 camere cedesi difazionando; altra 2.200.000, affarone. UCREC, San Massimo 32. 21457

PORTA Nuova merceria avviata, buon incasso giornaliero, cedo 1.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

RISTORANTE-bar stazione ferroviaria importantissima 100 km. da Torino, vasti locali, alloggio, reddito garantito 5.000 nette giornaliere. Occasione ritiro commercio. Piemontese, Nizza 17.

RIVENDITA pane e commestibili centrale forti incassi giornalieri. La Piemontese, Nizza 17. 20997

RIVENDITA pane commestibile 45.000 giornaliere, grande alloggio, 2.600.000. UCREC, San Massimo 32. 41457

RIVENDITE pane, pasta, pasticceria, 100 kg. giornalieri, alloggio, 2.450.000. UCREC, San Massimo 32.

SALUMERIA gastronomia fortissimo lavoro rimettesi oppure gerenza, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

SCATOLIFICI Vendesi impianto automatico fabbricazione scatole per sigarette a bauletto. Esclusi intermediari, Casella 5 E, SPI, via Parlamento 9, Roma.

SOCIETA' anonima cartaria cede 30 % capitale a persona abile disposta coadiuvare Amministrazione commercialmente. Stipendio 100.000 mensili. Valore quota 15.000.000 comprensivo fondi vivi. Dott. Pietro Boldi, telefono 45-955.

SOCIO accomandante cerca avviatissima azienda fabbricazione pasticceria vendita ingrosso minuto cerca soltanto pratico lavorazione apportando 2 milioni. Pizzorno, Po 12. 21135

TABACCHERIA centralissima alloggio lavoro settimanali 1.200.000 reddito annuo 3.000.000 cedesi. La Piemontese, Nizza 17.

TUBETTIFICI Vendesi impianti per tubi di carta. Esclusi intermediari. Casella 3 E, SPI, via Parlamento 9, Roma.

VENDESI grandiosa pasticceria bar situata su centralissima piazza. Trattasi direttamente. Richiesta minima 30.000.000. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino.

VENDO grandiosa centralissima profumeria con alloggio e laboratorio profumeria. Trattasi direttamente accordando facilitazione di pagamento per i fondi vivi. Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino.

VENDO centralissimo bar ristorante bottiglieria. Trattasi di importantissimo ed attivo complesso aziendale situato nei pressi di Porta Nuova. Richiesta 30 milioni. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ABBIAMO alloggi 2 camere cucina termo bagno ascensore, liberi abitocco; altri liberi vendesi. Giulio Cesare 135, 15-18.

ABBIAMO in vendita, piazza Baldissera 3 - Stazione Dora, terreni, locali industriali, tettoie. Visite 15-17.

ABBIAMO alloggetti da vendere 1-2-3 camere servizi, Crocetta Francia S. Rita. Telefonare geom. Cantatore, tel. 553-307.

ABBIAMO alloggi, botteghe, magazzini occupati; vendonsi convenientissimi. Pomeriggio, corso Novara 4.

ABBIAMO alloggi, soffitte, botteghe occupate; vendonsi convenienti. Piazza Gran Madre 4. 20892

ABBIAMO botteghe libere mq. 30, vendesi convenientissime. Corso Novara 4, pomeriggio. 20892

ABBIAMO liberi abitocco 4 camere divisibili in 2 alloggi, corso Regina (Martinetto). Telefonare geom. Cantatore 553-307

ABBIAMO alloggi da vendere 1-2-3-4 camere servizi zone diverse. Telef. 520-168.

ABITABILE subito camere cucinino centrale termo parchetto. Via Aosta 11. Flora, 10,30-12. 20738

ABITABILE dicembre, vendiamo alloggetto camera cucina cucinino, facilitazione pagamento. Dondo, Garibaldi 39.

ABITABILE immediatamente alloggio 5 camere cucina bagno termo [illegible] pressi piazza Statuto, vendesi. Acchiardi, XX Settembre 56. 21345

ABITABILE immediatamente alloggio 5 camere, cucina, bagno, termo centrale, pressi piazza Statuto, vendesi. Acchiardi, Settembre 56. 21452

ABITABILI gennaio, vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi, Crocetta, via Bobbio angolo corso Mediterraneo.

A contanti acquisto terreno costruibile primavera, buona posizione, semicentrale, preferibile inizio zona Francia, S. Paolo. Telefonare 772-522.

ACQUISTASI contanti stabilimento 700 mq. per industria rumorosa. Tel. 40-383.

ACQUISTASI casa solida, centrale, 30.000.000-40.000.000. Pagamento subito. Telefonare 47-867.

ACQUISTEREI terreno centralissimo, 500-600 metri quadrati. Scrivere cassetta 9217, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggio signorilissimo 5-7 camere, tripli servizi, garage, meglio in villa. Telefonare 46-378. 21010

ACQUISTO casetta libera, occupata, terreno, oppure alloggio occupato. Telefonare 521-242. 21336

ACQUISTO stabile nuova costruzione civile, semicentrale, libero, oppure affittato buon reddito. Scrivere Ing. Paparella, Pietro Micca 9. 21393

ADIACENZE Porta Nuova vendonsi alloggi signorili 5-6 camere nuova costruzione, abitabili subito. Simoncini, Re Umberto 6.

AFFARE! Terreni grandi lotti, zona corsi Sovietico, Novembre, Orbassano, indicati costruzioni varie, eredi vendono convenientissimi. Gilerta, Barbaroux 4.

AGENZIA Nacco, Cavour 7, vende alloggio signorile 3 camere (palchettato) cucina, entrata, gabinetto; bagno (piastrelle) paraggi Bernini, 4° piano, 1.500.000. Altro alloggio 2 camere, cucina, entrata, termo, Crocetta, 1.000.000.

ALLOGGETTI nuova costruzione, camere grandissime, composti: entrata, 1-2 camere, cucina, cucinino. Prezzi miti. Rivolgersi [illegible] Falletto, terzo piano, via Venaria 105.

ALLOGGETTI 200.000 per camera circa, importanti negozi commerciali laboratori, garages, liberi abitocco, vendo. Rivolgersi signor Milanese, via Cuneo 14 angolo via Chiesa della Salute, ore 17-19.

ALLOGGETTI 2-4 camere libere abitocco, altri abitocati, negozi liberi, occupati vendiamo eventuale laboratorio e garage. Via Romagnano 18, ore 15-18.

ALLOGGETTI 2-4 camere libere abitocco via Pietro Giuria 25, vendonsi prezzi convenienti, visite ore 16-17.

ALLOGGETTO 3 vani signorili liberi vendonsi 1.100.000; soffitta 480.000. San Secondo 22, Cerrano. 21141

ALLOGGETTO nuovo, piano primo casa signorile, libero, 2 camere accessori, adiacente Molinette, vendesi preferendo ammobiliato. Mobilificio, Garibaldi 13, telefono 521-147. 21253

ALLOGGI centrali liberi occupati 3-7 camere cucina servizi compreranzi. Telefonare 82-081. 21336

ALLOGGI entrata, camere spaziose, cucina, gabinetto 750.000; entrata, 2 camere spaziose, cucina, gabinetto 1.100.000, termo centrale, liberi abitocco. Via Trinità 4 (S. Paolo) ore 15-18, portineria.

ALLOGGI scala marmo, termo centrale, grande camera, cucina, entrata 800.000; entrata, 2 camere, cucina 1.200.000. Corso Monte Grappa 78, ore 14-18, geometra Borasi. 18477

ALLOGGI 2-3 camere, termo, scala marmo, liberi abitocco, vendo via Pasquale Paoli 14, ore 15-18. 20995

ALLOGGI signorili liberi 3-5 camere servizi zona Crocetta, isolato Francia, vendo Dentis, Bertola 24.

ALLOGGI, negozi (non libero), locali adatti commercio, magazzino, alloggio adatto pensione, vendonsi. Maria Vittoria 26. Rivolgersi Acchiardi, Settembre 56.

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi, Crocetta, pronto subito, vendonsi. Telef. 520-168.

ALLOGGI negozi magazzini liberi abitocco, ricavati da 180.000 camera 800.000, Francia 25. Visibili 15-17.

ALLOGGIO, San Paolo, 5 camere servizi accessori, occupato, vendesi direttamente. Telefonare 682-163.

ALLOGGIO camera, cucina, bagno, vasca, boiler, termo, scala marmo, cantina, libero abitocco, zona Francia, cappellone 4, vendo, 850.000. Eventualmente doppio alloggio. Agenzia Nacco, Cavour 7.

ALLOGGIO due camere servizi, termosifone, vendo corso Peschiera. Pietro Micca 5. Bersano. 20990

ALLOGGIO 4 camere, cucina, entrata, termo particolare, primo piano casa signorile, esentasse, vendesi libero causa partenza, vera occasione. Pizzorno, Po 12.

ALLOGGIO 5 camere, servizi, via Cibrario, libero, urge vendere. Pizzorno, Garibaldi 5. 21486

ALLOGGIO libero 5 locali, pressi Valentino, vendesi. Acchiardi, Settembre 56.

ALLOGGIO occupato Porta Susa, 7 camere doppi servizi, ascensore, termosifone, vendesi ottimo impiego capitale. Pizzorno, Po 12, telefono 521-728.

ALLOGGIO pressi corso Francia, 2 camere, cucina, casa moderna, vendesi, libero abitocco. Acchiardi, Settembre 56.

ASINARI di Bernezzo 1, P. Ghirondi, vendonsi alloggetti signorili termo, bagno, scala marmo, liberi abitocco, visibili dalle 15 alle 18. Tratta Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7.

BORGO Vittoria vendo casa 20 camere, altra 12 camere, Pietro Micca 5, Bersano.

CASA 20 camere terreno fabbricabile attiguo, vendesi. Salli Garibaldi 28.

CASA 40 camere, reddito 1.000.000, centrale, vendo 12.500.000. Cappelli, Garibaldi 4. 21486

CASE centrali, signorili, redditizie, numero 65-118, [illegible] bagni, ascensore, eredi vendono. Gilerta, Barbaroux 4.

CASTER, corso Vittorio 32, Carmagnola, vende cascina irrigua giornate 20 corpo solo, affarone. 21499

CASTER, corso Vittorio 32, vende area mq. 250 zona stazione Dora, ottimo affare

CASTER, corso Vittorio 32, vicinanze Asti cascina 18 giornate parte irrigue civile rustico 6 capi bestiame.

CASTER, corso Vittorio 32, vende appartamenti nuova costruzione zona San Salvario, 2-4 camere, prezzi miti.

CASTER, corso Vittorio 32, cascina 86 giornate forte reddito grano cereali 150 q.li vino 12 capi bestiame attrezzatissima civile rustico vendesi. 21499

CASTER, corso Vittorio 32, vende appartamenti liberi abitocco 3-4 camere, via Gioberti. 21499

CAUSA espatrio vendesi casa semicurva 4 vani con giardino, libera subito. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino.

CENTRALISSIMI locali liberi, adatti ufficio, artigiani, piccola industria, rappresentanze vendo permuta con terreno fabbricabile, automobile. Telef. 685-421.

CIRIE' vendo casa 8 camere, giardino. Pietro Micca 5, Bersano.

CITTA' Giardino, 3 camere cucina, bagno, giardinetto, vendonsi 2.000.000. SAP, Berthollet 27. 20530

CORSO Galileo Ferraris angolo via Montevecchio vendesi, facilitando pagamento, appartamento occupato 3 camere e servizi. Telefonare 45-231. 21136

CORSO Massimo D'Azeglio liberi abitocco palazzo signorile magnifica posizione ultimi 4 alloggi 5-6 camere. Visite 15-17, via Bonelli 46. 21489

COSTRUZIONE accuratissima, zona commerciale (Mercati Nuovi) vendonsi alloggi, negozi facilitando pagamento con mutuo e rateazione triennale. Tel. 43-231.

CROCETTA, Marco Polo [illegible] vendo moderni alloggi, termo bagni, visibili 16-18.

CROCETTA liberi abitocco vendonsi alloggi 2-3-5 camere, negozi, magazzini. Caboto 26, visite 14-18. 20833

DINTORNI corso Svizzera, alloggio occupato, signorile, 3 camere, cucina, dispensa, termo, bagno, ascensore, vendesi. Geometra Campra, Santa Teresa 18.

DIRETTAMENTE vendonsi ultimi alloggi casa signorile, ascensore, termo centrale, 1-2-3-4 camere, cucina, bagno, modernamente finiti, comproprietà marito p. v. Rivolgersi cantiere, via Passo Buole 1, ore 14,30-15,30. 20935

FRONTEGGIANTE corso, alloggio libero, 2 camere, cucina, servizi, ascensore, termo, bagno, 2.700.000. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 21147

GEOM. Conti, Carlo Alberto 41, vende villette alloggi zona Francia, Parella, San Paolo, Sassi. 21455

GEOMETRA Della Bella, Cibrario 12, compra, vende, affitta alloggi, negozi qualsiasi immobile. 21346

GRUPPO finanziario acquisterebbe terreno centralissimo adatto costruzione signorile. Scrivere cassetta 9216, SPI, Torino.

I.F.I.T., Arcivescovado 7, amministra, gestisce, frazione, compra, vende stabili.

IMPRESA vende in blocco casa 5 piani con 25 alloggetti 2 camere cucina entrata bagno completo, termo, dispone ascensore, zona Francia. Telefonare 49-842.

INTERO stabile primordine Centro Genova, via principale, vendesi ottimo investimento capitale, rilevandone libero per sede grande Società. Esclusioni mediatori. Scrivere SPI, cassetta 45 D, Genova.

ITALCASE, S. Teresa 3, provvede senza anticipo costruendi alloggi altamente moderni, con rateazioni 25ennali.

MADAMA Cristina 121, ultimi 4 alloggi 3-4-5 camere servizi liberi abitocco convenientissimi. Visite 15-17.

MADONNA Campagna, casetta nuova 4 vani, 600 mq. terreno, vendesi. SAP, Berthollet 27. 20811

MONCALIERI 85, alloggi liberi, occupati, negozi vendo. Visite 15-17.

ORTA 34, F. Rivoli, vendonsi convenienti alloggetti moderni liberi abitocco, visibili 15-18. Tratta Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7.

PARACCI piazza Castello (via [illegible]) liberi abitocco vendesi alloggio 3 camere 750.000; 4 camere 1.200.000. Musini, Lagrange 29. 21346

PIAZZA Giulio 12, bloccato 3 camere occupate, rilasciamento 1 libera. Urar, Pastore 10. 20543

PRIVATO acquista preferenza privato, casa semicentro Torino, da camere 60-100 impiego capitale, affitti bloccati. Scrivere cassetta 9220, SPI, Torino.

PRIVATO acquista casa centrale spesa massima 35.000.000, Pagamento contanti. Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino.

SANREMO Talevi, Matteotti 3, vende villini appartamenti varie capienze, prezzi.

SANREMO vendiamo 6 appartamenti 2-3-4 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, esentasse. Roma, Matteotti 108, Sanremo. 4114

SANREMO vendiamo 6 ville 4-6-8 vani bagni servizi, posizione incantevole, esentasse. Roma, Matteotti 108, Sanremo.

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 69, vende villini moderni 4-6-8 vani, servizi, garage, vicino mare. 20479

SIGNORILI alloggi, termo, liberi abitocco, zona signorile, via Cirmente 4, ore 15-17, portineria. Vende geometra Borasi.

STUDIO tecnico specializzato frazionamenti terreni, garantisce vendite immediate, mostrasi serie referenze. Geom. Di Silvestro, Arsenale 18.

SVENDESI intero piano casa centralissima 12 camere, buon affare. Rapido, Lagrange 29. 21346

TERRENI costruibili 500-1000 mq. semicentrali preferibili zona Francia comperansi. Telefonare 82-084.

TERRENO, mq. 20.000 circa, fortemente sfruttabile costruzioni, vendesi. Tel. 51-400

TERRENO piccoli lotti vendesi Santa Rita, Sassi, Lucento. Pietro Micca 5, Bersano.

VENDESI appartamento 2 camere servizi, nuova costruzione, quinto piano, via Montevideo 12. Facilitazioni. Tel. 45-251.

VENDESI camera 200.000; altre 2 soffitte 250.000 libere abitocco. Portieria, via Bidone 22. 20504

VENDESI lotti terreno zona signorile precollinare ottima comodità, convenienza. Telefonare 772-143, ore pasti.

VENDIAMO piccoli alloggi zona Crocetta, facilitazioni pagamento. SUMA, San Massimo 1. 20895

VENDO direttamente alloggio signorile occupato, 3 camere servizi. Dentis, Bertola 24. 21010

VIGNANTE Fiat (Città Giardino) 2500 terreno fabbricabile 1.200.000. Telef. 491-461

VIA Avigliana alloggi liberi abitocco tre camere cucina, giardino, garage, vendo in palazzina. Telefonare 33-481.

VIA Garibaldi, piano terzo, alloggio 7 belle camere, bagno, libero abitocco, forte reddito, vendo urgentemente 2.800.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

VIA Michelangelo 15, stabile tutti conforts ample camere, servizi, vendo alloggi liberi abitocco. Visite 16-18.

VILLA precollinare 8 camere, servizi, garage, frutteto, vendesi oppure permuta terreno, casa. Franz, Mercanti 3.

VILLINO libero, signorile, camere 8. Via Baveno 30, visibile 15-17.

5 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ABBIAMO alloggi piccoli grandi qualsiasi zona, condizioni, prezzo. Telef. 44-876.

APPITTANSI alloggi 3-5 camere, servizi, zona centrale. Telefonare 33-226.

APPITTANSI alloggi vuoti 1-6 camere servizi, Riva, Garibaldi 40.

ABBIAMO clienti per affitto alloggi da 15.000 a 40.000 mensili. Urge. Anglesio, Nizza 9, telefono 682-835.

APPITTANSI pronti dicembre alloggi 3-4 camere cucinino, bagno, termo funzionante, decorati, zona S. Rita. Telefonare 46-524. 20052

APPITTASI a Pianezza alloggio 3 camere servizi casa padronale. Telef. 98-426.

APPITTASI vendesi alloggio centrale tre camere cucina servizi. Telef. 621-462

ALLOGGETTI 1-2 camere cucina vuoti ammobiliati qualsiasi zona condizione cerco. Telefonare 82-084.

ALLOGGETTO in affitto senza buonuscita anticipando, qualunque zona. Telefonare 521-232. 21338

ALLOGGIO signorile in villa, 5 camere, doppi servizi, giardinetto, garage affittasi. Dentis, Bertola 24. 21010

ALLOGGIO mobiliato camera [illegible] cucina mobilia 15.000. Buscio, San Domenico 5.

APPARTAMENTO panoramico signorile 8 camere, doppi servizi, affittasi zona centro. Esigonsi referenze. Telef. 46-524.

CAMERE mansarde vuote ammobiliate anche uso cucina cerco ovunque. Telefonare 82-084. 21301

CERCASI, urgentemente, appartamento mobiliato 3-5 camere conforti moderni. Indirizzare prezzo offerte dettagliate. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino.

CERCASI alloggetto ammobiliato oppure camera con uso cucina. Telef. 521-242.

MILANO cambio 2 locali più servizi con Torino. Casella 72 V, SPI, Milano.

PORTA Nuova 4 vani alloggio oppure uffici affitto 15.000 cedo. Pizzi, Umberto 15.

PROPRIETARI senza vostra spesa assumiamo locazione affitto vostri alloggi assicurandovi serietà assoluta, referenze incontestabili. Telefonare 56-128, via Maria Vittoria 35. 21073

URGONO alloggi qualsiasi zona condizione. Massime referenze, anticipo. Telefonare 44-876. 20636

500 mensili affittasi alloggetto nuovo, bagno, termo, con ritiro mobili. Telefonare 44-656. 21172

6 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

ACQUISTASI presso S. Rita locale nuovo mq. 200 circa adatto industria alimentare, magazzino, eventualmente con alloggio. Telefonare 46-524. 21341

APPITTASI locale uso negozio-ufficio mq. 20, Raffaello 3, telefono 60-586.

CEDESI centralissimo ammezzato uso ufficio laboratorio. Telefonare [illegible].

CEDO in affitto laboratorio mq. 55, via Bergaro 64. Portieria, geometra Borasi, telefono 56-033.

CEDO locali piano terreno piazza Bodoni adatti ufficio negozio. Affitto 20.000 mensili, locazione. Rilievo 700.000. Telefonare 43-893, ore ufficio.

NEGOZIO vuoto 70 mq. centralissimo adatto mobili generi 800.000, affitto 5000. Pizzi, Umberto 15. 20894

VICINANZE Municipio affittasi ufficio riscaldato indipendente, paraggi Mauriziano camera riscaldata indipendente ammobiliata. Telefonare 481-461.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

RAPALLO libero primo gennaio matrimoniale, cucina, compreso riscaldamento termosifone, 14.000 mensili. Riviecchi - Pavia. 20117

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

BORDIGHERA Villa Capriccio Pensione sul mare, prezzi miti, conforts.

VARAZZE, soleggiatissima Pensione Adriana. Sulla spiaggia. Deliziose soggiorno. Ottima cucina. Riscaldamento centrale.

VEDOVA distinta, accoglierebbe signore civili, religiose, bisognose cura riposo, aria marina. Pensione familiare 350-700 giornaliere. Anche anziane, vitalizio. Marchisio, Vado Ligure.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

ISTITUTO Maria Vittoria, via Maria Vittoria 6, telefono 46-636, al 1° ed al 15 di ogni mese iniziano corsi diurni serali dattilografia, contabilità, lingue, computometria. Corsi autorizzati dal Ministero per avviamento commerciale.

ISTITUTO «Stefanini», iscrizioni: Scuola Media, Avviamento, Ragionieri, Geometri. Corsi diurni, serali. Via Della Rocca 14, telefono 86-655.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

LEZIONI pianoforte, canto impostazione voce professoressa impartisce. Bondesan, Mongineviro 21. 20055

PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati massimopieghe, tagli, manicure. Dante Mario, Vanchiglia 10, telefono 86-967. 21148

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

AFFIDA cravatteria lavoro domicilio senza controllo alcuno guadagno. «CAM», Riccione. 21221

BUON guadagno ovunque sistemazione propria desiderata lucida lavorandola. Scrivere «Protein», Lonate Pozzolo (Varese).

BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere «Celli», Redi 25, Firenze.

CERCASI signorina, valore stenodattilografa, ufficio centralissimo, referenze. Scrivere cassetta 9219, SPI, Torino.

EDITRICE facilita pubblicazione opere nuovi scrittori, compositori. Chiedere modalità. Stampedoggi, Suburra 2, Roma.

FATTORINO pensionato con bicicletta cercasi 4 ore giornaliere. Scrivere età, referenze a cassetta 9215, SPI, Torino.

PICCOLA famiglia cerca seria subalterna titolare, buon trattamento, ben retribuita, colazioni serie referenze controllabili. Cassetta 323 B, SIP, Sampierdarena.

SOCIETA' assicurazioni assume elementi abili iniziative affari. Fisso provvigioni. Fermo posta carta ident. 175481494, Cuneo

VETRINISTA, bozzettista pubblicitario provetto cerca grande industria meccanica. Specificare curriculum vitae. Scrivere cassetta 9224, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parola. L. 50 successive

AGILE aggiustatore stampista attrezzista offresi. Scriv. cassetta 4129, SPI, Torino.

AGILISSIMA commessa offresi. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino.

AGILISSIMA taglatrice seria, manufatti, fantasia, lunga pratica, offresi direzione laboratorio. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. 90130

ALBERGO facchino piani guardia notte fuori provincia offresi. Garbaldello, Pozzo 16. 99182

ATTIVO, pensionato, occuperebbesi cassiere, contabile, magazziniere. Cauzione vistosa. Referenze ottime. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino. 74822

AIUTANTE sarta miti pretese offresi. Telefonare 25-668, ore 13-18.

AMMINISTRAZIONE, contabilità, mansioni responsabilità, offresi esperimentato, Massime referenze. Telefono 57-955.

AUTISTA 2° benzina offresi mansioni fiducia, cauzionando, referenze. Scrivere cassetta 2664, SPI, Torino.

AUTISTA mecc. provetto, presenza, referenze. Scriv. cassetta 4161, SPI, Torino.

AUTISTA domestico lunga pratica; miti, referenze. Scaggion Mario, Masone 16.

AUTISTA meccanico 22enne offresi qualunque lavoro anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.

BARISTA, economo, patente 3° offresi, oppure decoroso lavoro. Telef. 585-877.

BOBINATRICE abilissima offresi. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino.

CAMERIERA abilissima offresi albergo privati, Scriv. Pariel, Gioberti 53, Torino.

CAMERIERE 76enne cerca lavoro ristorante, bar. Casella 35/F, Pubblicitalese, Biella. 20871

CAUZIONANDO 1.000.000, sorvegliante incarichi fiducia. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 30168

CERCA occupazione ragioniere pensionato, eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.

CERCO mezzo servizio possibilmente Porta Nuova, referenze. Telefonare 46-731.

CINQUANTENNE offresi mezza giornata lavori casalinghi. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. 91172

CINQUANTOTTENNE pensionato statale occuperebbesi come fattorino-custode persona fiducia cauzionando. Ottime referenze. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino.

COMMESSA pratica drogheria alimentari offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino.

COMMESSA 21enne pratica abbigliamento offresi anche altri generi. Telefono 562-646, dalle ore 9 alle 12.

CONIUGI senza prole autista 3° grado cameriera tuttofare cercano portineria o eventuale sistemazione. Scrivere Brusco, via Baiano 24.

CONIUGI autista 3° grado volonteroso, cameriera tuttofare cercano immediata sistemazione. Scrivere Brusco, via Baiano 24

CORRISPONDENTE stenodattilografa lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 8108, SPI, Torino. 90223

CUOCA tuttofare, mezza età, cerca posto Bordighera, Sanremo. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. 90225

DATTILOGRAFA computometrista volonterosa offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA computometr. licenza commerciale, volonterosa, offresi. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA velocissima, pratica ufficio, miti pretese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA veloce computometrista lettorista pratica amministrazioni stabili qualsiasi lavoro ufficio offresi subito. Scrivere cassetta 2104, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE offresi commessa pratica. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE, stenodattilografa, computista, impiegherebbesi. Telef. 772-481.

DICIANNOVENNE ottimo volonteroso offresi tuttofare. Telefonare 82-726.

DICIANNOVENNE diplomata; lingue, dattilografia, computometria, stenografia, corrispondenza, scuola alberghiera offresi ovunque. Scriv. cassetta 4210, SPI, Torino

DICIASSETTENNE fattorina dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi. Marino, Masena 10. 30191

DICIOTTENNE, impiegata occuperebbesi serio impiego oppure commessa articolo fine anche provvisoriamente. Tel. 771-811.

DIPLOMATA assiderebbe anziani ore diurne e notturne. Rossi, tel. 42-867.

DIRETTORE amministrativo laureato, professore di ragioneria, 33enne con conoscenze e concreta esperienza economico-finanziaria e professionale cerca posto direttivo adeguato presso importante azienda commerciale-industriale. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino.

DISEGNATORE edile, geometra, referenze, occuperebbesi mezza giornata. Esegue lavori anche proprio domicilio. Tel. 691-497

DISEGNATORE meccanico occuperebbesi mezza giornata. Esegue lavori anche proprio domicilio. Referenze. Telef. 691-497.

DONNA pratica rammendo, stiro, cucito, altri lavori casa, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. 30275

DONNA tuttofare referenze offresi a ore o mezza giornata. Scrivere Tintorio, piazza Vittorio Veneto 10. 90138

DONNA tuttofare occuperebbesi ore giornata. Serie referenze. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino.

ELETTRAUTO provetto macchine italiane internazionali lunghissima pratica libero subito. Scriv. cassetta 4132, SPI, Torino.

ELETTRICISTA anche autista offresi. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino.

ESPERTO trafilatore laminatore a freddo offresi ditta seria anche trasferirsi. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino.

FRESATORE qualificato perfetto conoscenza disegno occuperebbesi. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino.

FINE 40enne distinta famiglia, morale, educatissima, brava massaia, occuperebbesi vicemadre, signora compagnia o posto decoroso. Cassetta 10 E, Sizep, Bologna. 20072

FRIULANA 40enne tuttofare, cerca piccola famiglia signorile. Barbero, corso Napoli 56, Torino.

FUOCHISTA 1° generale caldaie, lunga pratica. Manutenzione, tubista, saldatore. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino.

GEOMETRA contabilità lavori, [illegible] rilievi assistente cantiere offresi a seria impresa. Scriv. cassetta 2075, SPI, Torino.

GEOMETRA 30enne, volonteroso, conoscenze tedesco, passaporto, disposto espatriare, occuperebbesi ovunque. Telefonare 59-107. 40234

GEOMETRA primo impiego offresi miti pretese. Telefonare 774-120.

GIARDINIERE esperto cerca posto. Rivolgersi Istituto Bonafous, signor Onda.

GIOVANE attivo, buona cultura, referenze accetterebbe impiego fisso o incarico provvisorio. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. 30187

GIOVANE muratore occuperebbesi, miti pretese. Scriv. cassetta 2083, SPI, Torino.

GIOVANE signorina, pratica paghe operai, contributi, contabilità, dattilostenografia, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino oppure telef. al 25-134.

GIOVANE bella presenza serio occuperebbesi infermiere lunga pratica, referenze. Luglio, Carderno 11. 90193

GIOVANE signora, bella presenza, cerca qualsiasi impiego, purché decoroso. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino.

INGEGNERE industriale, lunga pratica importanti stabilimenti meccanici, ottime referenze, esaminerebbe serie proposte. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino.

LAUREANDO legge impiegherebbesi, anche pratica presso legale. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino. 30069

MAGAZZINIERE fattorino mansioni fiducia occuperebbesi 30enne, presenza, diploma, patente auto 2° grado. Dispone cauzione. Telefonare 82-694.

MAGLIERISTA rettilinea, abile, offresi fabbrica, negozio. Domande, Valbona 181, Asti. 21388

MARESCIALLO carabinieri congedando attivo, disponendo cauzione, offresi qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. 90256

MOTOCARRISTA praticissimo, molta esperienza, offresi. Miti pretese. Lanzo 19 Bianzano. 74742

MUTILATO domestico offresi miti pretese purché trattamento familiare. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino.

OFFRESI abile commessa e facile impiego. Telefonare 72-328.

PANETTIERE primo categoria lunga pratica impianti moderni disponibile subito. Telefonare 553-144

PENSIONATO robusto professione modisti liquori offresi miti pretese. Becardi Mario, corso Palermo 110. 91176

PENSIONATO offresi per lavoro qualsiasi miti pretese. Scrivere cassetta 2104, SPI, Torino. 30177

PRATICISSIMA partita doppia paghe ecc. migliorerebbe impiego. Serietà. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino.

PRATICISSIMA lavori casa offresi ore o giornata. Adami presso Rossi, Spotorno 46

PRATICO ufficio patente auto massime miti pretese offresi. Telefonare 74-972.

PROVETTO tecnico riscaldamento, canalette, condutture, ventilazione esperienza, ottime referenze, esaminerebbe serie proposte. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino.

QUARANTENNE lunga permanenza territori britannici, conoscenza lingua, pratica commerciale, occuperebbesi traduzioni consulenze, anche saltuariamente. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE pratica governo casa offresi possibilmente persona sola, preferibile fuori provincia. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. 90474

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 391-951, 43-261.

RADIOTECNICO specializzato riparazione montaggio, serie referenze, offresi. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino.

RAGAZZO 15enne occuperebbesi qualunque impiego. Telefonare 209-857.

RAGAZZO 17enne primo impiego licenza media occuperebbesi. Maria, Riberi 2.

RAGIONIERA lunga pratica ufficio, francese, inglese, ottime referenze, impiegherebbesi. Scriv. cassetta 4120, SPI, Torino.

RAGIONIERA, stenodattilografa 2° impiego, volonterosa, occuperebbesi presso qualunque ditta. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino. 30087

RAGIONIERE contabilità bilanci libri paghe corrispondenza inglese francese offresi anche lavori saltuari. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino.

RISANATRICE manze, maglia, bianco, cerca lavoro anche domicilio. Tel. 822-285

SALDATORE autogeno elettrico qualificato cerca impiego serio. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. 30180

SARTA cerca lavoro mezzi anche famiglie modelli classici. Corso Regina 191, [illegible]. 40612

SEDICENNE, presenza, licenza media, lavoro ufficio, magazzino, offresi. Marconi, Belmonte 20. 90177

SIGNORA presenza occuperebbesi pomeriggio mattina commessa, aiuto sarta, lettrice, governo bambini, cassiera, anche cauzionando. Referenze. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino.

SIGNORINA cerca lavoro qualsiasi genere eventualmente a domicilio. Tel. 772-120.

SIGNORINA 32enne ottime referenze offresi compagnia signora sola oppure governo bambino trasferirebbesi ovunque preferibilmente estero. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. 30133

SIGNORINA buona famiglia, 31 magistrale, occuperebbesi presso piccola famiglia, guida bambini o dama di compagnia signora sola o anziana. Telefonare 582-553.

SIGNORINA conoscenza francese offresi assistenza fanciulli 4-12 anni o governo casa due persone. Elena Menegal, via della Rocca 34. 74705

SIGNORINA diplomata cerca lavoro qualsiasi, durata tre mesi. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. 60205

SIGNORINA 21enne presenza offresi commessa panetteria pasticceria, miti pretese. Telefonare 72-844. 74685

SIGNORINA 42enne impiegherebbesi aiuto contabilità, fatturista, paghe. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino.

SIGNORINA 30enne, lunga praticità, cerca posto commessa drogheria, pasticceria. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino.

SIGNORINA seria fidatissima pratica governo casa cucina offresi giornalmente a coniugi soli oppure persona sola, referenze. Scrivere cassetta 36-R, Sipra, Torino.

SIGNORINA 21enne presenza offresi cameriera preferibilmente due persone o presso studio. Beni presso Florida, Buenos Aires 15. 90138

SIGNORINA bella presenza offresi commessa. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino.

SIGNORINA, presenza, offresi commessa, o lavori casa. Telefonare 84-910.

SIGNORINA 19enne offresi commessa o lavori casa. Manzone, Sordevolo 7.

STENODATTILOGRAFA 18enne conoscenza francese, spagnolo, nozioni inglese, referenze offresi. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. 60131

STENODATTILOGRAFA 17enne volonterosa offresi primo impiego. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese francese spagnolo. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. 91216

STENODATTILOGRAFA 18enne seria occuperebbesi anche commessa. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino.

TORNITORE aiutante fresatore attrezzista, pratico manutenzione revisione macchine utensili, magazziniere utensileria, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino.

TRENTENNE praticissima qualsiasi lavoro ufficio offresi. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. 91156

TRENTENNE bella presenza offresi commessa magazziniera qualsiasi genere. Telefonare 58-344. 90131

TRENTOTTENNE presenza seria occuperebbesi commessa magazziniere fattorino. Rivolgersi portinaia, Madama Cristina 85.

TUTTOFARE, seria, occuperebbesi buona famiglia. Combi, Migliara 1.

TUTTOFARE 40enne occuperebbesi presso anziani, referenze. Scrivere cassetta 4178.

USCIERE 40enne presenza buona famiglia offresi tuttofare distinta famiglia. Guido anno 2°. Scriv. cassetta 2125, SPI, Torino.

USCIERE statale coniugi soli ex-portinai cercano portineria. Morello, Nizza 31.

VEDOVA 45enne offresi tuttofare persona sola o piccola famiglia ottime permalose. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino.

VENTENNE stenodattilografa veloce, fatturista, corrispondente, praticissima lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 772-831.

VENTIQUENNE, bella presenza, abile commessa drogheria, pasticceria, offresi. Telefonare 290-420.

VENTIQUATTRENNE bella presenza offresi cameriera ristorante albergo preferibilmente montagna. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. 60258

VENTISEIENNE distinta presenza occuperebbesi lavori negozio o casa oppure fissa a giornata presso coniugi soli. Referenze ottime controllabili. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. 74690

VENTISETTENNE cerca qualsiasi lavoro anche servizio ore. Telefonare 37-066.

VENTITREENNE praticissima commercio, offresi commessa. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. 90127

VENTITREENNE colto offresi seria ditta magazziniere, cassiere, mansioni fiducia. Telefonare 552-926.

VENTOTTENNE ex-impiegato, colto, volonteroso, patente 2° grado, offresi seria ditta, impiegato magazziniere fattorino. Telefonare 590-662 ore 9-12.

VENTOTTENNE attivo capacità organizzativa buona conoscenza mercati esteri vorrebbe trattative case estere 3 lingue disposto viaggiare accetterebbe direzione reparto estero importante Casa industriale-commerciale. Scrivere SPI, cassetta 34 D, Genova. 20877

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

AD introdotti, agente generale, offre subagenzie Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, importante casa inglese pagamenti, tele cerate. Pensione Gropa, via Gallari 2, Torino. 21213

AGENTI assumiamo ovunque vendita a privati liquori forte [illegible]. Scrivere Boletti-Ragher, Bra. 90127

ANTICA rinomata cereria cerca rappresentanti preferibilmente provvisti automezzo pratici introdotti presso clientela ecclesiastica Veneto, Emilia, Lombardia, Liguria, Piemonte. [illegible] cassetta 4 V, Sizep, Bologna. 20730

APPARECCHI elettronici per sordi costruiti grande industria inglese, massima efficienza, estetica, dimensioni minime, prezzo assoluta concorrenza, cerca subagenti pratici, attrezzati, introdotti. Dettagliare referenze. Casella 10 E, SPI, via Parlamento 9, Roma. 21328

CAPACI venditori stipendiati, assumiamo ogni provincia libera. Antiabbagliante Halo, Salita Santità 42, Genova.

CERCASI rappresentante Piemonte per lucidi liquidi calzature e cera pavimenti, nuovo ritrovato, eventuale deposito. Referenze e organizzazione. Scrivere: O. 63, Pubblicità Oliva, Biella.

DITTA biellese ingrosso tessuti cerca rappresentanti introdotto clientela. Scrivere cassetta 120 G, Pubblimma, Biella.

IMPORTANTE saponificio e profumeria Milano cerca agente introdottissimo per Alessandria e provincia. Scrivere cassetta 356 A, SPI, Milano. 20040

IMPORTANTE pastificio cerca rappresentanti introdottissimi nuove provincie Torino, Vercelli, Alessandria, Como, Asti. Offerte con particolari referenze, cassetta 9221, SPI, Torino. 21222

INDUSTRIA torinese, affiderebbe importante incarico a rappresentanti caffè, liquori, [illegible] espresso, accessori bar. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino.

LANIFICIO cerca agente piazzista Torino introdottissimo clientela dettagliante tessuti. Referenziarsi: cassetta 5-E, Sicap, Firenze. 21154

MEDICINALI ditta 30 anni introdotta medici Lazio Umbria rappresenterebbe note specialità. Conti, Macchiavelli 47, Roma. 20985

OLIO oliva, saponi, frutta secca, cercansi collaboratori vendite. Zanchi, Albenga.

PIAZZISTA, introdotto bar, ristoranti, cercasi. Bianciardi, Cavour 30.

PIAZZISTI visitino assiduamente drogherie salumerie affidiamo facile prodotto. Stipendio, provvigione. Dettagliare. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino.

PUBLILOTTO. Concorso Nazionale sul lotto. Concessioni esclusive. Pubblicità Romana, Roma, corso Trieste 65 B.

RAGIONIERE ufficio centrale magazzino accetta filiale agenzia rappresentanza Emilia. Cassetta 39 V, Sizep, Bologna.

RAGIONIERE pensionato rapido accetta incarichi fiducia eventuale seria rappresentanza. Piccioli, Ivrea 12, Roma.

RAPPRESENTANTE rinomato riserie, saponificio, oleificio, rappresenterebbe anche farina, granaglie in genere, zona Savona-Ventimiglia. Scrivere: Tamburello Giuseppe, Cervo Ligure. 21325

RAPPRESENTANTA concedesi elemento veramente capace introdotto sartorie dettaglianti, zona Torino e provincia, da seria ditta esteri alta moda. Esigonsi referenze controllabili. Casella M-1000, SPI, Como. 21275

SCOPO miglioramento rappresentante accesori auto rimasti con ufficio vettura Aprilia vasta clientela referenze solo Liguria cerca importante Casa del ramo anche autoelettricità. Cassetta 821 B, SIP, Ge. Sampierdarena. 21295

RAPPRESENTANTE Piemonte introdotto grossisti casalinghi posateria. Scrivere cassetta 273 D, SPI, Milano.

ROMA. Introdotto piazza offerto magazzino centralissimo autonomo garage cerca buona rappresentanza. Occhiorini, via Sicilia 58, Roma. 21288

SPAZZOLINI da denti industria nazionale riorganizzando vendite cerca rappresentanti Torino e provincie bene introdotti clientela. Indicare referenze a cassetta 270 D, SPI, Milano.

UFFICIO Milano auto, piccolo capitale assumerebbe rappresentanze oppure combinazioni. Scrivere cassetta 364 D, SPI, Milano. 21121

17 SMARRIMENTI L. 60 p.p.

MANCIA 20.000 consegnando valigia smarrita Valentino da macchina francese. Ghione, S. Anselmo 17.

MANCIA competente dando indicazione cagnolino volpino bianco smarrito paraggi San Donato. Rivolgersi Pilone, via Saccarelli 15, telefono 73-206.

18 IGIENE e TERAPIA L. 60 p.p.

ARTRITISMO, gotta, reumatismi: richiedere Note illustrative «Cura Vegetali ARELLO», Verdi 22, Torino, inviando postali. 18960

19 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

A abili detectives affidate indagini commerciali, private, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 521-161.

ABBASSIAMO i prezzi delle macchine maglieria, cucire, rimagliatrice. Merce originale, scelta di qualità. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Nervo, Accademia Albertina 42. 18504

ABBIAMO sempre molto mobilio ogni specie, stile, convenienza. Visitateci. Ecce Auto, Cigna 17, telefono 22-844.

ABBIATE presente: istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pettenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51.

ABBIDOCHANDOTI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto ang. Cavour, telef. 41-160, 561-549

ACCERTAMENTI matrimoniali. Informazioni. Investigazioni. Fulgor, Maria Vittoria 48, telefono 85-081.

ACQUISTA anche impegnati brillanti, gioielli, oro, argenteria. Rolla, Accademia Scienze 2 (piazza Castello 71).

ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 68, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 45-992.

ACQUISTERETE mobili veramente a prezzi di fattura presso Mobilificio «Unval», via Garibaldi 26 (interno); massime facilitazioni. 20900

ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenteria. Prezzi massimi. Fabbricante, Cavour 8. 13654

ACQUISTIAMO argenterie, oro, brillanti, superando offerte. Lombardo, Galleria San Federico 37. 20064

ACQUISTO contanti intere collezioni arte, arredamenti completi, raccolte pregiate. Escludo offerte pezzi isolati. Tel. 54-551.

AI migliori prezzi, ratealmente, mobili di fiducia. Mobilificio S. Paolo, Monginevro 2

AMMOBILIAMENTI, avendomi matrimoniali 85.000, Barocco 180.000, sale, tinelli 26.000. Rateazioni. Monte Pietà 82.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio a valvole da L. 24.000. Lotti, Manzini 41.

ARREDATEVI. Casa del Mobile, Regina ang. Bekkali, Camera massiccia 75.000, tinelli 21.800, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 4749

ASSORTIMENTO poltroncelle, salotti, mobilificio, poltrone pelle, salotti. Bardi, Mille 20, telefono 52-823.

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacord Serella, via Consolata 14. 18140

ATTENZIONE! Cambiamo impermeabili, soprabiti, paletò usati con nuovi. Bielle, Torino, Garibaldi 33. 20963

ATTENZIONE: matrimoniali 55.000, cucine 21.500, salotti 28.000. Lagrange 39 (cortile) e Principe Amedeo 11.

AUTENTICO meraviglioso Corano (1400) raffigurante Angelo Custode, vendo 3 milioni. Rivolgersi Principessa di Ouldaise, via Palestro 22, Milano, telef. 790-247.

BACHI arabiologni accessori, servizi bottoni impressori. Guerra, Regina 17, telefono 43-836. 15864

BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni. Mauclico, Pellico 10, telef. [illegible]

BIANCHERIA di seta, fine, elegante per signora, tutti possono acquistare per i prezzi miti senza confronto dalla nuova Casa Torinese «Nuova Seta», Sac. Biancardi, Cavour 30. 20487

BILIARDI fabbricazione propria. Occasioni, accessori. Omnetti, Di Nanni 11, telefono 32-961. 17426

CALCOLATRICI, vastissimo assortimento, pezzi, condizioni vantaggiose, cambi, noleggi. Mattioli 5, telefono 41-220.

CAMERE, tinelli, salotti, cucine, lavelli, liquida convenientemente: Pagella, Manzini 44. 10518

CAMICIAIE: acquistando da Bosco una macchina cucire, troverete ogni tipo, marca. Nuove ed occasione. Prezzi modestissimi. Via Carlo Alberto 10.

CASA del sofà e salotto. Fratelli Bergallo. Stabilimento, grande esposizione, vendita al pubblico: corso Giulio Cesare 174, telef. 22-287. Negozio: corso Giulio Cesare 99, telef. 23-858. Sedioletti, salotti, poltrone, poltroncine, divani libreria, sofà matrimoniali. Visitateci. Tram 10, 18, 18.

CAUSA mancato matrimoniale vendo camera letto noce 960. Telefonare 774-041, mattino sino ore 14. 20087

CORSI di maglieria legalmente riconosciuti. Certificato ministeriale di abilitazione macchinista, confezionista. Premiata scuola Virginia Torchio, Cibrario 4, telefono 51-684. 20237

DICIOTTO rate pagherete radio C.G.E., Marelli, Philips. Macchine cucire Vigorelli. Klevenn. Garanzia 20 anni. Lotti, Manzini 41. 21370

DUBIED macchine maglieria originali nuove, agli, accessori; sola, unica negozio vendita Torino-Provincia. Rateazioni: via Regina 3, telef. 552-924.

FRIGORIFERI 5000 mensili, migliori, economici. Prato, San Tommaso 26.

LAMPADARI moderni, Boemia, dorati, Fiammingh. Prezzi fabbrica. Facilitazioni. Conti, piazza Solferino 3.

LANOFIX macchinetta per maglieria indispensabile in ogni famiglia, mobilizzata alla portata di tutte le borse. Macchine rettilinee Guarco, nuovi brevetti, elettrorimagliatrice. Con le macchine Guarco entra la fortuna in casa vostra. Guarnero, Monte Pietà 16. 17362

LAVABIANCHERIA, aspirapolvere, elettrodomestici, garantiti, moderni, lunghe rateazioni. Prato, San Tommaso 26.

LAVABIANCHERIA, macchine cucire, frigoriferi, aspirapolvere, elettrodomestici, garantiti, moderni, lunghe rateazioni. Nuove, piazza Castello 18.

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamenti negozi paniere. Rosi, Principi d'Acaja 40 (Casa Benefica). 18658

MACCHINE cucire Kraysler, radio, cine, frigoriferi, altre marche: compro, vendo, cambio, ripare. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21600

MACCHINE cucire 3000 mensili, moderne, garantite. Prato, San Tommaso 26.

MACCHINE maglieria «Nitalmar». Ultimo sistema semi-Jacquard. La macchina che riesme. Facilitazioni, cambi, insegnamento gratuito. Cavallo, corso Vittorio 75.

MAGLIERISTE! Preferite le macchine Unica, le migliori e più perfezionate macchine tedesche. Consultate i nostri prezzi. Facilitazioni fino a 18 mesi. Rimagliatrice, cucitrici, bobinatrici, accessori. Piazza Vittorio Amedeo 28. 20412

MOBILI liquidazione: camere, sale, diverse stili fine serie, prezzi realizzo, inoltre recenti modelli lusso, Chippendale, tinelli, cucine, prezzi fabbrica. Facilitazioni. Mobilificio «Roma», Berthollet 14. 18790

MOBILI liquidazione, ritiro commercio, matrimoniali, sale, studi, cucine, tinelli, banchi, lognami. Ormea 34.

MOBILI Fratelli Minotti, per trasferimento società liquida a prezzi ribassati camere, sale tutti stili, tinelli, mobiletti assortiti, specialità maggioline e classici. Corso Vittorio 36. 11233

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Sarovere, via Belfiore 42 ang. via Valperga Caluso.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali rolauxiliare, lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.

MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni, fraziossimi mobili usati, massima valutazione. Cambella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 19667

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino angolo Peschiera 171, assortimento camere, sale, tinelli, salotti ogni stile, cucine laccate ed economiche. Prezzi ribassati. Facilitazioni. 18837

MOBILIFICIO Pozzo, via Dina 3, Lungo Po. Mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia. 947

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20.000 garanzia. Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Angela, via Cavour 6. 10579

ORENTO vermouth di Torino, liquori di lusso, cassette natalizie, corso Siccardi 4, telefono 42-879, Torino.

PAGANDO massimo acquisteremo tappeti orientali vecchi antichi. Ottone, Giolitti 1, telefono 47-586. 20812

PALETOTS, impermeabili, giacche, pantaloni, confezione primordine, vasto assortimento, prezzi assoluta convenienza, vendo rate. Sac. Biancardi, Cavour 30 (interno). 20838

PELLICCE a rate. Volete una bella pelliccia? Recatevi da Tognoni Perotti 15.000, mit-castorino, zobel, skunx 10.000, riccio persiano, murmel, marmotta 5000. Volpi 1500 mensili. Tognoni, Scarlatti 15 presso piazza Statuto. 15505

PELLICCE Parma. La Ditta che si impone per qualità, prezzo e confezioni accurate. Modelli di lusso e comuni. Vendita anche rateale. Madama Cristina 150.

PELLICCE ocelot visone 30.000, riccio sempe tosto persiano 55.000, murmel persiano 120.000, renard argenti accessori 10.000. Facilitazioni. 600, via Lagrange 24 B. 17740

PELLICCE 29.000, giacche 20.000 ocelot, ocelot visone 30.000, pancotti 25.000, 50.000, riccio sempe tosto 45.000, murmel 100.000. Condizioni accurate, facilitazioni. Borello, via C. Alberto 22 (cortile).

PELLICCE modelli grandiosi, lusso sempe persiano 65.000, murmel, volpicane, rasprattauro, scoiattolo, petit gris, opossum 50.000; stole, giacche tutti i tipi. Assortimento per bambini. Facilitazioni pagamento. Falcone, corso Peschiera 48 (Crocetta), telefono 39-476.

PELLICCE ogni tipo da 10.000 in più. Vendite contanti, rateali. Pellicceria, via Garibaldi 1. 19420

PERMESSI sono macchine maglieria vendono trovarete prezzi specialissimi presso Magnacco, Santa Teresa 15.

PRIVATO vende privato camera pranzo, due letti, salotto. Telefonare ore 14-18 al 71-301. 91268

PRIVATO vende pelliccia persiano come nuova, matrimoniale rinascimento Roccalino intarsiata. Profilania, Giolitti 41.

PRIVATO vende sciarpa piano Maliose 0,85/3 altre volante Ermellino 0,85/4. Telefonare 81-116 - 8-14.

RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Krayaler, altre marche: compro, vendo, cambio, ripare. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21600

RADIO Telefunken, Phonola, Magnadyne, ultimi modelli 1952, cinque valvole, trionda, 27.000-29.000. Annualità abbonamento gratis. Facilitazioni pagamento. Superradio, Arcivescovado 5.

RIPRODUZIONE disegni, impianto modernissimo rapide consegne. Fatini, via San Francesco da Paola 41 ang. via Vittorio.

SCRIVANIE, librerie, cartelliere, tavoli, schedari, stoli completi, sedie, poltroncine, tavolini, poltrone, salotti. Richiedete cataloghi. Alosia, Vinzaglio 5.

SIGNORAS alloggio, vendesi mobilio, materassi lana ed altro. Telefonare 772-839.

STEINWAY: Agenzia esclusiva Chiappo, pianoforti. Telefono 31-542. Riparazioni, cambi. 21174

TAPPEZZERIE carta moderne, inalterabili sono vendute al pubblico direttamente ed esclusivamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 126. 18981

TAPPEZZERIE carta estero, nazionali liquida anche piccole partite. Bonaldi, via Lagrange 2. 8401

TAPPEZZERIE in carta Gallina, Sanolin lavabili, vetrofanie UPL. L'assortimento più completo. Chiedete in visione i nostri cataloghi, meglio ancora visitateci, troverete tipi di bianco di grande convenienza. Negozio esposizione: via Gobetti angolo Cavour, telef. 43-013. Magazzini: via Garibaldi 13 (interno), telefono 40-209.

ZENITH: macchine di classe cucire, maglieria, rimagliatrice. Esclusivista: Nervo, Accademia Albertina 42. 15504

20 AUTOMOBILI L. 60 p.p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo sempre occasioni, furgoni, camioncini, giardinette: Autogenzia, Bodoni 7, permute, rateazioni 12 mesi; telefono 48-176.

ABBIAMO autovetture nuove, occasioni, furgoncini, giardinette, permute, rateazioni. Autogenzia, Cigna 8.

ABBIAMO camioncini 1100 E-L-R diesel quintali, camioncino Augusta, camioncino Ardita, vendo: Serra Pellecero, Francia 31

ALL'AUTOSALONE Valerigna: Aurelia nuova, Aprilia seminuova, Ardea, 1400, 1100, 500 giardinetta, contratti vetture nuove anticipa consegna, rateazioni, occasioni diverse. Via Roma 227 bis; piazza C.L.N. Telefono 42-535.

A monoposto Cisitalia, motore 175 km. orari, vende settecentomila. Carrozzeria Negro, via Rosmini 9, Torino, tel. 61373

APRILIA 1300, 500 C-B giardinetta, vetture, furgoni, 1100 giardinetta, Balilla 4 marce, Augusta cabriolet vende: Serra Pellecero, Francia 31.

ARDEA furgone 1400 fuori serie, 1100 A-B-E, 500 C, vettura giardinetta 1400 radio, furgoncino 500 A, Aprilia 1350 bellissima, accessori. Galliari 34 (Valentino).

AURELIA, Alfa 1900, 1400, 1100 B, Ardea 1951, 500 C, nuove, usate; 1400. Aurelia, conversioni modelli, carrozzeria Vignale. Cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 44. 17537

AUTOAGENZIA Genio Abeltsa vende rateazioni 12 mesi autovetture giardinetta camioncini. Telefono 521-229, Remis 1 angolo corso Inghilterra.

AUTOCARRO, Baretti 30, telef. 60-000, vende vetture nuove e occasione frigoriferi Fiat, officina riparazioni autorizzata, stazione servizio, soccorsi stradali.

AUTOCARRO, Commissionaria Fiat, vende occasione berlina 500 C, 500 B, Balilla due porte, 1100 E, 1500 B-D., torino Bianchi S. 9, camioncino Peugeot, camioncino 514, carro attrezzi 518.

AUTOCARRO Fiat 515 portata 10 q.li vendo. Beltramo, Mameli 19, Milano.

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzo Bondone, Torino, Mirbelangelo 22, telefono 61-777.

AUTONOLEGGIO senza autista, 1100E-B, 500 C. Prezzi modici. S. Massimo 47, Apca. Telefoni 86-164, 86-229.

AUTONOLEGGIO Fiat, Lancia senza autista, Autosalone, Giulio Cesare 41, telefoni 21-182, 25-739.

AUTOSALONE Aurora, Giulio Cesare 41, acquista, vende, cambia auto conto terzi.

CACCIATORI: Cod rimorchio campeggio K. C. 300 pernotterete sul luogo di caccia con ogni comodità. Esposizione. Via Arcivescovado 2. 20686

CAMIONCINO Fiat 1100, 5 quintali, perfetto ordine vendo metà contanti, rimanenza 12 mesi. Corso Brescia 4.

COMPRO automobile vecchia anno 1915-1918 anche cattivo stato. Casella 15 E, SPI, via Parlamento 9, Roma.

COPERTONI impermeabili carri, autocarri, banchi, produzione ripara Ventomilla, Principe 2, Torino, tel. 30-381.

E dopo tutti visitateci! Comprende certamente. Autogenzia Savoia, Vinzaglio 21.

INVERNIZZATE vostro autoveicolo con fari antinebbia, visiere termiche, catene neve, portasci, anticongelante Pirelli, Garagisti da Delena, corso Vittorio 30, Torino.

MORIBELLI vende Mercury nuova; Alfa Romeo 1900 e Freccia d'oro 1400 prima-seconda serie, 1500, 1100, 500 B, 1100 Mille Miglia, Aprilia. Saluzzo 26.

NOLEGGIO auto: 1100, 1400, Lancia, Topolino. Via Duchessa Iolanda 22, telefono 773-985. 18136

PER vetture immatricolazioni, ipoteche, disbrigo pratiche auto, moto, motocarrozze. Telefonare 44-876.

SICA, Commissionaria Fiat Bava, via Nizza 38, rivolgetevi per contratti autoveicoli nuovi, ricambi originali Fiat; abbiamo vasta disponibilità settore ogni modello, autocarri 626 iniezione diretta indiretta, Bianchi Civea, Dodge ribaltabile, Om, 666 N/T, rimorchio Viberti. Facilitazioni pagamento.

SVEDAR Assassia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute, Re Umberto 5, telefono 49-611.

VENDIAMO camioncino Fiat 513 perfetto ordine, pagamento rateale sino 12 mesi. Corso Brescia 4. 21210

VENDO camioncino originale Citroën 300.000 metà contanti, rimanenza dodici mesi. Corso Brescia 4. 21213

VETTURA 1100 fine 1947, Aprilia 1939, Topolino C, furgone Renault, pagamento rateale. Corso Brescia 4.

1100 seminuovi. Topolino giardinetta furgoni; altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60 p.p.

ATTENZIONE! Motorizzate la vostra bicicletta, tricicli, con motore «Alpino» 48-65 rullo e catena. Goliardo, vende: «Alpino» motoleggere 48-75 tipo sei giorni. Motofurgoncino con differenziale, tricicli motorizzati tutti con motore «Alpino». Rivolgetevi in via Ormea 74. 18358

MOTO Morea 350, consumo 2,5x100, velocità 115, pronta consegna. Bianco, c. Francia 315. 20420

RUMI bicilindrico 125, la motoleggera più veloce, il motoscooter più elegante. Sconti speciali invernali. Convenienti rateazioni. Agenzia RUMI, corso Francia 54, telefono 78-383.

SACHS 98-150 c.c. ciclomotori biciclette rateali. Demargo, Consolata 2.

VELOSOLEX ciclomotorizzato sfumatissimo, consumo pronta, tutta circolazione omaggio, rateazioni fino 2.000 mensili, vendite speciali invernali, cambi, noleggio. Nuove, piazza Castello 18.

VENDO Zundapp 300 bicilindrica in tuta, motore perfetto ordine, oltre 30 km. con un litro, qualunque prova. In visione presso Enricello, Massimo Azeglio 16, Ivrea.

VESPA, prenotando ora la Vespa garantiamo consegna per il giorno desiderato. Rateazioni 7500 mensili. Sconti dipendenti aziendali. ELIT, via Fabro ang. via Cernaia, telefono 50-568.

VESPA Stazione servizio vendite, usati aziendali, rateazioni; riparazioni, verniciature. Cavedo, Giulio Cesare 155.

VESPA-Vespa: Consegne e pagamenti 7500 mensili. Cavalieri, via Nizza 35. Corso Francia 22.

VESPA 51, ottimo stato, L. 136.000, Corso U. Sovietica 299, tel. 694834, 696171.

VESPE 3000 mensili, consegne rapide, accessori, riparazioni. Prato, S. Tommaso 26



Per la ripetizione degli annunci di questa rubrica in STAMPA SERA sono concesse particolari facilitazioni.